



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 15 settembre 2020**



Prime Pagine

15/09/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 15/09/2020	7
15/09/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/09/2020	8
15/09/2020	Il Giornale Prima pagina del 15/09/2020	9
15/09/2020	Il Giorno Prima pagina del 15/09/2020	10
15/09/2020	Il Manifesto Prima pagina del 15/09/2020	11
15/09/2020	Il Mattino Prima pagina del 15/09/2020	12
15/09/2020	Il Messaggero Prima pagina del 15/09/2020	13
15/09/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/09/2020	14
15/09/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/09/2020	15
15/09/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/09/2020	16
15/09/2020	Il Tempo Prima pagina del 15/09/2020	17
15/09/2020	Italia Oggi Prima pagina del 15/09/2020	18
15/09/2020	La Nazione Prima pagina del 15/09/2020	19
15/09/2020	La Repubblica Prima pagina del 15/09/2020	20
15/09/2020	La Stampa Prima pagina del 15/09/2020	21
15/09/2020	MF Prima pagina del 15/09/2020	22

Primo Piano

14/09/2020	Corriere Marittimo Porti e sostenibilità ambientale, sociale ed economica - Assemblea Pubblica Assoporti	23
------------	---	----

Trieste

15/09/2020	Il Piccolo Pagina 27 Nascoste sul Tir griffe false per 20 milioni di euro	P.P.G. 24
------------	---	-----------

14/09/2020	Affari Italiani		25
Capi contraffatti: maxi sequestro a Trieste per un valore pari a 20 milioni			
14/09/2020	Ansa		26
Sequestrati 230mila capi contraffatti a Trieste, valore 20mln			
14/09/2020	Shipping Italy		27
Porto di Trieste: sequestrati 230mila capi contraffatti del valore di oltre 20 mln euro			
14/09/2020	Informazioni Marittime		28
DFDS inaugura linea Trieste-Patrasso			
14/09/2020	triestecafe.it		29
Il Comune di Trieste aderisce alla 'Settimana europea della mobilità': le iniziative			

Venezia

14/09/2020	Corriere Marittimo		32
Recovery Plan, Becce (Assiterminal): «Progetti innovativi non bastano se il sistema istituzionale non funziona»			
15/09/2020	Il Gazzettino	Pagina 32	34
Mose, prove ogni mese per testare le procedure			

Savona, Vado

15/09/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 19	<i>SILVIA CAMPESE</i>	35
Costa a Savona dopo tre mesi: «Bentornata»				

Genova, Voltri

15/09/2020	Il Secolo XIX	Pagina 12		36
'Il porto perderà più del 18% di traffici Ma da agosto la situazione È migliorata ^a				
15/09/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 12	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	38
Sfida con il Sech per le aree portuali dell' ex carbonile				
15/09/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 8		39
Porti, grandi manovre Il Pd alla conquista di Genova				
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1		41
Genova, Cosco lancia collegamento col Pireo				
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14		42
Genova-Pireo				
14/09/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	43
Ente Bacini Genova: rinnovo delle cariche				

Ravenna

14/09/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	44
Diga Zaccagnini: riprendono i lavori				

Livorno

15/09/2020	Il Tirreno	Pagina 31		45
Lavoro in porto: il Covid ha l' effetto di una bomba				

15/09/2020	Il Tirreno Pagina 19	MATTEO SCARDIGLI	47
<hr/>			
14/09/2020	Corriere Marittimo		48
Salvaguardare il futuro del porto e della città - Livorno, riunito il Tavolo di lavoro città -porto			
<hr/>			
14/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	50
Porto di Livorno tra presente e futuro			
<hr/>			
14/09/2020	Messaggero Marittimo	Veziò Benetti	51
Msc Magnifica toccherà anche Livorno			
<hr/>			
14/09/2020	Corriere Marittimo		52
Grimaldi aggiunge una nave ro-pax sulla linea Livorno-Palermo; Partenze giornalieri			
<hr/>			
14/09/2020	Ship Mag		53
Grimaldi raddoppia la frequenza sulla Livorno-Palermo: schierata la Cruise Smeralda			
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

15/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 14	CLOZ	54
Carrai presenta il piano per il rilancio di Jsw a Governo e sindacati			
<hr/>			
15/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 27	LU.CE.	55
Dopo i mesi di stop una partenza col freno a mano			
<hr/>			
15/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 43		56
Jsw Steel presenta il piano			
<hr/>			
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		57
Fincantieri, asse con gli indiani JSW per Piombino			
<hr/>			
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14		58
Asse Fincantieri-JSW			
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 39		59
Intesa Authority-Cdp rilancia le grandi masse e l' idrogeno			
<hr/>			
14/09/2020	FerPress		60
Cassa Depositi e Prestiti e AdSP Tirreno Centro Settentrionale insieme per lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta			
<hr/>			
14/09/2020	Informare		61
Accordo Cassa Depositi e Prestiti e AdSP del Tirreno Centro Settentrionale per lo sviluppo dei porti laziali			
<hr/>			
14/09/2020	Informazioni Marittime		62
Opere portuali, Cassa Depositi e Prestiti sbarca anche a Civitavecchia			
<hr/>			
14/09/2020	larepubblica.it		63
CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale			
<hr/>			
14/09/2020	lastampa.it		64
CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale			
<hr/>			
14/09/2020	Messaggero Marittimo	Veziò Benetti	65
Cassa Depositi e Prestiti affianca AdSp Civitavecchia			
<hr/>			
14/09/2020	Roma Today		66
Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema Portuale insieme per lo sviluppo dei porti di Civitavecchia e Fiumicino			
<hr/>			
14/09/2020	Sea Reporter		68
Cassa Depositi e AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale insieme per lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta			
<hr/>			
14/09/2020	Ship Mag		69
CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno per accelerare lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta			
<hr/>			
14/09/2020	Shipping Italy		70
Intesa firmata da Cdp e AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale sulle infrastrutture portuali			
<hr/>			

14/09/2020	TeleBorsa		71
<hr/>			
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14	72
<hr/>			
Ancora tanti stalli disponibili per il mercato del pesce di Gaeta			

Napoli

14/09/2020	Ildenaro.it		73
<hr/>			
Federalberghi Capri: Molo Beverello, che vergogna. Niente pensiline per i viaggiatori, né servizi per i disabili			

Bari

15/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 26	74
<hr/>			
Zes, passo in avanti appello ai Comuni			
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	76
<hr/>			
Nel porto di Bari ripartono i dragaggi Pubblicato il bando			
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14	77
<hr/>			
Dragaggi a Bari			
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 5	78
<hr/>			
Nuova stazione marittima nel porto di Bari Adsp presenta progetto			

Brindisi

15/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	79
<hr/>			
Deposito di metano: Edison incontrerà le parti sociali			
14/09/2020	Brindisi Report		GIA. GRE 80
<hr/>			
Deposito di Gnl nel porto: l' 8 ottobre la presentazione del progetto			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

15/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 25	81
<hr/>			
Vicenda Zen, l' Authority chiarisce i passaggi			

Olbia Golfo Aranci

15/09/2020	La Nuova Sardegna	Pagina 2	DI SERENA LULLIA 82
<hr/>			
Certificato per pochi Ma nessuno controlla			
15/09/2020	L'Unione Sarda	Pagina 3	84
<hr/>			
Test obbligatorio, è caos negli scali «Nessun controllo allo sbarco»			

Focus

15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	86
<hr/>			
Il semestre nero dei porti			
15/09/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14	87
<hr/>			
Il semestre nero			

Autoproduzione, facciamo chiarezza

Gli armatori: non includeteci nel sistema delle quote di carbonio

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

caffè motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

Oggi in edicola
Il sostegno tradito agli studenti disabili
di **Gian Antonio Stella**
nell'inserto **Buone Notizie**

Domani gratis
L'intervista a Héléne Darroze chef stellata e mamma single
E i ristoranti che riaprono
di **Isabella Fantgrossi**
a pagina 27

caffè motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

Il primo giorno Rientro in aula di 5,6 milioni di alunni: entusiasmo, commozione e tante criticità. Toti: bimbi in ginocchio

A scuola con gioia e disagi

Il Colle: sfida decisiva per la ripartenza. Mancano 100 mila docenti e 2 milioni di banchi

UN SALTO DI QUALITÀ

di **Gianna Fregonara** e **Orsola Riva**

In fila indiana, seguendo la segnaletica a senso unico senza mai toccarsi e senza perdere il sorriso dietro la mascherina, gli studenti sono finalmente tornati nelle loro scuole. E i genitori, smaltita l'emozione, hanno tirato un sospiro di sollievo: si ricomincia. Ci sono ancora molte «piccole criticità», come i ministri chiamano i problemi non risolti in questi sei mesi di chiusura in cui si è parlato di tutto — termometri e banchi, orari scaglionati e mezzi di trasporto, distanziamento e mascherine — salvo che della scuola vera e propria. Ma la macchina, almeno, si è messa in moto.

Ora che la prova generale è passata, sapendo che bisogna stare all'erta perché il rischio zero non esiste, è il momento di mettere la testa sui ritardi che il nostro sistema si trascina da anni. Sarebbe un peccato capitale sprecare l'occasione dei 2,9 miliardi per la ripartenza della scuola di cui si fa vanto la ministra Azzolina. E più ancora i finanziamenti che potrebbero arrivare dal Recovery Fund.

Va bene investire questa marea di soldi in opere strutturali (metà delle nostre scuole non è a norma), ma c'è molto altro da fare per migliorare la macchina scolastica.

continua a pagina 28



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con i bimbi della scuola primaria di Vo' Euganeo, in Veneto



Primo giorno all'Istituto Jacopo Barozzi di Milano: tutti in classe con mascherina e in fila indiana



Lezione di matematica in palestra per una quinta del Liceo Scientifico Alessandro Volta di Milano

DIARIO DI UNA STUDENTESSA

«Il ragazzo sussurra ma io non capisco»

di **Giulia Rizzoli**

DIARIO DI UN PROFESSORE

«La mascherina giù per presentarmi»

di **Marco Balzano**

La scuola è ripartita per oltre 5 milioni e mezzo di studenti. Mancano, però, ancora 100 mila professori e due milioni di banchi. «Monoposto ad ottobre» dice il premier Giuseppe Conte.
da pagina 2 a pagina 6

GIANNELLI

RIAPERTURA



IL PADRE DI PISTICCI «HA PERSO IL SUO SORRISO LUMINOSO»

«Vedo mia figlia sconvolta Chi l'ha violentata si pente»

di **Carlo Macri**

«Mia figlia violentata da un gruppo di sbandati. Ora pentitevi e vergognatevi» dice il papà di una delle due quindicenni inglesi vittime di otto ragazzi (4 arrestati, gli altri indagati) a Marconia di Pisticci. È un uomo distrutto dal dolore, originario del paese del Materano, da 40 anni in Inghilterra. «Sono un lucano deluso: la ferita non si rimarginerà». E la ragazza? «È una tigre, nel fisico e nel morale. Certo, aveva un sorriso luminoso e non ce l'ha più. Chiedo giustizia».

a pagina 21

DIVIDENDO, RIDOTTA LA PARTE IN CONTANTI

Fca, cambia l'intesa con Psa

di **Andrea Rinaldi**

Intesa Fca-Psa sul maxi-dividendo per gli azionisti del Lingotto in vista della fusione: la parte in contanti ridotta a 2,9 miliardi.

a pagina 32

IPM VALUTANO IL RITO IMMEDIATO

Legu, il rischio del processo

di **Giuseppe Guastella**

Per i tre contabili della Lega agli arresti domiciliari, i pm valutano se chiedere il rito immediato.

a pagina 15 Di **Landro**

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

La madre di Ciro

In questa storia di Caivano, dove una famiglia intera si arroga il diritto di giudicare e possedere una ragazza di diciott'anni, perseguitandola fino alla morte perché abbandonò il ragazzo transgender di cui è felicemente innamorata, c'è una piccola luce che in realtà è un faro, ed è la madre di lui, di Ciro. Quando, cinque anni fa, la persona che fino a quel momento aveva considerato sua figlia le viene a dire che dentro si sente un maschio, la signora Rosa non perde la testa. Ho conosciuto genitori molto più istruiti di lei, frequentatori di ambienti all'avanguardia, che di fronte a rivelazioni simili hanno reagito col rifiuto o con la freddezza, quando non con un'ostilità annacquata dall'ipocrisia. Invece Rosa, ci pensa, ne parla, si ascolta. E alla fine pronun-

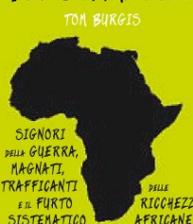
cia una frase che per me vale un saggio di psicologia: «Anche se non ho studiato, ho capito. È la sua natura. Ciro è mio figlio, e i figli si accettano, non si uccidono».

C'è una parola che abbiamo usato talmente a sproposito da spolarla di significato, ma che quando si riferisce a una madre conserva ancora la sua energia rivoluzionaria. Mi vergogno quasi a scriverla per paura di maltrattarla. «Amor che move il sole e laltre stelle», la evocava il Poeta. Ecco, grazie alla signora Rosa mi sono definitivamente convinto che sia proprio così: l'amore non giudica, non possiede, non rivendica e non perseguita. L'amore muove, e mi dispiace per chi preferisce restare fermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

LA MACCHINA DEL SACCHIEGGIO



Come è possibile che il continente più ricco del mondo sia anche il più povero? In che mani finisce tutta questa ricchezza?

«Tom Burgis presenta un vivido ritratto della rapace **Macchina del saccheggio**. Una ricca casistica di esempi mostra i legami tra le aziende corrotte e le élite africane.»
Traduzione di Teresa Albanese — *The Economist*

Da domani in libreria!



GUIDA AL REFERENDUM

Le ragioni del Sì Le obiezioni del No

» Marco Travaglio

Qual è il numero perfetto di parlamentari? La domanda se la posero già i Padri costituenti eletti nel 1946 (556 in tutto). E ovviamente risposero che il numero perfetto non esiste: si tratta di una pura convenzione che, come tale, può cambiare a seconda dei tempi e delle circostanze. L'Assemblea si divise fra chi – come i liberali Einaudi e Nitti, i repubblicani Conti e Perassi e il comunista Nobile – voleva un organo più snello, rappresentativo ed efficiente (3-400 deputati e metà senatori), e chi – come il comunista Terracini e l'indipendente Ruini – pensava che quantità fosse sinonimo di qualità. Alla fine, nella Costituzione, si decise di non fissare un numero preciso, ma un criterio elastico: un deputato ogni 80mila abitanti o frazione superiore a 40mila; un senatore ogni 200mila abitanti o frazione superiore a 100mila. Risultato: nelle prime tre legislature il numero dei parlamentari cambiò tre volte col crescere della popolazione. Nella I (1948-'53) i deputati furono 574 e i senatori 237; nella II (1953-'58) 590 e 237; nella III (1958-'63) 596 e 246. Ma ormai la democrazia era già degenerata in partitocrazia e infatti all'inizio del 1963, a pochi mesi dalle elezioni, la maggioranza del governo Fanfani IV (Dc, Padi e Pri con l'appoggio esterno del Psi) varò una legge costituzionale che cambiava per la quarta volta il numero degli eletti, moltiplicando le poltrone ben oltre il rapporto fissato dalla Carta: 630 deputati e 315 senatori (più quelli a vita). E quella legge targata Dc, non la Costituzione, che oggi difende chi fa campagna per il No: i Padri Costituenti non c'entrano.

Allora il potere legislativo era affidato in esclusiva al Parlamento. Poi, nel 1970, arrivarono le Regioni e in seguito il Parlamento europeo. E i nostri legislatori elettivi raddoppiarono, da quasi 945 a 1918 (945 parlamentari, 897 consiglieri regionali, 76 eurodeputati). Fu così che dagli anni 80 non i 5Stelle, ancora nel grembo di Giove, la gran parte dei partiti, dei giuristi e dell'opinione pubblica si convinsero che il Parlamento andasse sfolto: in linea con le Camere elettive delle altre grandi democrazie, tutte meno pletoriche e costose delle nostre. La prima riforma costituzionale che invertiva la marcia rispetto alla legge del 1963 fu quella della commissione presieduta dal liberale Aldo Bozzi nel 1983: abortita in Parlamento. Poi quella della commissione De Mita-Totti del 1993-'94: abortita in Parlamento. Poi quella della Bicamerale D'Alema del 1997-'99: abortita in Parlamento. Il gioco dei partiti era chiaro: promettere tagli alla Casta più impopolare del mondo e usarli per nascondere varie porcate; poi litigare perché c'era trop-

pa carne al fuoco e lasciare tutto come prima, anzi peggio.

La svolta fu la terrificante Devolution di B.&Bossi, che stravolgeva oltre un terzo della Costituzione e usava il taglio degli eletti come specchietto per le allodole: approvata anzi imposta a colpi di maggioranza nel 2005, fu fortunatamente bocciata dagli elettori nel referendum del 2006. Stesso copione dieci anni dopo con la controriforma Renzi-Boschi-Verdini, che stravolgeva oltre un terzo della Costituzione e indorava la pillola col solito taglio (ma solo al Senato): imposta dal centro-sinistra dopo quattro letture nel 2015, fu sacrosantamente bocciata dagli elettori nel referendum del 2016. Il messaggio del popolo italiano era chiaro: basta maxi-riforme costituzionali che costringono gli elettori a un Sì o a un No "prendere o lasciare" su norme diverse ed eterogenee; vogliamo mini-riforme "un passo alla volta", puntuali, chirurgiche e il più possibile condivise, per correggere o aggiornare pochissimi articoli della Carta e consentire ai cittadini un voto omogeneo e consapevole. Il tutto in linea con lo spirito dell'articolo 138, che prevede modifiche limitate, non blocchi enormi e indistinti.

Così è nato in questa legislatura il ddl costituzionale "Quagliariello-Fraccaro" che recepisce i progetti gemelli dell'espone di centrodestra e dei 5Stelle (e quello del Pd del 2008) per ridurre i parlamentari da 945 a 600 e risponde a entrambi i requisiti da tutti invocati: è puntuale (modifica i tre articoli della Carta sul numero degli eletti: 56, 57 e 59) e condiviso (grazie ai 5Stelle che l'hanno posto come condizione per il patto con la Lega e per l'alleanza col centrosinistra, è stato approvato nelle quattro letture con maggioranze del 59, 49, 57 e 88%). Siccome nella prima "seconda lettura" non si sono raggiunti i due terzi, era possibile ricorrere al referendum "confermativo" e allontanare l'amaro calice. Così FI e Lega – dopo aver approvato la riforma quattro volte su quattro – hanno raccolto le firme necessarie di 71 senatori: è per questi voltagabbana, che rappresentano appena il 7,5% dei parlamentari, che domenica e lunedì voteremo su una legge approvata da tutti e promessa da 40 anni. Se vince il No, il Parlamento ha un'ottima scusa per interrompere le autoriforme e magari riprendersi i privilegi perduti (*vitalizi in primis*). Se vince il Sì, si impone una nuova legge elettorale e si possono accontentare pure i benaltristi che al taglio degli eletti preferiscono quello degli stipendi.

Da lunedì, se vince il Sì, *il Fatto* inizierà una campagna a tappeto per adeguare gli stipendi dei parlamentari a quelli dei colleghi europei e, soprattutto, per una legge elettorale che restituisca agli elettori il potere di scegliersi i propri rappresentanti: meno numerosi, ma migliori. Come li voleva Einaudi.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 219 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Sede (ed. nazionale)

CAOS NELLE AULE

Riapre la scuola: bimbi in ginocchio e disabili a casa



SCANDALO La foto di una scuola genovese postata da Toti

Patricia Tagliaferri e Stefano Zurlo

Entrate scaglionate, mascherine e misurazione della febbre. I più fortunati sono rimasti in classe con i banchi monoposto e senza mascherina, come previsto dalle linee guida. Ma per lo più, in molte scuole, gli studenti si sono dovuti arrangiare. Chi al parco,

chi in palestra, chi in teatro, chi in Fiera, chi addirittura in Chiesa. In una scuola i bambini di una classe elementare hanno fatto lezione in ginocchio usando le sedie per scrivere. Ecco, il primo giorno di scuola.

con **Angeli, Della Frattina Scafi e Zucchetti** da pagina 6 a pagina 9

GOVERNO SENZA MERITI

LE MEDAGLIE DI TOLLA

DI CHI NON HA FATTO NULLA

di **Alessandro Sallusti**

Ho visto in tv le immagini di ragazzi che entrano ordinatamente a scuola, altri composti e ben distanziati in aula. Poi ho visto dal vivo con i miei occhi cosa succede al suono della campanella di fine giornata: centinaia di studenti - la maggior parte dei quali senza mascherina - che si riversano in strada assepati come sardine sui marciapiedi, capannelli, baci e abbracci da fare invidia ai luoghi della movida.

Che dire, i ragazzi fanno i ragazzi e voler fermare o anche solo arginare la loro incoscienza e la loro esuberanza è come pretendere di contenere un fiume in piena. Certo, tutte le misure precauzionali introdotte nelle scuole - gel, mascherine, distanziamenti eccetera - se davvero applicate a qualcosa servirebbero pure, ma temo che sarà un po' come voler svuotare il mare del rischio contagio con un cucchiaino. Hai voglia a pretendere di controllare tutto e tutti da mattina a sera, è semplicemente impossibile.

Detto questo, non vedo al-

ternative: le scuole devono ripartire e rimanere aperte, c'è poco da discutere. E sono e saranno i fatti, non le norme teoriche e spesso astruse, a pilotare presidi, docenti e famiglie nel labirinto della convivenza con il virus. Non c'è quindi alcun merito del governo nella ripartenza scolastica, ci mancava solo che la rinviassero dopo essere stati i primi in Europa ad abbassare la saracinesca. Lasciamo stare la retorica, i proclami e le medaglie (di Tolla) che si stanno auto-assegnando.

Facciano il loro mestiere, inondino le scuole di tutto ciò che serve (la foto dei bambini in ginocchio a scrivere sulle sedie in una scuola di Genova urla vendetta) e mettano le famiglie in grado di fare fronte velocemente ed efficacemente agli inevitabili inciampi (servono tamponi rapidi, test sicuri, aiuti economici in caso di quarantena forzata).

Su questo, non sul numero degli studenti infettati chissà dove e chissà come, il governo andrà giudicato strada facendo.

E se, come si dice, il buongiorno si vede dal mattino, non c'è da essere ottimisti.

ESCLUSIVO UNA PERIZIA SMONTA LE ACCUSE ALLA LEGA

Il capannone comprato a 800mila euro ne vale 820mila. Altro che spreco, fu un affare

IL CAVALIERE DIMESSO DALL'OSPEDALE

Berlusconi: «La prova più pericolosa della vita»

Pier Francesco Borgia



SAN RAFFAELE Le dimissioni di Silvio Berlusconi

Volto rilassato, sguardo aperto. La cautela dei movimenti e la profondità della voce nel ringraziare chi lo ha aiutato in un momento tanto cruciale. Silvio Berlusconi ieri è uscito, dopo undici giorni di ricovero, dall'ospedale San Raffaele. Poco prima di mezzogiorno si è presentato davanti al capannello di cronisti e fotografi che lo attendevano all'uscita per una sorta di conferenza stampa improvvisata. Al suo fianco il professor Alberto Zangrillo, «guardia del corpo» durante il ricovero.

a pagina 4

Luca Fazzo

Il famoso capannone di Cormano venduto alla Film Commission lombarda per 800mila euro, quello per cui i commercialisti vicini alla Lega sono finiti nei guai, ne vale effettivamente 820mila. Lo dice un'autorevole perizia pubblicata in esclusiva da *Quarta Repubblica*. Altro che sprechi!

a pagina 2

L'EX SINDACO VIGNALI

«Quanto fango su me e Parma Ma ero innocente»

di **Camillo Langone**

«Niente reati, parola di pm». L'ex sindaco di Parma Pietro Vignali racconta il calvario.

a pagina 18

NEL MIRINO I RAPPORTI FRA M5S E PECHINO

La Cina ci spia dal 2006 Dossier su 5mila italiani

Pasquale Napolitano

Politici, manager, vescovi, imprenditori, ambasciatori e mafiosi italiani sono finiti in un database custodito da una società cinese. Il Dragone spia e scheda 4.544 personaggi pubblici. Vita privata, profili social, blog, attività economiche e politiche: la Cina raccoglie informazioni di ogni tipo sui personaggi schedati. Un Grande fratello che sarebbe iniziato, nel 2006, per conto del governo di Pechino. Il database è finito nelle mani dei giornalisti del *Foglio* e di altre testate.

con **Di Sanzo e Marino** alle pagine 12-13

LE MOSSE DEL DRAGONE

Shopping in Occidente da 165 miliardi

Sofia Fraschini

Industrie, beni di consumo, hi-tech e intrattenimento: è lo shopping cinese in Italia negli ultimi 10 anni.

a pagina 13

ASSALTO ALLA DILIGENZA SUL RECOVERY PLAN

Soldi Ue, Di Maio si rifà il wifi

Antonio Signorini

con **Aldighetti** alle pagine 10-11

LA FOSFINA NELL'ATMOSFERA FORSE PRODOTTA DA ORGANISMI

C'è un alito di vita su Venere

Gianluca Grossi

Il problema di Venere è la sua temperatura altissima, la concentrazione di gas mortali, un'aria irrespirabile. Ecco perché da tempo abbiamo abbandonato l'idea di andare a cercare vita su Venere. Fino a ieri, quando *Nature Astronomy* ha rimesso tutto in discussione.

a pagina 17

IL SORPASSO

La rivincita dei vinili: più venduti dei cd

Simonetta Caminiti

a pagina 20

L'ANTICIPAZIONE

«Edgar fuggi Prima che l'alba ti prenda»

di **Ken Follet**

a pagina 24

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP

Indagini patrimoniali
per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

Numero Verde
800-013458

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FIANCO), IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO È A CARICO DEL CLIENTE



IL GIORNO

MARTEDÌ 15 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



[Olginate, caccia all'imprenditore Stefano Valsecchi](#)

**La mattanza poi la fuga in sella a una moto
Ma il killer non si trova**

De Salvo a pagina 13



[Milano, il giudice: momento di follia](#)

**Tentò di uccidere e torna libero
«Non pericoloso»**

Servizio a pagina 14



Le centomila cattedre ancora vuote

Mancano ancora insegnanti, soprattutto al Nord. Allarme dei presidi: consegnati soltanto 200mila banchi, l'8% del totale
Il caso Genova: bimbi inginocchiati in terra scrivono sulle sedie. Appello del presidente Mattarella per gli studenti disabili

Servizi alle p. 3 e 5

[Il cuore più delle strutture](#)

Cosa manca davvero alla scuola

Giorgio Vittadini

Riprende la scuola e la discussione è polarizzata su questioni pur cruciali: il distanziamento, i banchi singoli, le scelte da fare in caso di contagio, le circolari ministeriali e le scelte dei presidi. Ma è tutto qui? Veramente l'anno scolastico si deciderà solo sulla base di questi aspetti, o c'è altro che ci sfugge? Un'email di una mia amica giovane insegnante mi ha aperto nuovi orizzonti, anche perché non ha uno scontato lieto fine: «Da qualche anno lavoro in una scuola media statale della periferia di Milano e lo scorso anno sono finita in quella che allora era definita la terribile 3°. Nel corso dell'anno mi lego in modo particolare a questi ragazzi, soprattutto a due, bocciati, che nessun prof voleva in classe».

Continua a pagina 2

**IL SAN RAFFAELE LO DIMETTE: SHOW DI BERLUSCONI IN MASCHERINA
«SU DI ME CARICA VIRALE MAI VISTA, LA PROVA PIÙ DURA DI SEMPRE»**



Silvio Berlusconi, 83 anni, era stato ricoverato perché positivo al Covid

DOPO LA PAURA

De Robertis a pagina 9

DALLE CITTÀ

[Milano, il piano della Regione](#)

**Tamponi lampo a docenti e alunni
Certificato solo per i casi sospetti**

Bonezzi nelle Cronache

[Milano, la nostra inchiesta](#)

Auto, moto e furgoni sulle piste ciclabili invase dagli incivili

Lazzari nelle Cronache

[Milano, la città che cambia](#)

Ecco la torre-faro da 144 metri di piazza Trento

Mingoia nelle Cronache



[Scuse ipocrite, l'adolescenza piegata al mercato](#)

**Bimbe, sesso e serie Tv
La figuraccia di Netflix**

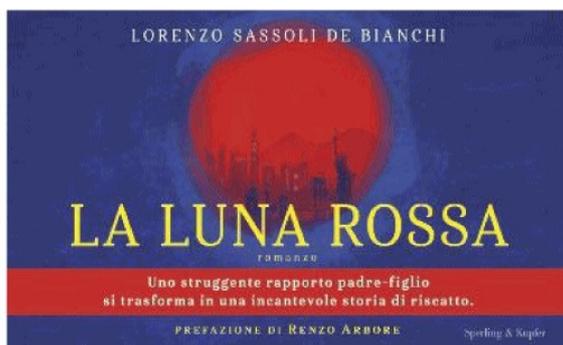
Nitrosi e Dell'Osso a pagina 2



[Gli eroi dei fumetti e la religione](#)

**Dio perdona, il ranger no
Parola del metodista Tex**

Papini a pagina 23



LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ROSSA

romanzo
Uno struggente rapporto padre-figlio si trasforma in una incantevole storia di riscatto.

PREFAZIONE DI RENZO ARBORE

Spelling & Kopfer





Le Monde diplomatique

IN EDICOLA DA OGGI Dossier evangelismo, l'internazionale reazionaria; anoressia, malattia sociale; paura bianca negli Usa; memoria di un settembre nero



Culture

IN CLASSE Parla Roberto Farné, docente di didattica generale a Bologna su educazione e distanza
Paolo Vittoria pagina 10



Visioni

MERAWI GERIMA Il regista racconta il suo «Residue», la «cancellazione» delle comunità nere a Washington
Giovanna Branca pagina 12

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique

il manifesto

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 220 www.ilmanifesto.it euro 3,50



Oltre cinque milioni di studenti sono tornati in classe in 12 regioni. Dopo mesi di annunci mancano gli spazi e i docenti, migliaia di cattedre vacanti, a cominciare dal sostegno. Dal 24 settembre scattano le proteste. E sabato 26 tutti a Roma con «Priorità alla Scuola» **pagine 2, 3**

Assenze ingiustificate

Istituto comprensivo statale «Daniele Manin», Roma foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

Ritorno in classe

Bravi ragazzi, ma la scuola resta in bilico

ALBA SASSO

Edunque oggi le nostre studentesse e i nostri studenti sono tornati a sedersi nei banchi, anche se distanziati. E lo hanno fatto, nella maggior parte dei casi, con grande consapevolezza, impegno e volontà di protagonismo (quello buono). Vederli entrare a scuola, dai piccolissimi ai più grandi, è stata una grande emozione. C'è da augurarsi però che questa non resti solo una bella cartolina, rispetto alla quale commuoversi. Ma che, a questo inizio a singhiozzo, segua l'impegno del governo, in ogni sua espressione, di investire a tutto campo nell'istruzione, per garantire futuro alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi, e all'intero Paese. Ne ha passati di guai la nostra scuola in questi mesi. Negli ultimi sei, per il diffondersi della pandemia, era stato avviato l'esperimento del l'insegnamento a distanza.

— segue a pagina 2 —

ACCUSATO DI AVER UCCISO LA SORELLA PERCHÉ STAVA CON UN TRANS

Caivano, Gaglione resta in carcere

■ Resto in carcere Michele Gaglione. «Solo la custodia cautelare riuscirà a scongiurare efficacemente il pericolo di reitrazione criminale», ha scritto il gip di Nola Fortuna Basile nell'ordinanza che conferma l'arresto del trentenne accusato di aver provocato la morte

della sorella Maria Paola perché contrario alla sua relazione con un trans, a cui la ragazza era legata sentimentalmente da tre anni. Per il gip esistono infatti «gravi indizi di colpevolezza in relazione alla condotta contestata all'indagato», e la modalità della morte di Ma-

ria Paola «denotano l'incapacità dell'indagato di controllare le proprie pulsioni aggressive e una accentuata pericolosità sociale». Intanto dalla clinica dove si trova ricoverato, Giro accusa: «Maria Paola picchiata perché stava con me».

DELLA GROCE A PAGINA 6

ALESSANDRO ZAN (PD)

«I frutti di una cultura machista»

■ «Ormai siamo ripiombati nel delitto d'onore, con una cultura machista e patriarcale che vuole impedire a una donna di scegliere chi amare e di

realizzare il proprio progetto di vita». Alessandro Zan è il relatore della legge contro l'omotransfobia in discussione alla Camera. **LANIA A PAGINA 6**

Dopo il referendum

Ridare vita alla democrazia rappresentativa

GAETANO AZZARITI
MARIA LUISA BOCCIA
FRANCO IPPOLITO

Il prossimo referendum costituzionale, quale ne sarà l'esito, ha già prodotto un danno: la divisione di quel pensiero critico che aveva in passato condotto battaglie comuni in nome della democrazia costituzionale. Basta leggere gli interventi che si susseguono sulla stampa e le prese di posizione individuali, oltre a quelle collettive, per rendersi conto della divisione e del rimescolamento di carte. Divisione tanto più incomprensibile visto che tutti coloro che si battono da anni contro la perdita di centralità del Parlamento e la crisi della rappresentanza politica sanno meglio di ogni altro che non si tratta di una questione di numeri. Abbiamo spiegato per anni, tutti assieme, che il principale problema democratico era quello della progressiva marginalizzazione del Parlamento.

— segue a pagina 15 —

REGIONALI

Campania, sfida in casa Toscana a due facce



■ Il governatore della Campania Vincenzo De Luca, sicuro del bis alle prossime regionali, domenica gioca anche una partita interna puntando a sorpassare il Pd con la sua lista civica. Salvini sostiene che il voto regionale è «locale». Ma in Toscana sui temi locali la destra alle comunali del 2019 è stata sconfitta. **CHIARI, POLICIE PAGINE 4, 5**

Medio Oriente
Il «ground zero» della pax americana

ALBERTO NEGRI

Trump, i ministri degli Emirati, del Bahrain e il premier israeliano Netanyahu celebrano oggi alla Casa Bianca il nuovo «ground zero» della pax americana. Come gli Emirati anche il Bahrain ha scelto di seppellire il piano saudita Abdullah del 2002.

— segue a pagina 14 —

LIBIA

Bengasi, salta il governo E Haftar ricatta l'Italia



■ Dopo la Tripolitania, la protesta arriva in Cirenaica contro povertà e mancanza di servizi. Amnesty denuncia la repressione violenta delle forze di sicurezza. Haftar, sotto pressione, ricatta Roma: sequestra due pescherecci e 18 pescatori italiani e in cambio chiede la liberazione di quattro scalfisti condannati. **PRINZI A PAGINA 7**

all'interno

Ex Ilva Riconversione del Pd «Sì alla decarbonizzazione»

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 5**

Russia Putin sbanca le urne e per ora salva Lukashenko

YURII COLOMBO **PAGINA 8**

Israele Covid, Netanyahu in ritirata: nuovo lockdown

MICHELE GIORGIO **PAGINA 9**

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giar/CRM/23/21/03
 00315
 9 77025 213024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 255 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 15 Settembre 2020

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

L'anniversario
Il diavolo Hendrix tra luci e ombre
La sorellastra: «Presto un film»
Vacalebre e Gentile a pag. 14



La scoperta
Venere, segnali di vita trovate tracce di gas legate a processi biologici
Anna Guaita a pag. 35



Il focus
Cantiere-Gattuso tra luci e ombre: con Osimhen attacco più forte
Bruno Majorano a pag. 17



Banco di Napoli, causa al Tesoro

►La Fondazione vuole un indennizzo da 1 miliardo di euro: sono gli utili della società di recupero crediti «Sulla vendita della banca nel '96 va fatta un'operazione verità, i fondi erano e restano del Mezzogiorno»

Ferite da rimarginare
I GUASTI AL SUD RIMASTO SENZA UNA SUA BANCA

Mario Mustilli

La notizia di una iniziativa giudiziaria promossa dalla Fondazione Banco Napoli contro il Ministero dell'Economia a tutela dei propri diritti, diritti che sarebbero stati lesi nella vicenda della dissoluzione del Banco di Napoli, concentra l'attenzione di molti da oltre vent'anni. Si confrontano due tesi. Da una parte la tesi della Fondazione. Continua a pag. 35

Il piano fondi Ue
I TRE NODI CHE RITARDANO IL RILANCIO

Giorgio La Malfa

All'indomani del Consiglio Europeo dello scorso 25 luglio, che aveva varato il cosiddetto Next Generation EU - il fondo europeo per aiutare i Paesi membri a combattere le conseguenze economiche della pandemia - l'Italia aveva generalmente dato l'impressione di voler procedere a gran velocità nella preparazione del proprio progetto nazionale di utilizzazione dei fondi comunitari. Continua a pag. 35

Il primo giorno A Genova allievi in ginocchio per protesta



La foto che: Il primo giorno di scuola in un istituto di Genova: bimbi in ginocchio, sedie come banchi

Scuola, via senza banchi e mascherine

Lorena Loiacono a pag. 3

Il presidente a Vo'

Mattarella: riduciamo i divari serve la banda larga per tutti

Ajello e Mozzetti a pag. 2

In Campania

De Luca: «Si partirà il 24» Ma mancano classi e prof

Capone e Mautone a pag. 4

L'intervista
Amendola «Recovery la priorità è sul Sud»



Il ministro Affari Ue
«Basta con i progetti lasciati nei cassetti il Covid chiede novità»

Cifoni a pag. 11

Gigi Di Fiore

La citazione è stata depositata al tribunale di Napoli mercoledì scorso. La Fondazione Banco Napoli avvia la causa (con la richiesta di indennizzo di un miliardo di euro) contro il ministero di Economia e finanze (Mef) per ottenere l'indennizzo sui crediti recuperati dell'antico istituto di credito napoletano, di cui fino al 1996 era principale azionista: «Sulla vendita della banca va fatta un'operazione verità». A pag. 9

«Caivano, il fratello aveva già provato ad uccidere Ciro»

►Il gip: «Maria Paola, assassino preterintenzionale Michele furia senza controllo, deve restare in cella»

Leandro Del Gaudio

Era già accaduto. Quella di venerdì (quando ha trovato la morte Maria Paola) non è stata la prima aggressione per impedire una relazione tra due persone che si amavano. C'è una data nella vita di Ciro Migliore (all'anagrafe Cira) e della compagna Maria Paola Gaglione: a luglio Michele Gaglione (che resta in carcere) aveva già minacciato di morte Ciro. Alle pagg. 12 e 13 con De Crescenzo e Di Caterino

Parlano i genitori

Il padre e la madre «Nostro figlio amava sua sorella»

Daniela De Crescenzo

«Siamo certi dell'innocenza di nostro figlio Michele, amava la sorella»: Pina e Franco Gaglione, i genitori di Maria Paola e Michele, difendono il ragazzo. A pag. 13

L'anticipazione/1 La prefazione al libro di don Marengo

Il Papa: la pace è una scienza da imparare senza più indugi

Papa Francesco

Il cambiamento d'epoca che l'umanità sta vivendo è abitato da quella che più volte ho indicato come «una terza guerra mondiale a pezzi». Conosciamo bene quanto la paura di un conflitto mondiale, capace di distruggere l'intera umanità ha segnato il nostro passato recente. San Giovanni XXIII dedicò la sua ultima Enciclica, indirizzandola a tutti gli uomini di buona volontà al tema della pace. E co-

me non ricordare l'accorato appello rivolto da san Paolo VI all'Assemblea delle Nazioni Unite: «Non gli uni contro gli altri, non più non mai!», il 4 ottobre 1965?

Purtroppo dobbiamo constatare che oggi il mondo è ancora immerso in un clima di guerra e di violenza reciproca: questa dolorosa realtà non solo chiede di tenere sempre vivo l'appello alla pace, ma quasi ci costringe a porci domande decisive (...)

A pag. 34



L'anticipazione/2 Il prequel dei «Pilastrini»

Follett: i segreti di Kingsbridge tra le vie del mare e del destino

Ken Follett

La luna era tramontata, ma le stelle nel cielo sereno illuminavano la spiaggia. Tra la casa e la linea dell'alta marea c'era un cantiere. Pa' era un costruttore di barche, e i tre figli lavoravano con lui. Era un buon artigiano, però un pessimo commerciante, per cui era Ma' a prendere tutte le decisioni relative al denaro, specie quando si trattava dei difficili calcoli per determinare quanto chiedere per un manufatto com-

plicato come una barca o una nave. Quando un cliente provava a tirare sul prezzo Pa' era sempre pronto a cedere, e invece Ma' lo costringeva a tenere duro. Mentre si metteva scarpe e cinture, Edgar lanciò un'occhiata al cantiere. C'era soltanto una barca in costruzione, una piccola imbarcazione a remi per risalire il fiume. Accanto a quella c'era una preziosa scorta di legname, una grande catasta di tronchi spaccati a metà e poi in quarti (...)

A pag. 15





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 - N° 255 ITALIA
Sped. in A.P. 01333/2002 con L.43/2004 art.1 c.1 B03-PM

NAZIONALE



Martedì 15 Settembre 2020 • B.V. Maria Addolorata

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Testo esclusivo
Papa Francesco:
«La pace, scienza da imparare in grande fretta»
Papa Francesco a pag. 19

Foro Italico triste
Internazionali, il tennis nella bolla senza pubblico per battere il Covid
Cordella a pag. 34



Domani l'apertura
Alla scoperta di Sordi nella villa di Caracalla dove rivono il Vigile e il Marchese del Grillo
L'inserto speciale da pag. 23 a pag. 26



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

I progetti Recovery
La falsa partenza che non può ripetersi

Francesco Grillo

Ci sono due pericolosissime leggende metropolitane che circolano in Italia a proposito della "montagna di soldi" che starebbe arrivando dall'Europa. La montagna però rischia di partorire l'ennesimo ridicolo topolino, anzi di scaricare ulteriore debito sulle spalle delle ragazze e ragazzi che ieri - con entusiasmo e fatica - sono tornati a scuola, se non cambiamo passo, metodo, approccio ad una crisi che è decisiva: non solo come Governo, ma come Paese, persino come sistema informativo.

Due abbagli, dunque. Il primo clamoroso è quello di percepire queste risorse come una manna che scende al cielo per volontà di qualche nume benevolo: esse vanno, invece, restituite come rimborso di prestiti che decedimento di contrarre con la Commissione: o come, invece, maggiori contributi di un bilancio comunitario che è cresciuto per finanziare maggiori sussidi a "fondo perduto". Il secondo errore - tecnico - è dimenticarsi che le istituzioni comunitarie pongono (nelle primissime righe delle risoluzioni del Consiglio Europeo su "Next Generation Eu") tempi assai stretti per utilizzare queste risorse: entro il 2023 per assumere tutti gli impegni; ed entro il 2026 per completare tutte le spese (ed arrivare, per capirci, al collaudo e alla fruizione di qualsiasi opera pubblica che volessimo realizzare).

Continua a pag. 29

A scuola con poche precauzioni

►Primo giorno in classe: niente distanziamenti e mascherine insufficienti. Conte: inizio ordinato
►Mattarella a Vo' Euganeo: «Riduciamo il divario tra le Regioni: occorre la banda larga per tutti»

Genova, la difesa del preside: «Domani sarà tutto a posto»



Genova: ancora niente banchi, gli alunni scrivono inginocchiati appoggiandosi alla sedia

Niente banchi, si inizia in ginocchio

ROMA Primo giorno di scuola con file e assembramenti all'ingresso. Mattarella: banda larga a tutti. Il caso dei bimbi inginocchiati per scrivere in una scuola di Genova. Servizi da pag. 2 a pag. 5

La foto che offende
L'istruzione piegata a terra

Mario Ajello

Questa foto farà il giro del mondo. Diventerà un'icona. Un simbolo. Una vergogna. Continua a pag. 29

Alcuni colossi hanno già scelto Milano
Cinema e Tv, il primato di Roma a rischio per la burocrazia lumaca

Francesco Malfetano

La Capitale è un set cinematografico a cielo aperto. Nel Lazio opera il 33% delle imprese dell'audiovisivo con circa 75.000 addetti. Eppure



si lascia sfuggire alcune realtà come - notizia di pochi giorni fa - la sezione news di Mediaset e quella di Sky. Tutte trasferite a Milano, ormai leader nella post produzione. A pag. 11

Pensione a quota 102 il piano del governo

Servono otto miliardi

►Dal 2022 uscita a 64 anni, con 38 di contributi per 150 mila lavoratori. Penalizzazioni del 2-3%

ROMA Chiamatela "Quota 102", se volete. Accanto all'opzione "41", il governo studia un'uscita per la pensione a 64 anni e con 38 di contributi. La finestra dovrebbe scattare dal 2022 con penalizzazioni medie del 2-3% annue. La riforma verrà illustrata domani in un vertice con i sindacati. Ad essere interessate oltre 150 mila persone. Di Branco a pag. 9

Parla il ministro
Amendola: Fondi Ue progetti nuovi e Sud

Luca Cifoni

«Fondi Ue, priorità al verde e al Sud», dice il ministro per gli Affari europei Enzo Amendola. A pag. 7

In Francia la protesta per il divieto di gonne corte in molti istituti

Le liceali e la guerra delle minigonne

Francesca Pierantozzi

Il pantalone ha la vita troppo bassa, il top è troppo corto, la gonna è troppo mini, e gli short non ne parliamo nemmeno, troppo tutto: abiti indecenti, provocanti, in una parola «inappropriati», quindi proibiti. Vietati a scuola, e preferibilmente anche fuori. Le ragazze francesi si ribellano, ieri, all'apertura delle scuole, la provocazione: molte si sono presentate con gonne, maglie scollate, crop top e di trucco - «per affermare la libertà rispetto a giudizi o atti sessisti».

A pag. 13



Ciro accusa il fratello
«Mesi di violenze per allontanare Maria Paola da me»

Leandro Del Gaudio

Era già accaduto. Quella di venerdì scorso non è stata la prima aggressione a Maria Paola Gagliano. «Mesi di violenze per allontanare Maria Paola da me», rivela il compagno, Ciro, che accusa il fratello. A pag. 14

ARIETE VERSO LA FELICITÀ

Buogiorno, Ariete! Dovrà passare qualche anno prima di avere nuovamente Marte nel segno per tanti mesi - ovvero dallo scorso maggio e fino a gennaio 2021. Evento eccezionale per voi che dal pianeta siete governati. Quanto potrete migliorare la vostra vita sotto questo influsso? Oggi cercate almeno di conquistare una fetta della felicità che prometta anche Venere, congiunta alla Luna. Nuovi amori. Auguri.
© REPRODUZIONE PRESENTATA L'oroscopo all'interno

Il militare si ribella all'alt. Lavora a Palazzo Chigi

Il finanziere contro tre agenti arrestato dopo calci e morsi

ROMA Di giorno distaccato alla segreteria di Palazzo Chigi, di notte attacca brighe. Un finanziere di casa nella sede del Governo l'altra sera è finito in manette a Roma per aver preso a morsi, calci e pugni due equipaggi di poliziotti. Motivo? Non voleva lasciarsi identificare. Per lui non era necessario. «Sono un collega, basta. Volete che vi faccio spedire a Crotona?», la sua risposta all'invito di esibire la carta d'identità durante un controllo di routine. Pierucci a pag. 14

L'indagine
Willy, con i Bianchi quattro complici
Valentina Errante e Alessia Marani

Willy, ora gli occhi della Procura sono puntati su chi era con i fratelli Gabriele e Marco Bianchi e loro amici, Mario Pincarelli e Francesco Belleghia. A pag. 14

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 15 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Macerata, la giovane fatta a pezzi. Il processo

**Il ricordo della mamma
«Ho preso il diploma
in memoria di Pamela»**

Pagnanelli a pagina 12



Bologna: vanno ai 50 all'ora

**«Monopattini
truccati»
È allarme**

Rosato a pagina 13



Le centomila cattedre ancora vuote

Mancano ancora insegnanti, soprattutto al Nord. Allarme dei presidi: consegnati soltanto 200mila banchi, l'8% del totale
Il caso Genova: bimbi inginocchiati in terra scrivono sulle sedie. Appello del presidente Mattarella per gli studenti disabili

Servizi
alle p. 3 e 5

Il cuore più delle strutture

**Cosa manca
davvero
alla scuola**

Giorgio Vittadini

Riprende la scuola e la discussione è polarizzata su questioni pur cruciali: il distanziamento, i banchi singoli, le scelte da fare in caso di contagio, le circolari ministeriali e le scelte dei presidi. Ma è tutto qui? Veramente l'anno scolastico si deciderà solo sulla base di questi aspetti, o c'è altro che ci sfugge? Un'email di una mia amica giovane insegnante mi ha aperto nuovi orizzonti, anche perché non ha uno scontato lieto fine: «Da qualche anno lavoro in una scuola media statale della periferia di Milano e lo scorso anno sono finita in quella che allora era definita la terribile 3°. Nel corso dell'anno mi lego in modo particolare a questi ragazzi, soprattutto a due, bocciati, che nessun prof voleva in classe».

Continua a pagina 2

**IL SAN RAFFAELE LO DIMETTE: SHOW DI BERLUSCONI IN MASCHERINA
«SU DI ME CARICA VIRALE MAI VISTA, LA PROVA PIÙ DURA DI SEMPRE»**



Silvio Berlusconi, 83 anni, era stato ricoverato perché positivo al Covid

DOPO LA PAURA

De Robertis a pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, davanti alle figlie

**Era in doppia fila,
accoltellato
dal guidatore
di un furgone**

Tempera in Cronaca

Bologna, bufera sul centro sociale

**Restituite le chiavi
del Katia Bertasi
Ma il Pd si spacca**

F. Moroni in Cronaca

Basket, oggi il sorteggio

**Final Four, l'attesa
La Virtus sogna
Milano in finale**

Selleri nel QS



Scuse ipocrite, l'adolescenza piegata al mercato

**Bimbe, sesso e serie Tv
La figuraccia di Netflix**

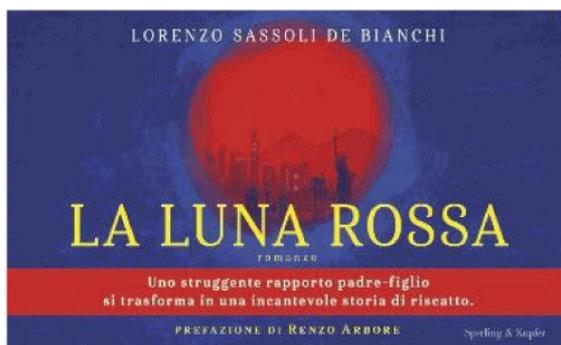
Nitrosi e Dell'Osso a pagina 2



Gli eroi dei fumetti e la religione

**Dio perdona, il ranger no
Parola del metodista Tex**

Papini a pagina 23



LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ROSSA

romanzo
Uno struggente rapporto padre-figlio
si trasforma in una incantevole storia di riscatto.

PREFAZIONE DI RENZO ARBORE

Spring & Spier



MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXIV - NUMERO 219, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

TROVATA UNA MOLECOLA DI FOSFINA
Tracce di vita nelle nubi di Venere
Scoperte colonie di microbi alieni

ARCHIVIO E UN COMMENTO DI JOHN ROBERT BRUCATO / PAGINA 8



CINQUANT'ANNI FA MORIVA LA ROCKSTAR
Jimi Hendrix, così è nato il mito
Gli scatti esclusivi di Ed Caraffè

MASSARINI E VENEGONI / PAGINE 32 E 33



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 11
Genova	Pagina 15
Cinema-Tv	Pagina 28/29
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

SCINTRO SU UNA FOTO SCATTATA IN LIGURIA. IL DIRETTORE REGIONALE APRE UN'INCHIESTA INTERNA. MA, TRA LE DIFFICOLTÀ, LA RIAPERTURA FUNZIONA

Scuola, polemica a Genova: «Alunni sulle ginocchia»

La Regione accusa: «Mancano i banchi, incivile». Il preside: «Un errore, ma no alle strumentalizzazioni»

I ragazzi in ginocchio e le sedie utilizzate al posto dei banchi. Questa foto, scattata in una scuola di Genova, è diventata oggetto della prima polemica sulla riapertura difficile della scuola in Liguria. A renderla pubblica sui social sono stati i genitori, poi il governatore Toti l'ha utilizzata per un messaggio alla ministra Azzolina: «Queste - ha scritto - non sono immagini degne di un Paese civile». Il direttore didattico regionale annuncia l'apertura di un'inchiesta interna. La preside spiega che i banchi arriveranno oggi: «Evitiamo strumentalizzazioni».

FORLEO E L'ANALISI DI CHIARA SARACENO / PAGINE 2 E 3



I bambini dell'istituto Mazzini di Castelletto, in un'aula senza banchi, disegnano sulle sedie

L'OMS BOCCIA IL GOMITO

CLAUDIO PAGLIERI

LA METAMORFOSI DEL SALUTO PIÙ SALUTARE

Dopo oltre quattro ore di battaglia, conclusa 8-6 al tie break, l'austriaco Thiem e il tedesco Zverev si avvicinano per il saluto finale. Dovrebbero semplicemente toccare le racchette, ma ormai il duello è finito, nessuno è ferito se non nell'orgoglio e allora, prima estanti e poi più convinti, si abbracciano, ignari di divieti e distanziamenti. C'è da sperare che il direttore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Adhanon Ghebreyesus non abbia visto la finale degli Us Open. Perché proprio ieri l'OMS, per la verità non sempre coerente nella gestione dell'epidemia, ha avvertito che il nuovo saluto col gomito, sostituto della stretta di mano non è affatto una buona idea. L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL PAESE DEL PRIMO MORTO

Nicola Cesaro

Mattarella a Vo' «Avamposto d'Italia Avete vinto la lotta»

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha inaugurato ieri l'anno scolastico andando a salutare e ringraziare la comunità di Vo', il paese in provincia di Padova duramente segnato dal Covid. L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



L'INCHIESTA

Colonnello, Paolucci e Serra

Il tesoretto della Lega accumulato e custodito tra Seriate e Panama

Ci sono 400 mila euro - realizzati in parte, per i pm di Milano, con la vendita del capannone di Cornano alla Lombardia Film Commission - alla base dell'inchiesta che fa tremare i vertici della Lega. L'ARTICOLO / PAGINA 7

IL LIBRO DI MAURIZIO MOLINARI

Scienza dei dati e giornalismo, atlante del mondo che cambia

Ciascun fatto, nella nostra vita come nei grandi conflitti, ha dietro una rete di cause, spesso contraddittorie. Nel suo affascinante saggio "Atlante del mondo che cambia. Le mappe che spiegano le sfide del nostro tempo" Maurizio Molinari, direttore della Repubblica, pone al lettore un dilemma: «Davanti a ogni testo», scrive, «ci sono tre possibili letture. Una più superficiale limitata alla mera comprensione letterale di quanto scritto, una più analitica che scava in profondità nei contenuti puntando a estrarne delle conclusioni, infine una terza votata a scovare e svelare il segreto che ogni testo cela. Per quanto riguarda il valore segreto di questo volume, sta nell'origine stessa del progetto, che mi ha visto sovrapporre i metodi di indagine del più tradizionale mestiere di giornalista con l'uso della scienza dei dati». L'ARTICOLO / PAGINE 30 E 31

L'INTERVISTA AL CANDIDATO

Toti: «Fondi Ue e autonomia per dare ai liguri trasporti migliori»

Fondi europei, sanità e infrastrutture sono alcuni dei temi forti di Giovanni Toti che si ricandida alla presidenza della Regione. «Sui fondi europei abbiamo ereditato la programmazione. Ora potremo decidere noi su cosa puntare, come sul finanziamento della mobilità oppure sul marketing territoriale». Toti, durante il forum al Secolo XIX, rivendica il lavoro contro il Covid e promette che la delega alla Sanità «resterà a un politico». Le infrastrutture, invece, sono croce e delizia. «Ciò che dipendeva da noi l'abbiamo fatto, quando le cose dipendono da Roma si blocca tutto». DEFAZIO E ROSSI / PAGINE 18 E 19

EMPIRE
PALESTRA & FITNESS CLUB

ABBONAMENTI ALL-INCLUSIVE

ANNUALE € 249
e ti regaliamo 2 mesi e 2 cene!

SEMESTRALE € 149
e ti regaliamo 1 mese e 1 cena!

Via Fieschi 63r Genova
Tel: 010 586671
@empirepalestra

BUONGIORNO

In questa tendenza a caricaturizzare il peggio, diamo il benvenuto a #CancelNetflix, nuovo movimento del Bene col purificatore obiettivo - appunto - di cancellare Netflix. Sta andando bene. A ieri nel mondo erano state raccolte 700 mila firme, e la protesta è costata all'emittente nove miliardi di perdite in Borsa. Colpa di un film, Cutie (in Francia si chiama "Mignonnes", in Italia "Donne ai primi passi"), della regista di origini senegalesi Maimouna Doucouré. O più probabilmente colpa della locandina, dove si vedono bimbe di undici anni impegnate in una coreografia in abiti succinti. A colpo d'occhio, mercimonio di corpi infantili, sessualizzazione, pedofilia eccetera. A colpo d'occhio: attualmente il tempo medio per emettere sentenza inflessibile e irrimediabile. Infatti ho visto il film e i casi sono due: o

Burqa di casa nostra

MATTIA FELTRI

paladini l'hanno visto e non hanno capito nulla o non l'hanno visto proprio, e sarebbe quasi augurabile. È la storia di Amy, ragazzina di Parigi costretta dalla famiglia - musulmana e intransigente - a occultarsi sotto castigati vestiti tradizionali. Lei, per reazione, si associa ad amichette precoci e discinte. Ma, durante un'esibizione di ballo pubblica, prova vergogna di sé e corre in lacrime a casa dove, fra gli straccetti che indossa e la palandrana materna, opposte imposizioni di opposte culture, sceglie sobriamente jeans e maglietta. Un messaggio persino banalotto, ma è troppa fatica affrontare anche il banale: prevale l'ansia di menare il peccatore che, in questo caso Netflix, seppure innocente, si affretta a chiedere perdono. Neanche tanto metaforicamente, ci siamo infilati un burqa e vogliamo infilarlo a tutti. —

ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA



ISOLANI
ISTITUTO OTTICO

PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

**A agevolazioni
Il superbonus 110%
moltiplica
le asseverazioni
dei professionisti**

Andrea Barocci
— a pagina 26

**Domani con Il Sole
Smart working:
regole da seguire,
soluzioni aziendali
e riforme in arrivo**

— quattro pagine estraibili
all'interno del quotidiano



MARSH
Marsh,
sempre al
tuo fianco.

MARSH & MCLENNAN
COMPANIES

FTSE MIB 19793,80 -0,14% | CAC40 5051,88 +0,35% | €/S 1,1876 +0,19% | SPREAD BUND 10Y 152,00 +0,60 | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 34-37

Banche, rischi per 160 miliardi di crediti

AIUTI E PANDEMIA

Potrebbero diventare Npl i mutui alle imprese su cui sono state sospese le rate

In scadenza la deroga Eba sulla riclassificazione
Trattativa con le authority

Edizione chiusa in redazione alle 22.40

C'è una mina potenziale che può esplodere nei bilanci delle banche: le moratorie alle imprese in base ai decreti Cura Italia e Liquidità, garantite al 30% dallo Stato, e che hanno consentito la sospensione delle rate su prestiti per circa 160 miliardi. Il 30 settembre decade la deroga dell'Eba alle banche per non riclassificare i prestiti: così già a fine gennaio una quota consistente di quei mutui potrebbe trasformarsi in non performing loans (Npl). **Serafini** — a pag. 3

**L'intervista
Sanna: «Incerto
il futuro
delle banche
italiane»**

Mirko Sanna, director financial institutions nell'agenzia di rating Standard & Poors

Maximilian Cellino — a pag. 3

CREDITO E AIUTI ALLE PMI

LO STRABISMO DELLA BCE

di **Alessandro Graziani**

Con una mano, la Banca Centrale Europea inonda le banche di centinaia di miliardi di liquidità a tassi negativi (con le aste Tltro) per finanziare l'economia reale. Con l'altra mantiene inalterata

la regolamentazione del "calendar provisioning" che prevede per i bilanci delle banche la svalutazione in modo automatico del 100% in tre anni dei crediti deteriorati non garantiti. — continua a pagina 3

PANORAMA

IL VIA ALL'ANNO SCOLASTICO

Mattarella a Vo': «Scuola sfida per la ripartenza, niente divisioni»

«Conosco i ritardi e le difficoltà e so bene che vi saranno inevitabili polemiche. Ma un Paese non può dividersi sull'esigenza di sostenere e promuovere la sua scuola». Così il presidente Mattarella all'apertura dell'anno scolastico a Vo' Eugenio ha cercato di cambiare il clima da ring che è creato sul ritorno in classe. — a pagina 5

IL VERTICE IN VIDEO

Investimenti Ue-Cina, tre nodi per un accordo

È in un clima di sfiducia europea nei confronti della Cina che si è tenuto ieri in teleconferenza un incontro al vertice tra Bruxelles e Pechino, che ha dato nuovo impulso alle trattative su un accordo dedicato agli investimenti. Presenti tra gli altri Merkel, Von der Leyen e Xi Jinping. — a pagina 23

**I NODI DELLA RIPRESA
IL FUTURO
DEL PAESE
OLTRE
L'ASSISTENZA**

Fabrizio Palenzona, Presidente Alisca e Assaeroporti

— a pagina 23

Dal recovery fund 5G, superbonus e lotta al contante

LE PRIORITÀ

Il piano dovrà uscire da una lista di 558 progetti
Tensione nel governo

La proroga di tre anni per superbonus del 109% e slalom a macchia di quella di 5 anni per il Piano 4.0; l'irrobustimento delle buste paga dei lavoratori con la detassazione degli aumenti; stop all'uso del contante e

la riforma della riscossione. Sono alcuni punti della sterminata lista (558 progetti) da cui sarà ricavato il piano italiano da consegnare a Bruxelles per utilizzare i 209 miliardi del Recovery fund. Piano in cui saranno centrali gli interventi per la ripresa, come grandi opere, 5G, sanità e "il green", e che dovrà essere tarato sulla dotazione europea a disposizione del nostro Paese. Ed è già alta tensione nella maggioranza per la selezione dei progetti. **Rogari e Flammini** — a pag. 7

CONTANO I COSTI NON IL RIMBORSO

DEBITO, CONVERSIONI TARDIVE

di **Paolo Savona**

La gran parte degli economisti italiani, dopo aver assecondato la crescita del debito pubblico italiano a cominciare dalla crisi petrolifera di inizio anni 1970, concordano ora che

aumentare l'indebitamento in una situazione come quella che viviamo è pericoloso, ma anche necessario per evitare il peggio e non solo per il debito già in circolazione. — Continua a pagina 8

VERSO LE REGIONALI

Elezioni anticipate e fondi Ue: le debolezze puntellano il Governo, a rischio è il Pd

Roberto D'Alimonte — a pagina 8

LA RIVOLUZIONE DELL'AUTO TRA ALLEANZE E NUOVE TECNOLOGIE



Transizione green. Il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli (a sinistra) e il responsabile Enea di Fca, Pietro Corlier, durante l'inaugurazione dell'impianto V2G a Mirafiori

Fca e Psa ritoccano l'accordo: meno cash per il maxi dividendo

Mariglia Mangano — a pag. 2

Per l'auto elettrica a Mirafiori 2 miliardi e rete di ricariche

Filomena Greco — a pag. 2

Il Nasdaq rimbalza, Ipo per 6,8 miliardi

WALL STREET

A sostenere gli acquisti le buone notizie sui vaccini e il rilancio dell'attività M&A

Dopo una serie di ribassi a Wall Street è giunto il rimbalzo per il Nasdaq, risalito ieri di oltre il 2%. A surriscaldare gli acquisti notizie incoraggianti, tra cui la ripresa delle sperimentazioni dei vaccini

AstraZeneca, interrotte la scorsa settimana per una reazione anomala nei test. E poi il rilancio dell'M&A con l'acquisizione del ramo Usa di TikTok da parte di Oracle e la cessione da 40 miliardi di Arm da Softbank a Nvidia. Una situazione che sottolinea la vitalità dell'hi-tech confermata anche da un'accelerazione delle Ipo: una dozzina di società tecnologiche (Snowflake su tutte) sbarcherà in Borsa nei prossimi giorni per un valore di circa 6,8 miliardi di dollari. **Andrea Franceschi** — a pag. 16

40 miliardi

Il valore in dollari del deal che consentirà a Nvidia di diversificare

**M&A
Terremoto nei chip:
Softbank cede Arm a Nvidia**

Luca Tremolada — a pag. 18

GIAPPONE

Suga succede ad Abe nel segno della continuità

Il Partito liberale democratico ha scelto il successore di Shinzo Abe, dimessosi per motivi di salute dopo otto anni alla guida del Giappone: è Yoshihide Suga, già capo di gabinetto, chiamato a mettere segno la terza «freccia» mancante dell'Abeonomics, le riforme strutturali. — a pagina 24

**DOMANI IN EDICOLA
Bilancio, guida
semplificata
alla lettura
dei prospetti**

— a 0,50 più il quotidiano

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

ProstaMol

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a ridurre le alterazioni della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSERURINARIO.IT

A. MENARINI

Da Zurigo l'offerta più alta per Borsa spa

IL RISIKO DEI LISTINI

Confermate anche le offerte di Deutsche Börse e di Euronext-Cdp-Intesa

È della Borsa di Zurigo, Six, l'offerta economicamente più alta presentata a LSE per Borsa Italiana. L'indiscrezione sembra riproporre un copione già visto, quello dell'acquisizione della Borsa di

Madrid da parte del listino svizzero che, anche grazie alla forza del franco, aveva battuto Euronext. La stessa Euronext che, insieme a Cdp e a Intesa, è in lizza per Piazza Affari. La terza offerta è quella di Deutsche Börse. Voci di una quarta offerta non hanno trovato riscontri. Prossimo step sono le offerte vincolanti attese per fine mese. Entro metà ottobre Londra sceglierà l'interlocutore con cui trattare in esclusiva. **Olivieri** — a pag. 16

IL MERCATO CI CREDE

Ubs e Credit Suisse, prove di fusione

Lino Terlizzi — a pag. 17

salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Con due proverbi al telefono scoprono sei hai preso il covid

Francesca Cerati — a pag. 31





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 15 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 255 - € 1,20
Beata Vergine Maria Addolorata

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

È riaperta la scuola, ma non per tutti. A Sergio Mattarella ne hanno fatta vedere una buona per uno spot. Gran parte delle altre hanno problemi, mancano professori e bidelli. A Genova ragazzi in ginocchio senza banchi

TROVA LE DIFFERENZE



Il Tempo di Osho
Silvio ha sconfitto il Covid
«Ma me la son vista brutta»



"E pure er virus
ha dovuto fa pippa"

Carcano a pagina 7

«Troppi morosi, addio servizi»
I grillini non pagano
E Casaleggio taglia Rousseau

Frasca a pagina 4

La consigliera regionale Colosimo
«Il Patto per Roma?
L'aveva già proposto FdI»

a pagina 6

••• Rientro a scuola tra caos e disservizi. La foto simbolo arriva da Genova, dove in una classe delle elementari priva di banchi i bambini sono stati costretti a mettersi per terra usando le sedie come piano d'appoggio. Disagi in tutta Italia tranne a Vo' Euganeo, paesino veneto divenuto uno dei simboli dell'epidemia e dove ieri si sono recati in visita il capo dello Stato Sergio Mattarella e la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. Qui, stranamente, le classi sembrano uscite da una scuola d'élite svizzera. Ma al governo si promuovono: «È andato tutto bene».

Conti e Sereni a pagina 3

LA FARNESINA CON IL RECOVERY CAMBIA I TERMOSIFONI
Soldi Ue per gli infissi di Di Maio



••• Il ministero degli Esteri ha chiesto di destinare 46 milioni dello stanziamento del Recovery Fund per gli interventi di ristrutturazione della Farnesina, dove bisogna rifare infissi e riscaldamento. Intanto il ministro degli Affari europei Enzo Amendola annuncia denunce in procura per la fuga di notizie sui progetti del governo.

De Leo a pagina 5

la S TORACIATA
Stavolta decidere tra sì e no non è facile. Ma vince chi vota

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Bentornato anche a Giovanni Floris, con il suo "Di martedì", in onda da tempo il martedì in prima serata su La7. Floris sa "mescolare" molto bene l'intervista col ministro e l'argomento più leggero, oppure il caso di cronaca. Rimpiango un po' quando era possibile avere il pubblico che animava molto "Di martedì". A dire il vero, il pubblico ha sempre animato tutte le trasmissioni televisive e spero che si torni presto alla normalità.

Riflettevo recentemente sui telegiornali della Rai, cioè, escludendo i regionali, Tg1, Tg2 e Tg3. Il Tg1 è diretto (...)

segue a pagina 19

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens (la prostata e delle vie urinarie)

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Martedì 15 Settembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 217 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IL MIO 110% QUOTIDIANO

Ruffini: Irpef calcolata per cassa

Si applicherà ai 4 milioni di partite Iva in regime semplificato e agevolato. Ammortamenti dei beni strumentali sostituiti dalla deducibilità integrale

I professionisti fanno muro sulla certificazione
D'Amico a pag. 27

Calcolo per cassa dell'Irpef per tutte le partite Iva in regime agevolato e semplificato (imprese in semplificata, regime di vantaggio, forfettaria), oltre 4 mln di contribuenti. Con cancellazione degli ammortamenti, sostituiti dalla deducibilità per intero dei beni strumentali, prelievi e accrediti sull'Iban del conto corrente e dichiarazione precompilata Iva. Lo ha annunciato Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate.

Banca centrale d'Olanda: con l'euro vantaggi ai paesi del Nord, mentre l'Italia ci ha perso



Con l'euro i paesi del Nord hanno avuto grandi vantaggi, mentre l'Italia ci ha perso. L'ha ammesso Klaus Knot, 53 anni, governatore della Banca centrale dell'Olanda, in una recente lectio magistralis. La lezione si distingue non poco dalle posizioni anti-italiane espresse più volte dal premier olandese Mark Rutte. Con una tabella, Knot dimostra che il Lussemburgo ha tratto il maggiore vantaggio dal moneta unico, con un beneficio di 20 mila euro l'anno per famiglia, seguito dall'Olanda con 7.500 euro, dalla Germania con 4 mila, mentre l'Italia non arriva a 500 euro, penultima in classifica, seguita solo dalla Grecia.

PARTENZA AD OSTACOLI
Scuola, tempi duri per i presidi alle prese con le inadempienze
Morra a pag. 10

QUASI UNA BEFFA
Bonus sanificazione dal 60 al 9%
Lenzi a pag. 30

SONO GLI UNICI
I bond italiani vanno a ruba perché offrono un rendimento
Motta a pag. 5

Ottani a pag. 8

LA CRISI IN FLORIDA
A Orlando dipendenti Disney in fila al banco alimentare
Brenta a pag. 15

REDDITO DI EMERGENZA
Da oggi al 15 ottobre via libera alle domande del Rem
Cirioli a pag. 33

Il tribunale di Roma ricalcola l'importo del canone di locazione di un ristorante, fino a marzo 2021

Affitto ridotto causa lockdown

Affitto ridotto e fidejussione sospesa per il ristorante rimasto chiuso per il lockdown. E l'affitto resterà ridotto fino a marzo 2021 perché dopo la riapertura l'accesso dei clienti al locale resta contingentato. La pandemia di Covid-19 costituisce una sopravvenienza nel contratto di fatto e diritto del contratto di locazione e il conduttore avvantaggiato dall'emergenza deve poterlo rinegoziare secondo il principio generale di buona fede: lo ha deciso un'ordinanza del tribunale di Roma.

DIRITTO & ROVESCIO
Mi è capitato per caso sotto gli occhi questo articolo a firma Benito Mussolini, pubblicato sul suo quotidiano il Popolo d'Italia il 23 marzo 1921, cent'anni fa quindi. Esso dice, a dimostrazione che molte cose passano ma purtroppo non scompaiono e che le idee che sembrano essere scomparse perché erano state sonoramente sconfitte dalla storia, si sono, in effetti, solo nascoste in anfratti storici per poi ricomparire improvvisamente dove meno le si aspettava, che «Non importa se il nostro programma concreto non è antitetico ed è piuttosto convergente con quello dei socialisti... Noi ci permettiamo il lusso di essere aristocratici e rivoluzionari: legalitari e illegalitari a seconda delle circostanze di tempo, di luogo di ambiente, in una parola, di storia nella quale siamo costretti a vivere e ad agire... il fascismo non è un partito è un movimento. Non vorrei tirare delle conclusioni affrettate ma mi pare che il supposto naufragio di alcune recenti formazioni politiche abbia delle radici imbarazzanti, che vengono da lontano».

GUIDANO NELLE PIAZZE I FRONTI OPPOSTI DEL SI E DEL NO

Sardine e M5s ai ferri corti

Il referendum svela l'astio



Mattia Santori

Due movimenti, M5S e Sardine, in rotta di collisione. E non poteva che andare così. I prodromi si erano avuti a gennaio quando le Sardine si misero al servizio di Stefano Bonaccini e batterono a tappeto l'Emilia-Romagna per tirare la volata al candidato Pd, che aveva dovuto registrare il no dei 5stelle all'alleanza. I prodromi dello scontro sono lì, in un dualismo originario che ora diventa scontro in campo aperto perché le Sardine vanno all'attacco della bandiera del M5s: il taglio dei parlamentari. Sono uno dei motori del no al referendum, sono nelle piazze e ai banchetti, incontrano gente e conquistano il voto sul campo.

Valentini a pag. 6

PIANO FOREVER YOUNG
Prénatal ritirerà i passeggini usati in cambio di buoni acquisto
Sottilero a pag. 18

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Covid - Affitto ridotto causa lockdown, l'ordinanza del tribunale di Roma
Bonus sanificazione e la risoluzione dell'Agenzia delle entrate
Rifiuti - La nota Ifel sulla Tari degli studi professionali

GLI SHARE IN PRIMA SERATA
Canali tematici: Mediaset sale al 7,56%, Tv8 stabile, Discovery meglio della Rai
Piazzetta a pag. 21

SVOLTA EPOCALE
Royal Mail copia Poste Italiane: niente più posta al sabato
a pag. 19

RAPPORTO PHILIPS
Meno cibo bio, ora si spende per dormire e gestire lo stress
Livi a pag. 19

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO

QUALITÀ. EFFICIENZA. OPPORTUNITÀ.

VENI IN FINANZIAMENTO. SCOPRI I VANTAGGI FORMATI PER ASSOCIARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI COLLABORATORI ALLE SPORTE DEL MERCATO. RISPONDIAMO LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E CAPPI. 1990.

VAI SU FONDAERTIGLIANATO.IT

FONDAERTIGLIANATO

LA NAZIONE

MARTEDÌ 15 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Salvini: «Mi sento pronto per fare il premier». In Toscana la partita decisiva

«Vinciamo, ma non chiederò le dimissioni di Conte»

Intervista di Pini e servizi di Caroppo e Rossi alle pagine 10, 11, 12 e 13



Le centomila cattedre ancora vuote

Mancano ancora insegnanti, soprattutto al Nord. Allarme dei presidi: consegnati soltanto 200mila banchi, l'8% del totale. Il caso Genova: bimbi inginocchiati in terra scrivono sulle sedie. Appello del presidente Mattarella per gli studenti disabili

Servizi alle p. 3 e 5

Il cuore più delle strutture

Cosa manca davvero alla scuola

Giorgio Vittadini

Riprende la scuola e la discussione è polarizzata su questioni pur cruciali: il distanziamento, i banchi singoli, le scelte da fare in caso di contagio, le circolari ministeriali e le scelte dei presidi. Ma è tutto qui? Veramente l'anno scolastico si deciderà solo sulla base di questi aspetti, o c'è altro che ci sfugge? Un'email di una mia amica giovane insegnante mi ha aperto nuovi orizzonti, anche perché non ha uno scontato lieto fine: «Da qualche anno lavoro in una scuola media statale della periferia di Milano e lo scorso anno sono finita in quella che allora era definita la terribile 3°. Nel corso dell'anno mi lego in modo particolare a questi ragazzi, soprattutto a due, bocciati, che nessun prof voleva in classe».

Continua a pagina 2

IL SAN RAFFAELE LO DIMETTE: SHOW DI BERLUSCONI IN MASCHERINA «SU DI ME CARICA VIRALE MAI VISTA, LA PROVA PIÙ DURA DI SEMPRE»



Silvio Berlusconi, 83 anni, era stato ricoverato perché positivo al Covid

DOPO LA PAURA

De Robertis a pagina 9

DALLE CITTA'

Firenze

Ritorno in classe Buona la prima Piano antivirus al Buontalenti

Gulle e Mugnaini in Cronaca

Firenze

«Lasciate al sole» Moria di farfalle alla festa verde

Baldi in Cronaca

Firenze

Case in affitto Palazzo Vecchio taglia l'Imu

Servizio in Cronaca



Scuse ipocrite, l'adolescenza piegata al mercato

Bimbe, sesso e serie Tv La figuraccia di Netflix

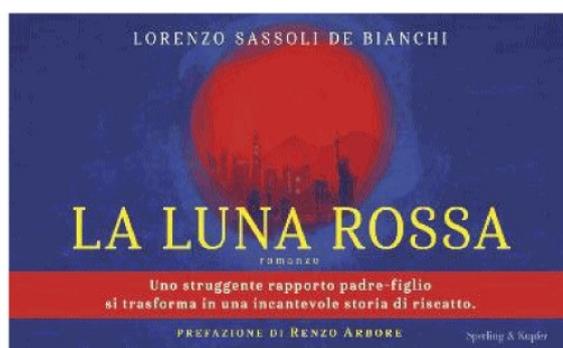
Nitrosi e Dell'Osso a pagina 2



Gli eroi dei fumetti e la religione

Dio perdona, il ranger no Parola del metodista Tex

Papini a pagina 23



LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ROSSA

romanzo
Uno struggente rapporto padre-figlio si trasforma in una incantevole storia di riscatto.

PREFAZIONE DI RENZO ARBORE

Spelling & Kupfer



Apertura dal 24 Settembre 2020

PÀRT PALAZZI DELL'ARTE RIMINI

palazziarterimini.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

UMBERTO ECO
IL FASCISMO
ETERNO

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 218

Martedì 15 settembre 2020

Oggi con libro *Umberto Eco*

In Italia € 1,50

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Senza banchi e senza prof

Tornano in classe 5 milioni di studenti. Ma in molte aule solo sedie, mancano 250 mila insegnanti. Beffa ad Amatrice: locali nuovi ma non c'è personale, apertura rinviata. Scattano le prime quarantene

Recovery, piano del governo per ridurre il debito

Il racconto

Preghiera per i miei ragazzi

di Stefania Auci

L'aspetto è il solito: un parallelepipedo di cemento e vetro. È il mio Istituto alberghiero, quello in cui insegno. Eppure è tutto diverso. **● a pagina 27**

Primo giorno di scuola per oltre cinque milioni di studenti, che tornano in classe dopo la chiusura dovuta alla pandemia da Covid 19. In molti istituti mancano ancora i banchi e i professori. E scattano le prime quarantene. Apertura rinviata ad Amatrice. Palazzo Chigi: «Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza». Intanto, sul Recovery Fund il governo punta tutto sugli aiuti a fondo perduto per frenare il debito pubblico.

di **Brera, De Luca, Giovanna Petrini, Tito, Ziniti e Zunino**
● alle pagine 2, 3, 4, 8 e 9

La pista dei pm di Genova

Legato, quei 19 milioni che portano a Cipro

Verso le Regionali

Liguria, la corsa solitaria di Sansa nel regno di Toti

di **Francesco Merlo**
● a pagina 13

Nel 2013 la Lega studia come creare un trust su cui far confluire il patrimonio del partito: svuotare i conti correnti in modo che, in caso di azioni giudiziarie, i creditori e i pm che indagano sulla sparizione di 49 milioni di euro non trovino nulla. Adesso i magistrati di Genova cercano di capire se parte dei 49 milioni spariti siano finiti in quel trust. Al vaglio un bonifico di quasi 19 milioni di euro.

di **Berizzi, De Riccardis e Filetto**
● alle pagine 10 e 11



Frontiere

Kastellorizo il paradiso che sfida Erdogan

dalla nostra inviata **Stefania Di Lellis**



MEGISTI

Importanza strategica: zero». Così sospirava il tenente Montini sbarcando a Kastellorizo nel film cult *Mediterraneo*. Difficile non sorridere arrivando in questa isola greca a 2 km dalle coste turche, diventata il cuore di una questione geopolitica. **● a pagina 15**

Il libro

Le mappe del mondo in movimento

di **Maurizio Molinari**

Le mappe sono le compagne d'avventura di ogni pioniere, esaltano creatività e cognizioni degli individui, hanno consentito all'umanità di vedere oltre l'orizzonte e possono aiutarci anche oggi. **● alle pagine 30 e 31**

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA
UNA DIFESA FILOSOFICO GIURIDICA DEL SUICIDIO ASSISTITO E DELL'EUTANASIA VOLONTARIA

UTET

UN'OPERA COMPLETA, DOCUMENTATA E ORIGINALE SU UNA DELLE TEMATICHE PIÙ CONTROVERSE E COINVOLGENTI, AL CENTRO DEI DIBATTITI ETICI E GIURIDICI

UTET

utetlibri.it

Il dopo Federer



Thiem e Zverev così il tennis torna agli anni '50

di **Gianni Clerici**
● a pagina 37

La scoperta di un team americano

E sulle nuvole di Venere galleggia un po' di vita

di **Amedeo Balbi**

Come avviene spesso in occasione di una scoperta scientifica potenzialmente rivoluzionaria, anche nel caso dell'annuncio di possibili indizi di attività biologica su Venere i commenti si dividono tra gli entusiasmi e il disincanto. Sarebbe consigliabile una sana via di mezzo: cogliere la novità, senza correre con la fantasia. **● a pagina 21 con un articolo di Elena Dusi ● a pagina 20**



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nerveset, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia Kč 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD Montalbano € 11,40

NZ



La scoperta Nell'atmosfera di Venere spuntano le tracce della vita possibile

VALENTINA ARCOVIO E IL COMMENTO DI AMALIA ERCOLI FINZI - P. 15

Molinari Viaggio tra scienza e giornalismo Come orientarsi nel mondo che cambia

GIANNI RIOTTA - PP. 24-25



LA STAMPA

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.253 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

MATTARELLA A VO' INCORAGGIA GLI STUDENTI: "DA QUI INIZIA LA SFIDA DECISIVA PER IL RILANCIO DEL PAESE"

Tante difficoltà, ma la scuola riparte

Genova, in classe senza banchi; a Torino si va a lezione in chiesa. Berlusconi guarito: è stata dura

La scuola ricomincia tra polemiche e difficoltà: a Genova bambini in classe senza banchi e a Torino alunni a lezione in chiesa. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, inaugura l'anno a Vo' e incoraggia gli studenti: «Da qui parte la sfida decisiva». Berlusconi è guarito: «È stata dura». - PP. 2-7



Alunni senza banchi alla scuola primaria Mazzini di Genova

ANSA/FACEBOOK GIOVANNI TOI

LA SCONFITTA IN UNA FOTOGRAFIA

LA PUBBLICA ISTRUZIONE IN GINOCCHIO

CHIARA SARACENO

La foto dei bambini genovesi in ginocchio davanti alle sedie trasformate in banchi individuali è troppo in contrasto con anche il minimo di consapevolezza pedagogica e di rispetto per bambini e scuola per non far venire il sospetto che si tratti di una provocazione per protestare contro il mancato arrivo dei banchi negli istituti.

CONTINUA A PAGINA 23

IL CAPO DELLO STATO A PROF E ALUNNI

LA REPUBBLICA ALLA PROVA PIÙ DIFFICILE

UGO MAGRI

Così a fare della scuola il nuovo campo di battaglia politica. I ritardi ci sono e balzano agli occhi. Altre difficoltà di certo non mancheranno. Ma riportare gli studenti tra i banchi è una «sfida decisiva» che dovrebbe impegnare la classe dirigente nel suo complesso. Il governo centrale anzitutto, e poi Regioni, sindaci, imprese, presidi, insegnanti, famiglie.

CONTINUA A PAGINA 23

I MIEI FIGLI IN MASCHERA

CLAUDIA GERINI

La scuola delle mie figlie è ricominciata, una il 2 settembre, l'altra il 7, il rientro è stato abbastanza «traumatizzante», soprattutto per gli scolari più piccoli. Le regole da rispettare sono molto rigide. - P. 6

IL DELITTO DI NAPOLI



Lo choc di Caivano "La nostra Maria Paola morta per amore"

MARIA ROSA TOMASEK P. 13

LE INDAGINI DI MILANO SUI COMMERCIALISTI DEL CARROCCIO

Il ricco tesoretto della Lega Un fiume tra Seriate e Panama

Tra Seriate e Panama scorre il tesoretto della Lega. Nella cittadina bergamasca un ex direttore di una filiale di Ubi Banca avrebbe coperto le operazioni dei commercialisti del Carroccio che avevano allestito un sistema finanziario occulto. Nel Paese centroamericano scoperto l'intreccio di società utilizzato per nascondere parte dei soldi della vendita del capannone di Cormiano. COLONNELLO, PAOLUCCI ESERNA - PP. 10-11

FOLLE PROVOCAZIONE DEL CANDIDATO PD

SE LA SINISTRA IMPICCA SALVINI

MASSIMILIANO PANARARI

Svariate giovani leve dei partiti politici hanno un gran bisogno di scuole di politica. Una consapevolezza molto presente nella società e tra i cittadini-elettori.

CONTINUA A PAGINA 23

L'INTERVISTA

Bill Gates "Il Covid finirà solo tra due anni Trump disastroso"

PAOLO MASTROLILLI INVIATO A NEW YORK



Stavolta Bill Gates mette da parte il suo abituale tasto: «È ineccepibile che molte dichiarazioni del presidente Trump abbiano fatto percepire il vaccino contro il Covid come una questione politica». Poi bocchia la risposta americana alla pandemia, disastrosa, e avverte che l'autunno minaccia di riportarci ai drammi della primavera, se non ci saranno gli interventi necessari.

CONTINUA ALLE PAGINE 18 E 19

LE IDEE

LA LECTIO TRA PLATONE E FREUD

L'EROS È LA VERA FOLLIA

UMBERTO GALIMBERTI

Se io ti do il mio amore, che cosa ti sto dando di preciso? Chi è l'io che sta facendo questa offerta? E chi, per inciso, sei tu? - si domanda lo psicoanalista americano Stephen Mitchell in "L'amore può durare? Il destino dell'amore romantico". La domanda non è retorica. Segna piuttosto un ribaltamento radicale circa il modo di considerare l'amore. - PP. 24-25

BUONGIORNO

In questa tendenza a caricaturizzare il peggio, diamo il benvenuto a #CancelNetflix, nuovo movimento del Bene col purificatore obiettivo - appunto - di cancellare Netflix. Sta andando bene. A ieri nel mondo erano state raccolte 700 mila firme, e la protesta è costata all'emittente nove miliardi di perdite in Borsa. Colpa di un film, Cutie (in Francia si chiama "Mignonnes", in Italia "Donne ai primi passi"), della regista di origini senegalesi Maimouna Doucouré. O più probabilmente colpa della locandina, dove si vedono bimberte di undici anni impegnate in una coreografia in abiti succinti. A colpo d'occhio, mercimonio di corpi infantili, sessualizzazione, pedofilia eccetera. A colpo d'occhio: attualmente il tempo medio per mettere sentenza inflessibile e irrimediabile. Infatti ho visto il film e i casi sono due: o i

Burqa di casa nostra

MATTIA FELTRI

paladini l'hanno visto e non hanno capito nulla o non l'hanno visto proprio, e sarebbe quasi augurabile. È la storia di Amy, ragazzina di Parigi costretta dalla famiglia - musulmana e intransigente - a occultarsi sotto castighette vestiti tradizionali. Lei, per reazione, si associa ad amiche precoci e discinte. Ma, durante un'esibizione di ballo pubblica, prova vergogna di sé e corre in lacrime a casa dove, fra gli straccetti che indossa e la palandrana materna, opposte imposizioni di opposte culture, sceglie sobriamente jeans e maglietta. Un messaggio persino banalotto, ma è troppa fatica affrontare anche il banale: prevale l'ansia di menare il peccatore che, in questo caso Netflix, seppure innocente, si affrettava a chiedere perdono. Neanche tanto metaforicamente, ci siamo infilati un burqa e vogliamo infilarlo a tutti.

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire il benessere della prostata e della vie urinarie.
30 CAPSULE MOLI
Prezzo netto: 13,95 €

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI





BORSA -0,14% 1€ = \$1,1876

BORSE ESTERE	
Dow Jones	28.018 ▲
Nasdaq	11.028 ▲
S&P 500	3.205 ▲
Nikkei	23.008 ▲
Francoforta	13.194 ▼
Zurigo	10.457 ▼
Londra	5.028 ▼
Parigi	5.028 ▼
VALUTE	
Euro-Dollaro	1,1876 ▲
Euro-Sterline	0,8210 ▼
Euro-Yen	125,82 ▼
Euro-Fr.Sv.	1,0788 ▼
Euro-Yuan	8,0987 ▼
INDICAMENTI	
Sp. 10 Y.	0,6888 ▼
Bund 10 Y.	-0,8001 ▼
FUTURE	
Euro-Btp	145,89 ▲
Euro-Bund	175,44 ▲
Fies Mib	18,758 ▼

Credit Suisse e Ubs verso le nozze? La borsa crede alla big bank svizzera

A Zurigo i titoli sono saliti del 4,3% e del 2,5% rispettivamente. Intanto Bankitalia sanziona Ubs Italia. **Gerosa e Montanari a pagina 3**

il quotidiano dei mercati finanziari

Bulgari vuole superare Cartier

Intervista a Babin, ceo della maison dei gioielli del gruppo Lvmh. **Palazzi in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 182

Martedì 15 Settembre 2020

€2,00 *Classificatori*



Con MF Magazine for Fashion n. 102 a €2,00 (D) + € 3,00; Con MF Magazine for Living n. 48 a €2,00 (D) + € 3,00; Con MF Fibra Design n. 4420 (D) + € 3,00; Con MF Fibra Design n. 4420 (D) + € 3,00

PRESSING DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUL QUANTITATIVE EASING

Berlino fa un altro esame alla Bce

Il Parlamento tedesco si riunirà ogni tre mesi per controllare la politica monetaria. Nel mirino ci sono gli acquisti di titoli da parte della Banca Centrale Europea. Già domani il primo incontro: al Bundestag interverrà Weidmann (Bundesbank)

NELLA CORSA A BORSA SPA LA SVIZZERA SIX GIOCA LA CARTA MTS. OCCHI SUL NASDAQ



IN BILICO IL SOCIO BLUEBELL
Mediobanca, pronti il nuovo statuto e la lista per il cda. Domani il via libera

NEL MIRINO LE NORD
Decreto Agosto, i 5 Stelle tentano l'esproprio ferroviario

INVESTIMENTO DA 2 MILIARDI
Fca avvia il progetto per stoccare energia collegando le auto alla rete elettrica



OSTER PERPETUAL DATEJUST 41

ROLEX

ATP MASTERS 1000

L'ATP Masters 1000 è l'ultima del tennis, una straordinaria vetrina globale per questo gioco e per i suoi migliori interpreti. Con i suoi tornei può sancire il trionfo o il fallimento di una stagione, nella cornice di campi storici e strutture avveniristiche in cui si tramandano e si rinnovano le grandi tradizioni del tennis. L'impegno di Rolex verso il tennis continuerà a crescere, ora e in futuro.

#Perpetual

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA
DAL 14 AL 21 SETTEMBRE 2020

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA
DAL 14 AL 21 SETTEMBRE 2020

Porti e sostenibilità ambientale, sociale ed economica - Assemblea Pubblica Assoport

14 Sep, 2020 **Assoport** Assemblea Pubblica il 30 settembre prossimo a Napoli - modalità in presenza ma anche evento digitale. digitale Roma - L'Associazione dei Porti Italiani terrà la propria Assemblea Pubblica con titolo, 'La crescita sostenibile dei porti italiani', il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli 'stakeholders' pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'Associazione. Il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, ha evidenziato che; "Si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione".



Il Piccolo

Trieste

l'operazione di finanza e dogane in Porto

Nascoste sul Tir griffe false per 20 milioni di euro

Capi di abbigliamento, borse e scarpe di firme prestigiose tutti contraffatti abilmente e che avrebbero fruttato alla vendita al dettaglio fino a 20 milioni di euro sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza di Trieste in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane. Una verifica delle analisi di rischio e l' intuito degli uomini del 2.o Gruppo delle Fiamme gialle del Comando provinciale hanno permesso così di smascherare la frode colossale che avrebbe danneggiato i tanti operatori del settore onesti già provati dalla crisi innescata dal coronavirus. E, "nota di colore" in tema di pandemia, tra il superlativo ammontare di 230 mila articoli falsificati, sono state trovate anche le ormai famose mascherine anti Covid-19, della nota Casa Louis Vuitton non mancavano neppure. Nei giorni scorsi al Punto franco nuovo dello scalo giuliano i militari della Finanza hanno concentrato l' attenzione su un Tir turco appena sbarcato e con destinazione la Slovacchia, attivando i doganieri per le pratiche di verifica burocratica risultate anch' esse non coerenti. Insospettiti, i finanzieri hanno proceduto a un parziale scarico del camion: la disposizione e l' imballaggio della merce non corrispondevano a quelli usualmente impiegati per il tipo di merce dichiarato. A Tir completamente svuotato, sono stati così sequestrati oltre 230.000 prodotti, costituiti da capi d' abbigliamento, calzature, mascherine appunto, pelletteria varia e stampe a caldo riconducibili a numerose e note Case di moda (tra cui Adidas, Balenciaga, Burberry, Canada Goose, Christian Louboutin, Calvin Klein, Diesel, Dolce & Gabbana, Fila, Gucci, Hermes, Hugo Boss, Lacoste, Lagerfeld, Michael Kors, Mcm, Mcqueen, Moncler, Moschino, Nike, Off White, Prada, Ralph Lauren, Tommy Hilfiger, Valentino, Versace e Chanel). Considerati i normali prezzi di mercato e il prestigio delle "firme" falsificate, i prodotti avrebbero fruttato non meno di 20 milioni di euro secondo gli esperti. L' indagine coronata da questo successo fa parte di un "ampio dispositivo di contrasto dei traffici illeciti predisposto per il controllo capillare dei transiti portuali" e in questo caso alcune contraffazioni erano così ben eseguite, oltre che occultate tra merce non griffata "regolare", da richiedere perizie di alcune Case di moda. Il titolare della ditta slovacca cui la merce era destinata è stato denunciato a piede libero per contraffazione. P.P.G. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

P.P.G.

The collage contains three distinct elements:

- Top Left:** A newspaper article titled "Alpinista bloccato per una notte in parete" (Alpinist blocked for a night on the wall). The text describes an alpinist who was stuck on a rock face for 22 hours before being rescued by the Guardia di Finanza.
- Top Right:** A small article titled "L'agente burocrata" (The bureaucratic agent), mentioning a person who has worked in the public sector for 20 years.
- Bottom:** A large advertisement for "IL PICCOLO" newspaper, featuring the headline "SPECIALE BONUS CASA 2020" and "ONLINE DAL 5 OTTOBRE VUOI ESSERE PRESENTE ANCHE TU? CONTATTACI!". It also includes a small photo of two men in uniform, likely related to the counterfeit goods article.

Capi contraffatti: maxi sequestro a Trieste per un valore pari a 20 milioni

Oltre 230.000 prodotti tra capi d'abbigliamento, calzature, mascherine, pelletteria varia e stampe

Sequestrati presso il "Punto Franco Nuovo" del porto di Trieste, da funzionari doganali e militari della Guardia di Finanza giuliana, oltre 230.000 prodotti, costituiti da capi d'abbigliamento, calzature, mascherine, pelletteria varia e stampe a caldo riconducibili a numerose e notissime case di moda italiane e estere per un valore complessivo di 20 milioni di euro. I capi di abbigliamento e gli accessori di moda sottoposti a sequestro sono stati rinvenuti nascosti tra merce della stessa tipologia (abiti, borse e scarpe), ma recante marchi sconosciuti, a bordo di un tir sbarcato dalla Turchia e diretto nella Repubblica Slovacca. Sulla base dell'analisi di rischio effettuata e dai controlli eseguiti con le dotazioni scanner disponibili, sono stati disposti ulteriori approfondimenti sulla merce trasportata, anche con l'effettuazione di perizie da parte delle case di moda interessate. Tutti gli adempimenti hanno consentito di accertare la rilevante insidiosità del fenomeno difficilmente riscontrabile da parte consumatore. L'operazione è stata condotta nell'ampio dispositivo di contrasto dei traffici illeciti predisposto nei transiti presso lo scalo giuliano da Guardia di Finanza e Agenzia Dogane e Monopoli su mezzi e contenitori. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



The screenshot shows the article on the website affaritaliani.it. The main headline is "Capi contraffatti: maxi sequestro a Trieste per un valore pari a 20 milioni". Below the headline, there is a sub-headline: "Oltre 230.000 prodotti tra capi d'abbigliamento, calzature, mascherine, pelletteria varia e stampe". A small photograph shows a white truck at a port area. The article text is partially visible, starting with "Sequestrati presso il 'Punto Franco Nuovo' del porto di Trieste...". The website's navigation bar includes "Home", "Categorie", "Lavoratori", "Materie", "Commercio", "ATTUALITÀ", "MILITARE", "SALUTE", "CULTURA", "SPORT", "TECNOLOGIA", "MILANO", "ROMA", "NAPOLI", "PALERMO", "CANTIERI", "CANTIERI", "CANTIERI".

Sequestrati 230mila capi contraffatti a Trieste, valore 20mln

(ANSA) - TRIESTE, 14 SET - Oltre 23 mila tra capi d'abbigliamento e accessori moda contraffatti, che avrebbero potuto fruttare ricavi illeciti per non meno di 20 milioni di euro, sono stati sequestrati nel punto franco nuovo del **Porto** di Trieste dai funzionari doganali e dai militari della Guardia di Finanza. I capi di abbigliamento, assieme a calzature, mascherine, pelletteria varia e stampe, riconducibili a note case di moda, sono stati rinvenuti nascosti tra merce della stessa tipologia, ma con marchi sconosciuti, a bordo di un tir sbarcato dalla Turchia e diretto nella Repubblica Slovacca. Il titolare della ditta slovacca, cui la merce era destinata, è stato denunciato in stato di libertà per il reato di contraffazione. L'operazione è stata condotta dall'Ufficio delle Dogane di Trieste e dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza del capoluogo giuliano, nell'ambito di iniziative di contrasto alla produzione e vendita di prodotti contraffatti e/o recanti segni mendaci che rientrano nel più ampio dispositivo di contrasto dei traffici illeciti predisposto per il controllo capillare dei transiti portuali nello scalo triestino. Gli accertamenti investigativi e le perizie sui capi sequestrati hanno coinvolto anche le case di moda interessate. (ANSA).



Shipping Italy

Trieste

Porto di Trieste: sequestrati 230mila capi contraffatti del valore di oltre 20 mln euro

L' Agenzia delle dogane e dei monopoli ha reso noto l' ultima operazione messa a segno nel porto di Trieste che ha portato al sequestro di capi contraffatti il cui valore di mercato avrebbe generato oltre 20 milioni di euro d' incassi. "Nei giorni scorsi, presso il 'Punto Franco Nuovo' dello scalo mercantile giuliano, i funzionari doganali e i militari della Guardia di Finanza hanno proceduto al sequestro di oltre 230.000 prodotti, costituiti da capi d' abbigliamento, calzature, mascherine, pelletteria varia e stampe a caldo riconducibili a numerose e note case di moda" spiega l' Agenzia in una nota. "Considerati i normali prezzi di mercato - ha aggiunto - i prodotti sequestrati avrebbero potuto fruttare illeciti ricavi per una cifra non inferiore ai 20 milioni di euro. Il titolare della ditta slovacca, cui la merce era destinata, è stato denunciato a piede libero per il reato di contraffazione'.

The screenshot shows the homepage of the 'SHIPPING ITALY.IT' website. At the top, there are navigation links for 'DIRETTORE', 'CONTATTI', 'PUBBLICITÀ', and 'SERVIZI'. The main header features the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and the 'PSA Genova PMA' logo. Below the header, it states 'Il quotidiano online del trasporto marittimo' and lists the editorial staff: 'NICOLA CASARZO - Direttore Responsabile'. A navigation menu includes 'BARI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CAMBIO', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'MARE'. A prominent banner reads 'CONNESSI O DISCONNESSI?'. The main article headline is 'Porto di Trieste: sequestrati 230mila capi contraffatti del valore di oltre 20 mln euro'. To the right of the article are logos for 'SCT', 'salerno container', and 'REVEALING EVOLUTION'. Below the headline is a photograph of several men in uniform, likely customs or police, standing behind a table with seized goods. A small caption below the photo reads: 'L' Agenzia delle dogane e dei monopoli ha reso noto l'ultima operazione messa a segno nel porto di Trieste che ha portato al sequestro di capi contraffatti il cui valore di mercato avrebbe generato oltre 20 milioni di euro d'incassi. *Nei giorni scorsi, presso il "Punto Franco Nuovo" dello scalo mercantile'.

Informazioni Marittime

Trieste

DFDS inaugura linea Trieste-Patrasso

Il servizio della compagnia danese destinato al trasporto rotabili

DFDS Mediterranean Business ha inaugurato un nuovo servizio di linea per il trasporto di rotabili tra il porto di Trieste e quello greco di Patrasso. Il collegamento prevede due partenze alla settimana in entrambe le direzioni ed è destinato esclusivamente a carichi europei. Il servizio operato dalla compagnia danese, rappresentata in Italia dall'agenzia marittima di Trieste, Samer & Co. Shipping, risponde a una richiesta del mercato e fornirà trasporti regolari tra Italia e Grecia. Dal 2018, la linea con partenza Pendik in Turchia e destinazione Trieste toccava Patrasso solo con uno scalo intermedio, mentre ora il porto greco viene servito con una linea dedicata.



Il Comune di Trieste aderisce alla 'Settimana europea della mobilità': le iniziative

Anche quest' anno il Comune di Trieste aderisce alla SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' in programma dal 16 al 22 settembre 2020 con numerose iniziative - organizzate dal Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità, in collaborazione con altri servizi comunali, diversi partner istituzionali (tra i quali Regione Friuli Venezia Giulia, Area Science Park, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, Trieste Trasporti S.p.A.) ed altri ancora - tutte incentrate sui temi della sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita in città. Alla presentazione, tenutasi in Municipio, sono intervenuti l' assessore comunale all' Ambiente e Mobilità con il direttore di Dipartimento Giulio Bernetti. Tema dell' edizione 2020 è "Emissioni zero, mobilità per tutti": un tema che riflette l' ambizioso obiettivo di un continente che punta a diventare "carbon neutral" entro il 2050, così come dichiarato da Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, alla presentazione del Green Deal europeo. L' argomento scelto vuole sottolineare l' importanza dell' accessibilità al trasporto a emissioni zero e a promuovere un quadro inclusivo che coinvolga tutta la cittadinanza mediante l' adozione di misure di promozione di un ambiente urbano sostenibile e privo di emissioni di carbonio. Numerose le iniziative volte a incentivare i cittadini ad adottare soluzioni di mobilità sostenibile, organizzate dal Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità del Comune, in collaborazione con altri servizi comunali e partner istituzionali (Regione Friuli Venezia Giulia, Area Scienze Park, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Trieste Trasporti S.p.A., Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, Ente di Decentramento Regionale di Trieste) e altri ancora. Vista la situazione sanitaria contingente, in questa edizione della SEM si sono privilegiate iniziative all' aperto, seminari e incontri online, per offrire comunque a tutti la possibilità di partecipare in sicurezza anche da remoto. Sono tutte iniziative in gran parte condivise e organizzate dando più spazio alle Circoscrizioni, dove ognuno ha deliberato un nuovo 'sentire' che ci aiuta a comprendere le esigenze degli abitanti e a programmare obiettivi a lungo periodo, ha affermato l' assessore sottolineando in particolare l' importanza degli appuntamenti in programma mercoledì 16 settembre, in cui si presenterà il progetto di fattibilità della cabinovia metropolitana Trieste-Porto Vecchio-Carso e di giovedì 17 settembre, quando si parlerà del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Trieste. Tutti i giorni, fino al 30 settembre, sarà possibile partecipare alla Rampigada Santa "Virtual Ediscion", la sfida a colpi di video, minispot a favore della mobilità sostenibile, e "perle" di elogio alla fatica sulle proprie gambe a cura di SPIZ Associazione di Promozione Sociale. Tutti sono invitati, rispettando la regola del "No farse mal & No far dani!" a girare un video della propria dimostrazione estrema di mobilità sostenibile e a inviarlo alla pagina Facebook della Rampigada Santa. Parte integrante del programma della SEM sono alcuni webinar online promossi nell' ambito del progetto europeo "CIVITAS PORTIS: PORT-Cities Integrating Sustainability" (finanziato dal programma Horizon 2020, www.civitas.eu/portis), incentrato sull' integrazione urbanistica in chiave sostenibile tra aree portuali e centri urbani. Lunedì 21 si parlerà di mobilità condivisa e car sharing come opportunità per Trieste e di servizi di infomobilità per la promozione della mobilità sostenibile (piattaforma di infomobilità e app sviluppati nell' ambito del progetto CIVITAS PORTIS). Il ciclo di webinar si concluderà martedì 22 settembre con la presentazione delle iniziative dell' **Autorità di Sistema Portuale** in tema di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica nel porto di Trieste. Sempre mercoledì 16 settembre ci sarà il lancio





triestecafe.it

Trieste

Video Tour", prima uscita online del progetto GC4Y_Green Cities for Young, realizzato a cura di PAG-Progetto Area Giovani e Casa dell' Arte Trieste nell' ambito delle iniziative del Science in the City Festival/ESOF 2020. Una divertente e istruttiva ricognizione "a pedali" dei murales che colorano molte zone della città grazie al progetto Chromopolis, lungo un percorso da compiere con le biciclette di BiTS, il servizio di bike sharing del Comune di Trieste e con biciclette proprie. Ancora nella mattinata di mercoledì 16 settembre la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione Centrale difesa dell' ambiente, energia e sviluppo sostenibile/Servizio energia) propone l' evento locale di disseminazione del progetto MUSE "Collaborazione transfrontaliera per la Mobilità Universitaria Sostenibile Energeticamente efficiente" (Interreg V-A Italia-Slovenia), che mira ad integrare nelle strategie di mobilità degli enti locali transfrontalieri l' efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni, sviluppando piani di azione congiunti e servizi innovativi riguardanti la mobilità elettrica. L' Università delle Libertà-Auser Insieme APS di Trieste propone, sempre mercoledì 16 settembre, una tavola rotonda aperta al pubblico dal titolo "Il trasporto pubblico integrato per la mobilità sostenibile a misura di pedone in una città vivibile". "La staffetta delle reti europee" è il titolo dell' incontro sulle opportunità di mobilità transnazionale finanziate dall' Unione europea proposto dal centro di informazione europea Europe Direct-Eurodesk del Comune di Trieste, che si terrà giovedì 17 settembre presso il Polo Giovani Toti. Verranno presentate le reti Europe Direct, Eurodesk, Eures ed Euroguidance, la loro mission e i servizi/progetti offerti ai cittadini; si parlerà anche di mobilità sostenibile e di progetti ambientali. Da segnalare inoltre il webinar online, sempre giovedì 17, dal titolo "Trieste, la prima smartcity a misura di non vedente", dedicato alla presentazione del **sistema** LETIsmart VOCE, l' innovativa soluzione che fa parlare il bastone bianco fornendo informazioni e interazione con il complesso ambiente urbano, a cura dell' Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, SCEN S.r.l. e Comune di Trieste. Venerdì 18 sarà possibile per tutti assistere a una dimostrazione pratica del **sistema**, con ritrovo alle ore 18.00 ai portici di Piazza Unità per una breve introduzione e una passeggiata nel corso della quale verrà mostrato il funzionamento ed interazione del **sistema** LETIsmart sul territorio urbano. Si parlerà di mobilità sostenibile nel corso del "Webinar #1 - Innovation day", evento promosso nell' ambito del progetto Energy Care (Interreg V-A 2014-2020), organizzato da ATER Trieste e Kallipolis, con il coinvolgimento dei partecipanti in una sessione co-design per la condivisione di nuove idee sulla mobilità sostenibile del futuro. Nell' ambito del medesimo progetto viene proposta, sabato 19 settembre, una pedalata per tutti sulla pista Cottur, lungo uno dei tracciati più affascinanti della città, grazie ad una decina di biciclette elettriche messe a disposizione per chi vuole percorrere in maniera più agevole il percorso. Per i più piccoli venerdì 18 al pomeriggio ritorna l' appuntamento con il Pedibus di Nati per Leggere dedicato ai più piccoli. a cura di Comune di Trieste (Servizio Musei e Biblioteche - **Sistema** Bibliotecario - Biblioteca Quarantotti Gambini) e dei volontari del progetto locale Nati per Leggere dell' Associazione Linea Azzurra -con partenza dalla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini e ritorno. il programma: 16.15: ritrovo alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini, piazzetta prospiciente via del Vento; 16.30: partenza con il Pedibus Np;16.40: prima fermata in Campo San Giacomo con lettura; 17.00: partenza con il Pedibus NpL; 17.10: secondo fermata in piazza Puecher con lettura; 17.30: partenza con il Pedibus Np; 17.40: ritorno alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini, piazzetta prospiciente via del Vento con lettura e conclusione del percorso alle ore 18. L' evento è riservato alle famiglie con bambini dai 3 anni. A causa delle misure anti covid, che saranno predisposte per l' organizzazione dell' evento, per partecipare è necessaria la prenotazione. Info:Biblioteca Quarantotti Gambini tel. 040 675 4755 Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina propone per venerdì 18 l' inaugurazione della mostra per presentare il nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra il teatro comunale France Preeren a Bagnoli della Rosandra-Boljunec ed il centro sportivo Klabjan a Dolina, mostra che sarà visitabile fino al 16 ottobre presso il Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra-Dolina Glinice. Alle ore 18 dello stesso giorno verranno presentati il Piano Urbano del Traffico, il Biciplan e il progetto

per la costruzione della nuova pista ciclabile tra Dolina e Bagnoli della Rosandra-Boljunec. Ritorna a Trieste sabato 19 settembre l' Audiobus - un viaggio tra reale e surreale, performance multidisciplinare ambientata su un autobus urbano di Trieste Trasporti promossa da ProgettiAmo Trieste in collaborazione con Trieste Trasporti, Zeroidee,



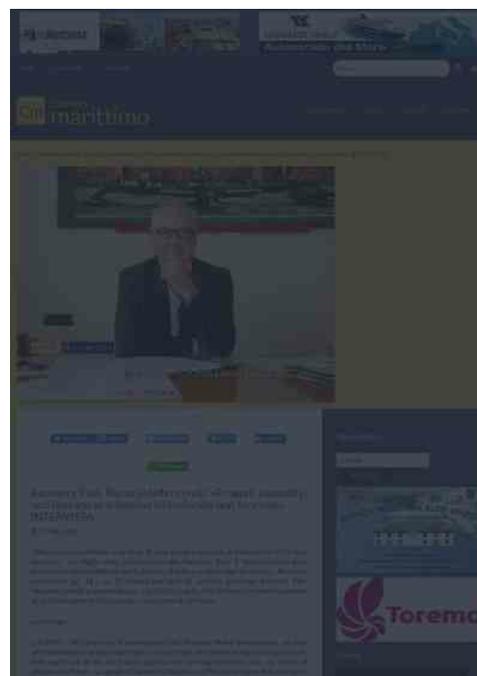
triestecafe.it**Trieste**

Circo all' inCirca e CUT con il contributo di Regione FVG. Sono previste quattro corse al pomeriggio con partenza dalla fermata di Largo Barriera Vecchia (su prenotazione). Per gli amanti delle passeggiate all' aria aperta è prevista una camminata lungo i vecchi sentieri da Bagnoli della Rosandra-Boljunec verso Lacotisce-Lakotie, Domio-Domjo, Puglie-Pulje e Log , domenica 20, organizzata dal Comune di San Dorligo della Valle-Dolina) e una Clean walk floristica nel Bosco del Farneto, con raccolta di eventuali rifiuti trovati nei sentieri, spiegazioni sulla vegetazione del luogo e utilizzo di app per il riconoscimento delle piante (martedì 22, a cura dei ragazzi di FridaysForFutureTS). Lo sviluppo della mobilità ciclistica e i progetti di infrastrutture ciclabili in Friuli Venezia Giulia sono i temi del workshop organizzato per lunedì 21 settembre dalla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione e dall' Ente di Decentramento Regionale di Trieste, nell' ambito del progetto LIFE PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR). Verranno presentate le Linee Guida per la Redazione dei Biciplan predisposte dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), il Biciplan dell' UTI Giuliana, nonché alcuni casi concreti di infrastrutture ciclistiche e di sperimentazioni urbane nel settore della mobilità lenta. Destinato principalmente ai ragazzi neopatentati e patentandi è l' evento "READY2GO-ACI - TUA la STRADA, TUA la VITA", giornata di approfondimento sulla sicurezza stradale che si terrà martedì 22 in Piazzale Straulino e Rode, a cura della Polizia Locale in collaborazione con ACI Trieste e piloti istruttori di Vallelunga, con prove pratiche di guida e lezioni a cielo aperto. Venerdì 25 e sabato 26 settembre verranno proposti da Trieste Green Tour, in collaborazione con il Comune di Trieste, dei tour turistici in città a bordo della mitica motocarozzetta Limo E-TUK, importata direttamente dall' Olanda, 100% elettrica, ad emissioni zero nel totale rispetto dell' ambiente. Da segnalare, infine, il prezioso supporto e la collaborazione offerta dalla Sesta Circostrizione San Giovanni Chiadino Rozzol che, raccogliendo con grande entusiasmo l' invito degli organizzatori, ha predisposto un nutrito calendario di eventi mettendo a **sistema** un folto gruppo di associazioni ed enti per diffondere la cultura della mobilità sostenibile attraverso azioni concrete sul territorio. Tra le varie proposte si segnalano: Flash Pedibus in collaborazione con i genitori delle scuole Pertini e Rismondo, passeggiate naturalistiche (Bosco Farneto, percorso Baca Rubra, "Le Vie dell' Acqua", Orto Botanico), passeggiate storico/culturali (borgo di Longera e Cattinara, Corte Fedrigovez/Piccola Parigi), un incontro pubblico dal titolo "La mobilità sostenibile e gli strumenti per attuarla organizzato da Fiab Trieste Ulisse in collaborazione con varie associazioni e infine il "Villaggio elettrico", evento pubblico di informazione/sensibilizzazione sulla mobilità elettrica e drive test auto elettriche nel Parco di San Giovanni. Per maggiori informazioni: Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità del Comune di Trieste; sem2020@comune.trieste.it; <http://sem.comune.trieste.it/>

Recovery Plan, Becce (Assiterminal): «Progetti innovativi non bastano se il sistema istituzionale non funziona»

14 Sep, 2020 «Situazione inaccettabile» è lo sfogo di Luca Becce presidente di Assiterminal a Corriere marittimo, alla vigilia della presentazione del Recovery Plan. Il funzionamento delle istituzioni in contraddizione con la Riforma Delrio, a quattro anni di distanza. Disciplina concessioni, art. 16 e art. 17 «manca una razionalità di carattere generale». Recovery Plan, attenzione, mette in guardia Becce - «da sola la progettualità non basta, ma deve rispondere ad un funzionamento istituzionale» - «rischiamo di vanificare» Lucia Nappi LIVORNO - « Non mancare all' appuntamento del Recovery Plan è fondamentale non solo per l'opportunità che esso rappresenta, ma anche per sottolineare la valenza fondamentale, della logistica e di una parte della logistica che noi rappresentiamo, per una ipotesi di sviluppo del Paese » - Lo spiega a Corriere marittimo, Luca Becce presidente di Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, espressione associativa dell'industria della portualità nazionale. La conversazione si svolge nell'ambito dell'opportunità rappresentata dal Recovery Fund per la ripresa economica del nostro paese. «Situazione inaccettabile» è lo sfogo di Luca Becce

presidente di Assiterminal a Corriere marittimo, alla vigilia della presentazione del Recovery Plan. La Riforma Delrio, a quattro anni di distanza, contraddetta dal funzionamento delle istituzioni. La disciplina sui regolamenti concessori, inoltre art. 16 e art. 17 manca una razionalità di carattere generale. Attenzione, mette in guardia Becce « da sola la progettualità non basta, ma deve rispondere ad un funzionamento istituzionale, perché qualora noi presentassimo dei progetti anche innovativi, ma se il sistema non funziona, rischiamo di vanificare » Alla fine del mese di agosto Assiterminal, con una circolare interna, informava i propri associati sulla possibilità di presentare, in tempi rapidi, dei progetti che avessero le caratteristiche per partecipare alle proposte per attingere al Recovery Fund.« Progetti con contenuti » - sottolinea il presidente di Assiterminal -« che avessero il crisma di innovazione, sviluppo organizzativo, efficientamento, crescita della sicurezza, e della security ». Becce, Recovery Plan, quale il ruolo della logistica? « La logistica è ormai una componente della produzione non è più un elemento scisso e non è un servizio, Nella presentazione dei progetti, il Recovery Plan, deve rappresentare una opportunità dentro la quale manifattura e logistica si fondono. La filosofia di impresa 4.0 indicata, anche dal ministro Calenda, che tende a includere la logistica tra i fattori diretti della produzione, a superare la cesura storica della ripartizione fra i pilastri dell' economia classica, riteniamo sia la strada giusta ». Che risposta avete avuto riguardo ai progetti? « Una risposta buona, diversi associati hanno manifestato pieno interesse a presentare i progetti che dovranno essere consegnati al governo che a sua volta dovrà presentarli alla Comunità europea per l' utilizzo dei 209 milioni del Recovery Fund ». A che punto siete? « Entro la fine del mese avremo un pannello di ipotesi più definite che riguarderanno singole portualità e singole imprese ». Quali gli aspetti su cui state lavorando? « I pilastri sono due. Primo la digitalizzazione, ovvero la smaterializzazione delle documentazioni e gestionali interne ai terminal portuali, sulla quale c'è un patrimonio di attività molto importante, anche in interfaccia con le attività informative delle Autorità di Sistema portuali. Anche tutta la procedura interna di gestione dell' operatività può essere ulteriormente digitalizzata, per perdere sempre più le caratteristiche di manualità Secondo pilastro sono le infrastrutture. Progetti che siano collegati in coerenza nel piano nazionale della logistica in una logica di multimodalità, quindi di possibile spostamento, sempre più importante, dall' autotrasporto su altri sistemi



e veicoli di trasporto. In particolare la ferrovia: quindi infrastrutture ferroviarie, infrastrutture multi modali che comprendano un approccio multimodale. Soprattutto il potenziamento



Corriere Marittimo

Venezia

del collegamento dei porti. Noi siamo d' accordo con il piano nazionale dei trasporti da cui poi è sortita la riforma della legge 84/94 ovvero il tema in Italia non è la capacità di aree e banchine ma la connessione dei porti ai sistemi produttivi ». Luca Becce per cinque anni è stato amministratore delegato del terminal container livornese, Darsena Toscana (TDT) e adesso ne è presidente- A Livorno avete lavorato sul tema ferroviario. « Si a Livorno abbiamo superato la manovra ferroviaria ed abbiamo un collegamento diretto con la rete, quello è la direzione verso cui muoversi ». Il rischio è il "Falò della vanità dei porti"? definito da Luigi Merlo il potenziale afflusso di progetti localistici, come commenta? « Concordo "una volta" con Luigi Merlo su una cosa: Il problema è che, in assoluta contraddizione rispetto a quella che era la filosofia sottesa alla Riforma Delrio, i localismi che portano a non fare valutazioni di interesse generale , sui singoli progetti delle singole portualità, continuano ad essere il fattore prevalente della portualità italiana . Assiterminal da molti anni, sostiene una necessità di progettazione, programmazione e gestione di carattere nazionale delle infrastrutture portuali, che non sono regionali, ma nazionali ed europee . Da molti anni sosteniamo 'l' insostenibilità' della permanenza in vita dei sistemi portuali di applicazioni singolari delle stesse norme: la disciplina sui regolamenti concessori che non ha una razio di carattere generale e che inerisce la competitività dei singoli porti ed operatori. Purtroppo lo stesso accorpamento delle vecchie Autorità portuali nelle AdSP, quattro anni di distanza, non ha ancora consentito di dare omogeneità ai regolamenti per l' utilizzo e il rilascio delle concessioni anche all' interno delle singole Autorità di Sistema Portuale: Salerno è diverso da Napoli, Piombino è diverso da Livorno e Savona è diverso da Genova. Questa situazione è inaccettabile. Lo stesso vale per la normativa sull' organizzazione del lavoro. «L' interpretazione degli art. 16 e art.17 sono frutto esclusivamente di situazioni di carattere localistico». Pertanto i progetti come emanazione del funzionamento istituzionale? « Qualora noi presentassimo progetti anche innovativi, ma se poi il sistema non funziona il rischio sarebbe di vanificare ». Riforma portuale, considerazioni critiche « E' il caso di dare giudizio sulla Riforma che parte da presupposti giusti, ovvero l' idea che i porti sono infrastrutture nazionali e devono essere inferite in una logica nazionale e non localistica. Da questo la costituzione del Tavolo nazionale di coordinamento delle AdSP , che non è stato fatto funzionare e non si è espresso su nessuna delle questioni fondamentali. E' un fatto grave che nel Tavolo nazionale non sia mai stata portata quella parte di legislazione sulla quale è sempre più necessaria una armonizzazione fra i singoli porti. I Comitati di gestione, che hanno sostituito i Comitati portuali, hanno al loro interno una prevalenza delle Istituzioni locali. La maggioranza dei voti la esprimono la rappresentanza di Comuni e Regioni. Questo è contraddittorio, è un ostacolo. Quanto avvenuto nel porto di Venezia lo dimostra ». « Necessario fare un tagliando sulla coerenza della direzione di marcia presa. Assiterminal avendo in questi anni sempre dato contributi costruttivi, è nella condizione di fare considerazioni critiche . Sono veramente molto scontento della strutturazione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti in questi anni che nella portualità mi pare abbia fatto passi indietro nella propria strutturazione interna ».

Mose, prove ogni mese per testare le procedure

LA GRANDE OPERA VENEZIA D' ora in poi i test **Mose** di chiusura completa della laguna avranno cadenza mensile e lo scopo sarà ogni volta differente, per testare questa o quella procedura. Venerdì, ad esempio, per la prima volta le operazioni si sono svolte completamente in automatico, azionate via computer. «I test che sono stati previsti con cadenza mensile - precisa il commissario al completamento del **Mose**, Elisabetta Spitz assieme al Provveditore alle Opere pubbliche, Cinzia Zincone - non sono certamente una ripetizione di procedure già verificate, ma hanno lo scopo di testare ogni volta qualche passaggio migliorativo delle modalità di sollevamento, nonché di completare formazione e addestramento dei tecnici delle squadre operative». Questo ad esempio vale soprattutto per Malamocco, dove venerdì la prova è stata ripetuta. «Il test alla Bocca di Malamocco - prosegue - è stato ripetuto una seconda volta dopo aver risolto gli aspetti relativi al software e si è concluso nel tempo di 50 minuti. Per quanto riguarda il più volte segnalato problema della sabbia che impedisce il rientro di alcune barriere della Bocca di porto di Lido, pur essendo un problema noto e per il quale è allo studio una soluzione definitiva, non si è proposto nel corso del test dell' 11 settembre scorso».

Morto Casellati, il sindaco gentiluomo
Avvocato e politico per tradizione di famiglia, era di poche parole...
Finì gli estremi della Legge speciale e il primo in Italia...
Divenne il sindaco di Sestri San Giovanni, ma lui non lo voleva...
a fare l'assessore all'Ecologia. Tra le sue battaglie, il mare nostrano...

In carrozzina sul ferry: «Maltrattata dal marinaio»
L'Espresso
Un'immagine di un'isola di un arcipelago...
Un'immagine di un'isola di un arcipelago...
Un'immagine di un'isola di un arcipelago...

Mose, prove ogni mese per testare le procedure
L'Espresso
Un'immagine di un'isola di un arcipelago...
Un'immagine di un'isola di un arcipelago...
Un'immagine di un'isola di un arcipelago...

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

dopo il lockdown, la compagnia riprende a lavorare nel suo "home port". soddisfazione del comune: «torna un motore di sviluppo economico»

Costa a Savona dopo tre mesi: «Bentornata»

Smeralda, ammiraglia della flotta, arriva domani in porto. I viaggi ripartiranno appena concluse le verifiche sanitarie

SILVIA CAMPESE

/ savona Smeralda, l' ammiraglia ecologica a gas di Costa Crociere domani arriverà a Savona. E nel giro di alcune settimane - il tempo necessario per richiamare l' equipaggio ed effettuare le verifiche sanitarie- ripartirà con l' imbarco del pubblico. Da Savona, home port di Costa, riprenderanno così le crociere per il Mediterraneo occidentale: una notizia a lungo attesa dalla città che ormai da mesi stava sentendo la mancanza, sotto il profilo economico, delle crociere e dei crocieristi. Era il 15 giugno scorso quando Costa Luminosa, dopo il forzato stazionamento in Darsena legato all' emergenza Covid, aveva lasciato la città della Torretta. Un "arrivederci" che qualcuno aveva temuto potesse mutarsi in un "addio", a fronte delle tensioni tra la dirigenza della compagnia marittima e l' amministrazione comunale: il 20 marzo, in piena emergenza sanitaria, era stato complicato gestire gli sbarchi in città dei positivi al Covid e i rimpatri dell' equipaggio. Con una successiva permanenza della nave sino a metà giugno, criticata dagli ecologisti. Da qui, la preoccupazione per una rottura degli equilibri. Invece, ieri, è arrivata la buona notizia che, per l' economia del **porto** e della città, costituisce una boccata d' ossigeno: domani arriverà Smeralda e Savona tornerà ad essere punto d' imbarco e di sbarco, anche a fronte dei nuovi itinerari rivisitati nell' ottica della sicurezza sanitaria. I dettagli saranno forniti dalla compagnia nelle prossime ore. Smeralda arriverà a Savona con circa 300 uomini dell' equipaggio a bordo: nell' arco di un paio di settimane giungeranno gli altri membri, che verranno sottoposti al doppio tampone e agli accertamenti sanitari previsti. Il 10 ottobre riprenderanno le crociere con viaggi nel Mediterraneo occidentale: a bordo sarà ammesso circa il 60 per cento della capienza massima, quindi circa quattromila persone. Un numero comunque utile a rimettere in moto l' attività economica del **porto** savonese legata alle crociere, ma anche quella dei bar e dei negozi del centro. Soddisfatto il sindaco Ilaria Caprioglio. «Savona - ha detto il primo cittadino- sarà lieta di poter accogliere nuovamente i turisti nella consapevolezza che i protocolli di sicurezza, messi a punto e condivisi dalle maggiori compagnie, garantiscono le condizioni per la ripartenza di uno dei comparti maggiormente colpito dal periodo di crisi globale. Costa a Savona è stata motore dello sviluppo economico, turistico e sociale della città. Bentornata, quindi». Per garantire massima sicurezza, la compagnia ha stilato un Protocollo interno, che pone restrizioni ulteriori rispetto a quello ministeriale, al fine di garantire un viaggio e uno stazionamento nei porti nella massima sicurezza. A partire dall' imbarco dei membri dell' equipaggio che, se provenienti da Paesi a rischio, dovranno essere sottoposti nel territorio d' origine a test Covid 72 ore prima della partenza. Potranno raggiungere l' imbarco solo se negativi, ma dovrà comunque restare in isolamento per 14 giorni. Test, all' imbarco, anche per gli ospiti. --



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

ALDO SPINELLI L' imprenditore genovese: 'Pagheremo a caro prezzo il lockdown. Il calcio? Ho venduto il Livorno, mi fermo qui»

'Il porto perderà più del 18% di traffici Ma da agosto la situazione È migliorata^a

Simone Gallotti / GENOVA »più preoccupato per gli altri che per sé, anche se alla fine tutto il porto di Genova pagherà un prezzo alto: «Prevedo che il conto sarà salato per lo scalo, perderemo tra il 18 e il 25% dei volumi». Aldo Spinelli guarda la crisi degli altri settori per cercare di capire cosa può accadere in casa sua: se i consumi non risalgono sarà necessario pensare ad una strategia diversa. «Stiamo facendo anche altre cose oltre al porto: logistica e un' importante operazione immobiliare». Presidente, ha visto i numeri del porto? Anche a luglio -21%... «Veramente ad agosto ho visto qualche dato in risalita, noi abbiamo lavorato: i traghetti hanno ripreso. Sui container c' è qualche problema in più». Perché? «Perché noi lavoriamo con le compagnie che collegano Genova agli Stati Uniti e al Sud America, Cile e Brasile soprattutto. In quei Paesi il virus sta bloccando il commercio. Serve il vaccino e serve subito per poter recuperare definitivamente. I numeri però non sono male, nonostante la pandemia». A fine anno farete i conti... «Chiuderemo in calo rispetto all' anno scorso. Ma è inevitabile: marzo, aprile e un pezzo di maggio sono stati praticamente a zero. Adesso stiamo andando in risalita per fortuna. Però penso che il porto di Genova chiuderà con un calo tra il 18 e il 25% dei traffici». **Con questa crisi È il momento di investire?** «Stiamo costruendo il deposito di Amazon, stiamo realizzando il complesso di Celle (il progetto immobiliare di Punta dell' Olmo, ndr). Abbiamo diversificato, stiamo anche facendo altro. In porto per fortuna abbiamo fatto tutti gli investimenti prima della pandemia». **» preoccupato per la situazione?** «Sono preoccupato per le aziende che hanno dovuto chiudere per la pandemia e che non sono state in grado di riaprire. Ad esempio a Genova ha mai contato i negozi, gli hotel, i ristoranti e i bar che sono rimasti chiusi? Se la gente continua a fare smart working, l' economia non gira. Possiamo solo aspettare il vaccino». **Il terminal Rinfuse?** «C' è stato un calo perché le acciaierie sono ferme. Stiamo ristrutturando per renderlo più moderno». **L' area del carbonile vi interessa sempre?** «Certo. Sono spazi impor tanti per il porto e per il nostro terminal». **Capitolo calcio: ha venduto il Livorno?**



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«Abbiamo ceduto il 90%. Teniamo una piccola quota anche per dare una mano ai nuovi soci». **Ma così non sarà più presidente?** «Ma io non voglio più farlo. Basta. C'è mio figlio Roberto che mi mette a perdere. Mi dice: «Basta buttare soldi nel cal. Una sfida continua e l'ultimo fronte È l'ex carbonile. Da una parte Aldo Spinelli che su quei 7 mila metri quadrati sotto la centrale Enel del porto, ha messo gli occhi da tempo. Dall'altra Giulio Schenone, il manager del Sech che ha appena portato a termine la contestata e poi approvata fusione con Psa, il colosso delle banchine che gestisce il terminal di Pra'. Il carbonile diventa così l'ennesimo terreno di scontro: l' **Authority** ieri ha pubblicato le istanze delle due società. Il Sech scrive che quello spazio È fondamentale per l'operatività del terminal, visto che verrà presto a mancare un'area chiamata Rugna. Spinelli, che confina con carbonile invece ha presentato un layout più ampio per migliorare l'operatività del terminal e ha previsto nuovi investimenti come l'allungamento dei binari così da aumentare l'efficienza di quella parte del porto di Genova. Il terzo incomodo potrebbe essere il gruppo Ottolenghi che lì avrebbe voluto trasferire i depositi di Multedo. Dopo una lunga battaglia per il sembra che l'area individuata per il trasloco sia negli spazi del terminal Messina. Per ora È una gara a due, ma potrebbe arrivare il terzo concorrente. E aprire l'ennesima stagione di litigi. cio». E ha ragione: troppi soldi...Basta calcio». **Torniamo al porto: la fusione Psa-Sech?** «Ho visto che stanno andando avanti lo credo però che ci saranno ricorsi da parte di tutti. Stanno creando un monopolio». **E voi lo farete?** «Il mio avvocato si chiama Roberto Spinelli, ha studiato legge in America. Chiedete a lui».

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Genova, Voltri

lo scontro

Sfida con il Sech per le aree portuali dell' ex carbonile

SIMONE GALLOTTI

Una sfida continua e l'ultimo fronte è l'ex carbonile. Da una parte Aldo Spinelli che su quei 7 mila metri quadrati sotto la centrale Enel del porto, ha messo gli occhi da tempo. Dall'altra Giulio Schenone, il manager del Sech che ha appena portato a termine la contestata e poi approvata fusione con Psa, il colosso delle banchine che gestisce il terminal di Pra'. Il carbonile diventa così l'ennesimo terreno di scontro: l'Authority ieri ha pubblicato le istanze delle due società. Il Sech scrive che quello spazio è fondamentale per l'operatività del terminal, visto che verrà presto a mancare un'area chiamata "Rugna". Spinelli, che confina con carbonile invece ha presentato un layout più ampio per migliorare l'operatività del terminal e ha previsto nuovi investimenti come l'allungamento dei binari così da aumentare l'efficienza di quella parte del porto di Genova. Il terzo incomodo potrebbe essere il gruppo Ottolenghi che li avrebbe voluto trasferire i depositi di Multedo. Dopo una lunga battaglia però sembra che l'area individuata per il trasloco sia negli spazi del terminal Messina. Per ora è una gara a due, ma potrebbe arrivare il terzo concorrente. E aprire l'ennesima stagione di litigi.



Il retroscena

Porti, grandi manovre Il Pd alla conquista di Genova

Il via alle operazioni dopo le regionali Nel risiko anche La Spezia

di Massimo Minella Ci sono i miliardi del Recovery Fund fra le carte del mazzo da cui uscirà il nome del nuovo presidente dell' authority del Mar Ligure Occidentale che unisce gli scali di Genova e Savona. Chi dovrà essere a guidare il futuro del porto d' Italia proprio nel momento in cui l' Europa metterà a disposizione questo fiume di denaro, almeno 4-5 miliardi? I segue a pagina 8 Palazzo San Giorgio, sede dell' authority segue dalla prima di cronaca di Massimo Minella Miliardi che si andranno ad aggiungere ai 18 annunciati dal governo con il piano "Liguria Veloce". Allora, chi per il porto? Se la risposta la dovessero dare il presidente della Regione Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci sarebbe Paolo Signorini. Il presidente uscente, che scadrà ai primi giorni di dicembre, ha il gradimento degli enti locali. Ma a decidere non sono più loro (e la Regione ancora non conosce il suo prossimo presidente). La legge di riforma Delrio affida la decisione direttamente al ministro che al presidente della Regione chiede l' intesa. Di solito l' intesa arriva, ma è già successo che non sia arrivata e che il ministero abbia comunque deciso di procedere. Quindi, il nome lo darà in

autunno la ministra Paola De Micheli, a cui va il merito di frequentare con una certa assiduità Genova e la Liguria, potendo quindi toccare con mano la forza delle sue banchine. Non sorprende, ad esempio, che per il board dell' **Autorità** per la Regolazione dei Trasporti, De Micheli abbia scelto Carla Roncallo, presidente dell' authority che unisce Spezia e Marina di Carrara. Una nomina che premia il lavoro dell' architetto genovese Carla Roncallo, gradita al centrosinistra, a cui quattro anni fa venne affidato l' ente che unisce due regioni (Liguria e Toscana). L' uscita di Roncallo libera una casella che può rivelarsi preziosa nel disegno che il governo, e in particolare il Pd nazionale, intenderebbe mettere a punto per la Liguria. All' epoca della nomina di Signorini, Delrio fece una promessa che poi mantenne (lodevole per un politico): a decidere saranno i territori. Nulla da eccepire, quindi, quando gli venne sottoposta l' indicazione di Signorini, fino a quel momento capo della segreteria del presidente della Regione Toti, un tecnico che Delrio aveva avuto modo di apprezzare per la sua lunga esperienza da dirigente del ministero, ma non certo un paladino della sinistra. E adesso? Adesso si starebbe riflettendo sull' ipotesi di lasciare per altri quattro anni Signorini al suo posto (premiandolo per il lavoro svolto, le sue capacità di ascolto e di programmazione, la sua visione strategica di ampio respiro) oppure se cogliere l' attimo fuggente e puntare per Genova e Savona su un altro tecnico, più riconducibile al centrosinistra. L' opportunità offerta dal fatto di scegliere il futuro leader del primo porto d' Italia è politicamente ghiotta. Per cui perché non farci un pensiero? Da questo interrogativo parte un lavoro che punterebbe a portare a Genova un nuovo presidente sul cui nome chiedere l' intesa al governatore della Liguria. Il nome del governatore lo si conoscerà la prossima settimana. Se a vincere fosse il candidato del centrosinistra Ferruccio Sansa tutto potrebbe procedere senza intoppi. Se Toti venisse confermato, allora potrebbe sorgere un problema. Il governatore uscente vedrebbe di buon grado un secondo mandato di Signorini e di fronte a un altro nome potrebbe negare la sua intesa. Ma a questo punto bisogna però tornare alla riflessione iniziale: anche di fronte a un' intesa negata, il ministero può procedere e andare fino in fondo. La strategia per incassare il sì di Toti (ovviamente se riletto) sarebbe quella di presentare una figura di livello nazionale a cui sarebbe difficile dire no. I nomi? Ne stanno



già circolando parecchi, a cominciare dall' attuale presidente dell' authority di Trieste, Zeno D' Agostino. Scelta suggestiva, quella del manager **portuale** forse più apprezzato d' Italia, ma difficilmente realizzabile. D' Agostino ha piani molto ambiziosi che sta realizzando a Trieste,



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

coadiuvato sul versante dei passeggeri da una vecchia conoscenza di Genova come Franco Mariani, ad della stazione marittima triestina, e non avrebbe alcuna intenzione di spostarsi. Stanno però già da qualche settimana circolando anche altri nomi che potrebbero rappresentare la scelta del ministero dei Trasporti, dal direttore generale di Confetra Ivano Russo, già consulente dell' ex ministro Delrio insieme all' ex presidente di Genova Luigi Merlo, a Mario Sommariva, segretario generale dell' **autorità portuale** di Trieste, con una lunga esperienza nazionale nel mondo del sindacato dei trasporti Cgil. Figure appunto con uno standing nazionale di fronte alle quali potrebbero diventare difficile dare un no "politico", solo perché riconducibili al mondo della sinistra (fra i nomi è circolato anche quello dell' ex presidente della Regione Claudio Burlando). Non può sfuggire, poi, che nell' operazione- nomine un ruolo importante lo giocheranno anche le commissioni competenti, che saranno "sentite". E qui avrà sicuramente modo di dire la sua Lella Paita, ex Pd oggi renziana, presidente della commissione Trasporti della Camera. Al centrodestra potrebbe invece andare, in questo risikio che riguarda ben 13 authority, il porto di Spezia- Marina di Carrara, dopo l' uscita di Carla Roncallo. Particolare importante: nei prossimi anni non sarà solo il presidente del porto di Genova- Savona il regista della più grande operazione di investimenti infrastrutturali che mai si sia messa a punto nel Paese. Fra poco saranno nominati i commissari delle grandi opere portuali e infrastrutturali strategiche per il Paese come diga, raddoppio ferroviario del Ponente, Pontremolese. Figure che dal punto di vista strategico e politico, a fianco del nuovo inquilino di Palazzo San Giorgio, conterranno parecchio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Genova, Cosco lancia collegamento col Pireo

Genova. Nuovo servizio per il container terminal di Vado Gateway, una delle più grandi infrastrutture portuali realizzate in Italia negli ultimi decenni, gestita da APM Terminals Vado Ligure, inaugurata a dicembre scorso e operativa da febbraio. Da metà ottobre verrà attivato VAX, nuovo servizio di Diamond Line -gruppo Cosco- che scalerà settimanalmente Genova collegandola al porto del Pireo. Si affiancherà alle altre linee marittime attive a Vado Ligure con scali settimanali (ME2 e L75) e, da un punto di vista organizzativo, non modificherà gli attuali assetti. Un passo importante, secondo Vado Gateway, «nel percorso di crescita dopo l'avvio dell'operatività avvenuto lo scorso febbraio e assume particolare rilevanza anche alla luce della congiuntura economica causata dall'emergenza sanitaria Covid-19». La linea avrà priorità di collegamento al porto del Pireo con le principali linee da e per Far e Middle East, India, Oceania, Turchia ed Est Mediterraneo. Una buona notizia, in generale, per il porto di Genova, che negli stessi giorni vede diminuire le toccate di THE Alliance. Il consorzio armatoriale tra Hapag-Lloyd, Hyundai Merchant Marine, Yang Ming e ONE (alleanza tra le cinesi K-Line, NYK e MOL) ha annunciato un'ulteriore riduzione (blank sailings) dei suoi servizi internazionali tra ottobre e la prima settimana di novembre. È la seconda serie di blank sailings dopo quelle di luglio e agosto. Oltre a Genova (servita dai settimanali MD1 ed MD2) è coinvolta anche La Spezia (MD2), che perderanno rispettivamente quattro e due approdi nei servizi che collegano Asia ed Europa. Tornando, invece, al nuovo servizio su Vado, Paolo Cornetto, amministratore delegato di APM Terminals Vado Ligure, sottolinea il «grande entusiasmo e fiducia per il futuro. I nostri partner cinesi hanno voluto aprire Vado Ligure al mondo, collegando il nostro scalo al Pireo, porto attraverso il quale tutti i mercati globali potranno essere raggiunti. Il nostro team è pronto a supportare l'attività del Gruppo Cosco, collegando in ultima pagina



Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Genova-Pireo

offrendo un servizio di eccellenza. Il percorso di crescita di Vado Gateway può ripartire». Vado Gateway, adiacente al grande hub della frutta del reefer terminal, ha una banchina lunga 700 metri, fondali fino di 17 metri e un'altezza di 4,5 metri sopra il livello del mare. Può operare su grandi navi di ultima generazione (ULCS Ultra Large Container Ships) e, a regime, sarà in grado di movimentare circa 900 mila TEU l'anno con un obiettivo intermodale su ferro del 40 per cento.

DALLA PRIMA PAGINA

Il settore nero
Il settore, rispetto al primo semestre 2020, ha avuto un andamento negativo. I dati di fine anno sono ancora in attesa di essere pubblicati. Il settore è stato penalizzato dal blocco delle esportazioni di prodotti agricoli e dalla riduzione delle importazioni di prodotti agricoli. Il settore è stato penalizzato dal blocco delle esportazioni di prodotti agricoli e dalla riduzione delle importazioni di prodotti agricoli.

Genova-Pireo
Il porto di Genova è stato scelto per la tratta Genova-Pireo. Il porto di Genova è stato scelto per la tratta Genova-Pireo. Il porto di Genova è stato scelto per la tratta Genova-Pireo.

Dragaggi a Bari
Il porto di Bari è stato scelto per i dragaggi. Il porto di Bari è stato scelto per i dragaggi. Il porto di Bari è stato scelto per i dragaggi.

Asse Finanziari-JOW
L'Asse Finanziari-JOW è stato scelto per i servizi finanziari. L'Asse Finanziari-JOW è stato scelto per i servizi finanziari. L'Asse Finanziari-JOW è stato scelto per i servizi finanziari.

GRIMALDI GROUP
servizio diretto Nord America-Messico-Mediterraneo

SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO ROTONDA
PACIFICI CANALI, MEDITERRANEO

SAVOINA
MARTINA VENTURA SRL
+39 051 307175
www.grimaldi.com

GENOVA
GRIMALDI GROUP
+39 010 57207
www.grimaldi.com

LYONS
LE GRIMALDI
+33 478 300000
www.grimaldi.com

TRINEMAR ED INFO: www.grimaldi.com • numeroverde800077600



Ente Bacini Genova: rinnovo delle cariche

Redazione

GENOVA Cambiano i vertici di Ente Bacini Srl, società con sede a Genova, di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure Occidentale all'89%, della Riparatori Genovesi Srl al 10 % e per il restante 1% della Santa Barbara Srl. Con il voto dell'assemblea dei soci, diventa il nuovo presidente Mauro Vianello, già presidente della Santa Barbara Srl. Gian Luigi Miazza è stato invece scelto come amministratore delegato. Miazza rivestiva il ruolo di amministratore unico di Ente Bacini ed in passato ha ricoperto il ruolo di presidente dell'ex Autorità Portuale di Savona. Rinnovato anche il consiglio di amministrazione che ora risulta così composto: Leopoldo Dapassano, Responsabile sviluppo economico e portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo e Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell'Aeroporto di Genova.



Diga Zaccagnini: riprendono i lavori

Redazione

MARINA DI RAVENNA Sono ripartiti oggi i lavori di rifacimento del primo tratto di pavimentazione della diga Zaccagnini a Marina di Ravenna. Lavori che fanno parte dell'intervento del Settembre 2018, quando si rifece il manto degli ultimi 700 metri circa della diga, ripreso nel Maggio scorso e poi interrotto per non interferire con la stagione balneare. La diga Zaccagnini sarà interdetta fino al termine dei lavori previsto per il 16 Ottobre prossimo, che renderanno la pavimentazione più sicura e, grazie alle modalità di esecuzione ed ai materiali impiegati, più resistente rispetto alle violente mareggiate che nel tempo l'hanno danneggiata. Potranno accedere al tratto interessato dall'intervento solo i mezzi della società che svolge i lavori, i veicoli della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco. Fino al 16 Ottobre vengono inoltre sospese le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza n. 07/2020.



Il Tirreno

Livorno

economia del mare

Lavoro in porto: il Covid ha l'effetto di una bomba

Al tavolo organizzato in Comune (e presieduto dall' assessora Barbara Bonciani) occhi puntati sulle differenti ripercussioni dell' emergenza sull' occupazione

livorno Il Covid ha inciso come una bomba: il paragone è saltato fuori nel corso del "tavolo di lavoro" città-porto promosso da Palazzo Civico stavolta dedicato al focus sul lavoro portuale e sullo stato dell' arte dell' occupazione tanto sulle banchine che nelle aziende che operano lungo il resto della catena logistica integrata. È stato il numero due dell' Authority, Massimo Provinciali, a riferire quanto sia stato rilevante il crollo dei traffici in alcuni settori come le auto nuove e per i contratti di appalto. Non per tutto è stato così: grazie anche alla cassa integrazione, in altri campi il sistema ha sostanzialmente retto, e sul fronte della cellulosa ad esempio c'è stata perfino una espansione delle tonnellate giunte in porto. Sei mesi dopo il giorno in cui il porto ha dovuto iniziare a fare i conti con l' emergenza pandemia, è stato questo - viene riferito da Palazzo Civico - il primo "censimento" di quel che è accaduto, e magari provare a «trovare qualche spunto per capire cosa succederà al porto nella seconda parte dell' anno, e come ci si possa attrezzare per affrontare le difficoltà e cogliere le opportunità». Nell' aula consiliare del Comune di Livorno erano presenti i vertici dell' Authority così come - molti in presenza, altri in collegamento video - gli operatori delle imprese e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria di settore (Confindustria, Asamar, Spedimar e Cna autotrasporto), oltre ai dirigenti dei sindacati, coinvolgendo i vari tasselli che compongono il puzzle del lavoro che ruota attorno alle banchine e all' insieme del porto. Per l' assessora al porto Barbara Bonciani fare la fotografia al momento presente in termini di organico del porto «è fondamentale al fine non solo di salvaguardare il capitale umano, mediante la gestione degli esuberanti, ma anche a definire un progetto comune di organizzazione del lavoro capace di dare futuro al porto e alla città». Come? L' esponente della giunta Salvetti insiste sulla "visione di sistema" che «legghi l' analisi relativa al lavoro portuale, all' andamento dei traffici portuali, dello shipping e a quello afferente la catena logistica integrata (portuale e retroportuale)». A ciò si aggiunga l' esigenza di sviluppare «in tempi brevi di tutte le infrastrutture programmate e non ancora realizzate e dei progetti capaci di restituire competitività allo scalo». Il presidente dell' Authority Stefano Corsini e il segretario generale Provinciali hanno chiesto alle imprese di fornire analisi, proposte e dati sempre più dettagliati, piani di impresa completi di informazioni riguardanti il lavoro, in modo che sia possibile rendersi conto se il sistema può uscire dall' emergenza con la solidarietà reciproca tra operatori, o se occorre provvedere a riorganizzazioni e decisioni straordinarie. Per l' assessora - che ha presieduto i lavori - occorre «approfondire l' analisi»: servono «ulteriori dati, soprattutto per quanto riguarda gli esuberanti, per capire se è possibile mettere in atto un piano per gestirli (per esempio con l' accompagnamento al prepensionamento)» così come servono «dati sulle ore di straordinario e dati qualitativi sul lavoro temporaneo per capire quali sono le professionalità più richieste» (e risposte su come attrezzarsi per i picchi di lavoro in «una fase in cui le aziende tendono ad alleggerire la forza lavoro»), oltre a capire come «affrontare le grandi difficoltà dell' autotrasporto».



Il Tirreno

Livorno

--

Il Tirreno

Livorno

porto e non solo porto e non solo

Gasperini-Giorgetti tandem contro Giani

«La Regione firenze-centrica non parla di maxi-Darsena» Attacco contro la sanità rossa: «Chi è povero non si cura» «La Regione firenze-centrica non parla di maxi-Darsena» Attacco contro la sanità rossa: «Chi è povero non si cura»

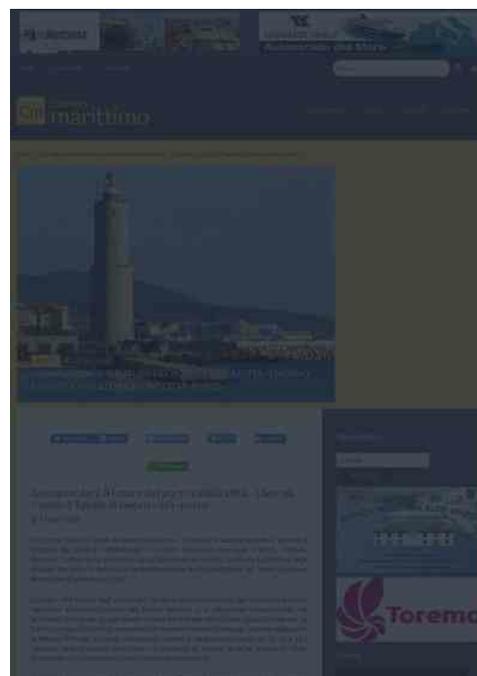
MATTEO SCARDIGLI

LIVORNO È un Lorenzo Gasperini quasi "di sinistra" quello che ieri sera, insieme al vicesegretario generale della Lega Giancarlo Giorgetti, prima di una cena con i rappresentanti livornesi di Cia, Cna, Coldiretti, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e Sib Balneari, dopo aver risalito la costa da Piombino e passando per San Pietro in Palazzi (a Cecina) ha giocato con gli stereotipi del Carroccio rivoltando la "frittata elettorale": «La peggior destra che si possa immaginare è il PD di Rossi e Giani». Primo tema della serata era "la centralità di Livorno come porta del mare per la Regione Toscana". «Piero Neri, presidente di Confindustria, ha chiesto che venga istituita la ZIs (la Zona logistica semplificata, ndc) per lo scalo di Livorno. Bisogna invece chiedere la Zes (la Zona economica speciale, ndc), che il Pd non ha mai chiesto, come nei porti del Sud. I problemi e le soluzioni infatti non dipendono dalla latitudine», ha esordito il candidato leghista cecinese al consiglio regionale, sparando poi ad alzo zero: «Questa regione Firenze-centrica non parla mai del futuro della Darsena Europa né del collegamento con le altre infrastrutture esistenti: bisogna superare il campanilismo da bar e allearsi con Pisa (governata dal leghista Michele Conti, ndc), e tornare sul Lotto Zero (il collegamento fra Livorno e Chioma, ndc)». «Rossi ha stanziato sulla Regione sei milioni per le assunzioni a tempo indeterminato, pochi soldi per un territorio che non è pronto. Se verrò eletto li riconvertirò in un fondo perduto per le imprese», promette Gasperini rilanciando l'autonomia fiscale e quella turistica: «Toscana Promozione è un carrozzone calato dall'alto, l'offerta va riprogrammata dal basso favorendo la nascita di consorzi locali». E infine affonda il colpo sulla "sanità rossa": «È consorte spicciola. Il modello sanitario centralista non permette al figlio dell'operaio di scegliere dove curarsi, così come quello scolastico gli nega la libertà di decidere dove studiare; allora chi è più di sinistra?». Domanda a Giorgetti sulle acciaierie di Piombino, dopo l'incontro col sindaco Ferrari: «Un nuovo piano industriale a quattro giorni dalle elezioni e in post lockdown? Mi auguro che non sia l'ennesima pubblicità elettorale», risponde l'onorevole. Matteo Scardigli.



Salvaguardare il futuro del porto e della città - Livorno, riunito il Tavolo di lavoro città - porto

14 Sep, 2020 A Livorno riunito il Tavolo di lavoro città-porto - "Capire la situazione attuale in termini di organico del porto è fondamentale" - ha detto l'assessore comunale al porto, Barbara Bonciani, "al fine, non solo di salvaguardare il capitale umano, mediante la gestione degli esuberanti, ma anche a definire un progetto comune di organizzazione del lavoro capace di dare futuro al porto e alla città". Livorno - Si è riunito oggi a Livorno il Tavolo di lavoro città-porto, per mettere a fuoco le tematiche dell'organizzazione del lavoro portuale e la situazione occupazionale, sia all'interno dello scalo, sia per quanto attiene alle aziende della catena logistica integrata. La Cabina di regia Città-Porto, promosso dall'Amministrazione Comunale, insieme all'Autorità di Sistema Portuale del quale fanno parte, insieme ai rappresentanti degli art.16, 17 e 18, i referenti delle principali associazioni di categoria di settore (Asamar, Spedimar, CNA-autotrasporto e Confindustria) e le organizzazioni sindacali. Il tavolo è stato convocato per analizzare e affrontare le problematiche dell'economia portuale nell'attuale situazione di emergenza sanitaria e sviluppare una visione futura di sviluppo del porto, della città e del lavoro. Notevole è stata la partecipazione al tavolo di oggi - presieduto dall' assessora al porto Barbara Bonciani - da cui è scaturito un interessante dibattito che ha coinvolto (la maggior parte in presenza, altri in videoconferenza) i rappresentanti di tutte le categorie portuali. Punto di partenza della discussione, i dati raccolti e presentati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, al fine di definire una prima bozza del Piano Organico del porto; dati necessari alla comunità cittadina e portuale per comprendere lo stato dell' arte del lavoro e della sua organizzazione in porto e sviluppare politiche congiunte volte allo sviluppo futuro. Perché, come ha detto l' assessora Bonciani, capire la situazione attuale in termini di organico del porto è fondamentale al fine, non solo di salvaguardare il capitale umano, mediante la gestione degli esuberanti, ma anche a definire un progetto comune di organizzazione del lavoro capace di dare futuro al porto e alla città. Ciò può essere realizzato solo facilitando una visione di sistema che leghi l' analisi relativa al lavoro portuale, all' andamento dei traffici portuali, dello shipping e a quello afferente la catena logistica integrata (portuale e retroportuale). Particolare importanza dovrà essere data anche allo sviluppo in tempi brevi di tutte le infrastrutture programmate e non ancora realizzate e dei progetti capaci di restituire competitività allo scalo. Nell' illustrare i dati, il segretario generale dell' Autorità di Sistema Massimo Provinciali ha sottolineato come, a 6 mesi dallo scoppio dell' emergenza Coronavirus, questo primo 'censimento' consenta di farsi un' idea di quello che è accaduto, e di trovare qualche spunto per capire cosa succederà al porto nella seconda parte dell' anno, e come ci si possa attrezzare per affrontare le difficoltà e cogliere le opportunità. Dall' analisi dei dati - ha riferito Provinciali - risulta che l' impatto iniziale delle restrizioni emergenziali è stato forte e pesante, soprattutto per le imprese che operavano in alcuni settori merceologici. Per esempio, per i rotabili e le auto nuove il crollo dei traffici è stato quasi verticale, così come per i contratti di appalto, per i quali il Covid ha inciso come una bomba. In altri settori il sistema, aiutato dalla cassa integrazione, ha sostanzialmente retto, e in certi casi si sono aperte nuove opportunità. Provinciali, così come ha fatto il presidente Corsini nel suo intervento, ha sollecitato le imprese a fornire analisi, proposte e dati sempre più dettagliati, piani di impresa completi di informazioni riguardanti il lavoro, in modo che sia possibile rendersi conto se il sistema può uscire dall' emergenza con la solidarietà reciproca





Corriere Marittimo

Livorno

e decisioni straordinarie. Perché il porto di Livorno ha tutte le potenzialità per diventare uno dei tre principali poli logistici del Mediterraneo, e lavorare in questo senso significa anche aumentare la capacità del territorio di attrarre imprese manifatturiere, in modo che accanto al porto possa ritornare l'industria. L' assessora al Porto ha dato risalto al fatto che tutti si rendono sempre più consapevoli che il porto è la città, che dal porto deriva lo sviluppo di Livorno e del territorio, e la tenuta sociale. L' invito è a fare sistema, a collaborare: altre città, come Genova, lo hanno sempre fatto alimentando una cultura di comunità portuale, mentre Livorno fino ad ora si è preclusa tante possibilità. Bonciani ha evidenziato l' esigenza di approfondire l' analisi in base a quanto emerso dal dibattito: servono ulteriori dati, soprattutto per quanto riguarda gli esuberi, per capire se è possibile mettere in atto un piano per gestirli (per esempio con l' accompagnamento al prepensionamento); servono dati sulle ore di straordinario e dati qualitativi sul lavoro temporaneo, per capire quali sono le professionalità più richieste, e risposte sul come attrezzarsi per i picchi di lavoro in una fase in cui le aziende tendono ad alleggerire la forza lavoro, e su come affrontare le grandi difficoltà del settore dell' autotrasporto. L' assessora Bonciani ha concluso la riunione ricordando l' importanza delle ingenti risorse che presto saranno messe in campo nell' ambito del Recovery Fund , che non possono non passare dalla città, per esempio per progetti di digitalizzazione di cui da tempo gli operatori del porto avvertono la necessità. La prossima riunione della Cabina di regia è stata fissata per venerdì 2 ottobre alle ore 10 sempre a Palazzo Comunale.

Porto di Livorno tra presente e futuro

Ci sono le potenzialità per diventare uno dei tre principali poli logistici del Mediterraneo

Redazione

LIVORNO Quali sono le problematiche dell'economia del porto di Livorno nell'attuale situazione di emergenza sanitaria? Come progettare una visione futura di sviluppo del porto, della città e del lavoro? Con queste premesse è stato convocato il tavolo di lavoro città-porto promosso dall'Amministrazione comunale di Livorno e dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, che si è concentrato sull'organizzazione del lavoro portuale e la situazione occupazionale all'interno dello scalo e nelle aziende della catena logistica integrata. All'incontro hanno partecipato, insieme ai rappresentanti degli art.16, 17 e 18, i referenti delle principali associazioni di categoria di settore: Asamar, Spedimar, CNA-autotrasporto, Confindustria e le organizzazioni sindacali. Il confronto ha preso il via dai dati raccolti e presentati dall'AdSp, base per definire una prima bozza del Piano Organico del porto; dati necessari alla comunità cittadina e portuale per comprendere lo stato dell'arte del lavoro e della sua organizzazione e sviluppare politiche congiunte future. Capire la situazione attuale in termini di organico del porto è fondamentale al fine, non solo di salvaguardare il capitale umano, mediante la gestione degli esuberanti, ma anche a definire un progetto comune di organizzazione del lavoro capace di dare futuro al porto e alla città ha detto Barbara Bonciani, assessore al Porto del Comune. Serve allora una visione di sistema che leghi l'analisi relativa al lavoro portuale, all'andamento dei traffici, dello shipping e a quello afferente la catena logistica integrata portuale e retroportuale. Particolare importanza dovrà essere data anche allo sviluppo in tempi brevi di tutte le infrastrutture programmate e non ancora realizzate e dei progetti capaci di restituire competitività allo scalo. A sei mesi dallo scoppio dell'emergenza Coronavirus -ha sottolineato il segretario generale dell'Autorità di Sistema Massimo Provinciali questo primo censimento consente di farsi un'idea di quello che è accaduto, e di trovare qualche spunto per capire cosa succederà al porto nella seconda parte dell'anno, e come ci si possa attrezzare per affrontare le difficoltà e cogliere le opportunità. Dall'analisi dei dati -ha continuato Provinciali- risulta che l'impatto iniziale delle restrizioni emergenziali è stato forte e pesante, soprattutto per le imprese che operavano in alcuni settori merceologici. Per esempio, per i rotabili e le auto nuove il crollo dei traffici è stato quasi verticale, così come per i contratti di appalto, per i quali il Covid ha inciso come una bomba. In altri settori il sistema, aiutato dalla cassa integrazione, ha sostanzialmente retto, e in certi casi si sono aperte nuove opportunità. Provinciali, così come ha fatto il presidente Corsini nel suo intervento, ha sollecitato le imprese a fornire analisi, proposte e dati sempre più dettagliati, piani di impresa completi di informazioni riguardanti il lavoro, in modo che sia possibile rendersi conto se il sistema può uscire dall'emergenza con la solidarietà reciproca tra operatori, o se occorre provvedere a riorganizzazioni e decisioni straordinarie. Il porto di Livorno, è stato detto, ha tutte le potenzialità per diventare uno dei tre principali poli logistici del Mediterraneo, e lavorare in questo senso significa anche aumentare la capacità del territorio di attrarre imprese manifatturiere, in modo che accanto al porto possa ritornare l'industria.



Msc Magnifica toccherà anche Livorno

La nave partirà per il suo secondo viaggio il 19 Ottobre da Genova

Vezio Benetti

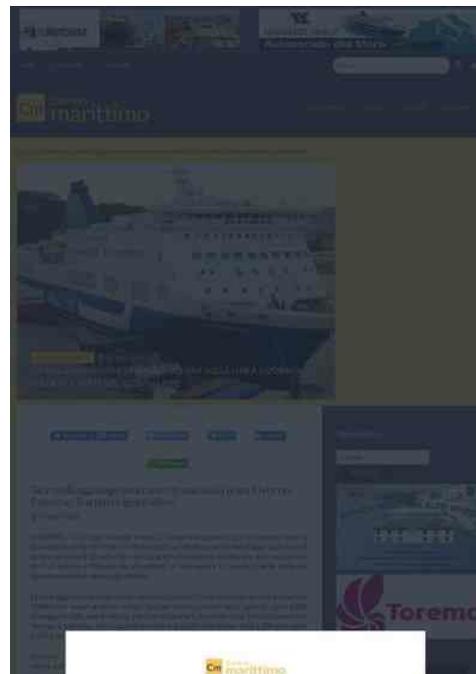
LIVORNO Msc Magnifica toccherà anche il porto di Livorno perché la compagnia ginevrina ha arricchito gli itinerari sia della Magnifica sia di Grandiosa. Msc Magnifica partirà per il suo secondo viaggio il 19 Ottobre da Genova, ed effettuerà altre sei crociere tra cui quella natalizia di otto pernottamenti il 18 di Dicembre. La nave che viaggerà nel Mediterraneo occidentale e in quello orientale, dopo la partenza dallo scalo della Lanterna, toccherà Livorno (con escursioni anche a Firenze e Pisa) e quindi Messina, La Valletta, Pireo, Katakolon, e Civitavecchia, prima di rientrare a Genova. Questo itinerario di dieci pernottamenti è rivolto agli ospiti che preferiscono viaggi più lunghi con più destinazioni da visitare. Il nuovo protocollo di salute e sicurezza introdotto nel mese di Agosto permette di scendere solo con escursioni protette organizzate dalla Compagnia. E allo stesso tempo anche più tempo da trascorrere in navigazione. Sarà possibile, informa una nota di Msc Crociere iniziare e terminare la crociera anche nei porti di Civitavecchia e Messina, rafforzando il concetto di crociera di prossimità che consente agli ospiti una maggiore accessibilità a porti di sbarco e imbarco.



Grimaldi aggiunge una nave ro-pax sulla linea Livorno-Palermo; Partenze giornaliere

14 Sep, 2020 **LIVORNO** - Il Gruppo Grimaldi potenzia i propri collegamenti per il trasporto merci e passeggeri tra il Centro Italia e la Sicilia grazie all' introduzione di tonnellaggio aggiuntivo. A partire da domani 15 settembre, la Compagnia impiegherà un' ulteriore nave ro/pax tra i porti di **Livorno** e Palermo che permetterà di raddoppiare la frequenza delle partenze, garantendo così un servizio giornaliero. La nave aggiuntiva impiegata sulla rotta sarà la ro/pax Cruise Smeralda, che può trasportare 2.000 metri lineari di merci rotabili (furgoni, camion, trailer, mezzi speciali), circa 1.500 passeggeri e 100 auto al seguito. L' unità si affiancherà alla ro/pax Zeus Palace, attualmente impiegata sulla linea, la cui capacità di carico è di 2.000 metri lineari, circa 1.700 passeggeri e 100 auto al seguito. Entrambi i traghetti sono dotati di accoglienti cabine interne ed esterne, cabine superior, cabine pet e cabine per PMR, tutte con aria condizionata e servizi privati, nonché di una comoda sala poltrone. Per quanto riguarda gli altri servizi a bordo, su entrambe le navi sono disponibili un ristorante self service ed uno à la carte, varie caffetterie, piscina esterna con solarium, sala slot machine ed area giochi attrezzata per bambini.

L' arrivo della Cruise Smeralda consentirà al Gruppo Grimaldi di effettuare partenze giornaliere ambo le direzioni, venendo così incontro alle esigenze della clientela, sia passeggeri che merci, su una direttrice di trasporto primaria tra il **porto** di **Livorno** e quello di Palermo. Le partenze sia dal **porto** toscano che da quello siciliano si effettueranno in tarda serata e l' arrivo al **porto** di destino è previsto nel pomeriggio del giorno dopo. ' Attraverso il potenziamento del collegamento **Livorno**-Palermo, il Gruppo Grimaldi conferma il suo forte impegno nell' offrire collegamenti veloci ed efficienti da e per la Sicilia. Una maggiore capacità di carico ed una più veloce rotazione dei semirimorchi verranno offerti al trasporto intermodale, onde soddisfare ancora meglio le esigenze e le tempistiche di consegna delle aziende impegnate nei traffici tra il **porto** labronico e la Sicilia', dichiara Eugenio Grimaldi, Executive Manager della compagnia partenopea. 'Con l' impiego di due navi ro/pax, inoltre, il nostro Gruppo punta a sostenere ulteriormente il traffico passeggeri offrendo la possibilità a chi si sposta sulla direttrice Continente-Sicilia di viaggiare a bordo di navi moderne, confortevoli e in piena sicurezza', conclude Eugenio Grimaldi. Grazie a tale investimento il Gruppo Grimaldi consolida la sua posizione di leadership nel trasporto merci e passeggeri tra l' Italia Continentale e la Sicilia. Il Gruppo offre, infatti, una rete capillare di collegamenti marittimi a corto raggio dai porti di Genova, **Livorno**, Salerno verso quelli siciliani di Palermo e Catania per quanto riguarda il versante tirrenico; dai porti di Ravenna e Brindisi verso Catania per quanto riguarda il versante adriatico.



Grimaldi raddoppia la frequenza sulla Livorno-Palermo: schierata la Cruise Smeralda

Napoli - Il Gruppo Grimaldi potenzia i propri collegamenti per il trasporto merci e passeggeri tra il Centro Italia e la Sicilia grazie all' introduzione di tonnellaggio aggiuntivo. Lo si legge in una nota. "A partire da domani 15 settembre, la compagnia impiegherà un' ulteriore nave ro/pax tra i porti di **Livorno** e Palermo che permetterà di raddoppiare la frequenza delle partenze, garantendo così un servizio giornaliero". La nave aggiuntiva impiegata sulla rotta sarà la ro/pax Cruise Smeralda , che può trasportare 2.000 metri lineari di merci rotabili (furgoni, camion, trailer, mezzi speciali), circa 1.500 passeggeri e 100 auto al seguito. L' unità si affiancherà alla ro/pax Zeus Palace , attualmente impiegata sulla linea, la cui capacità di carico è di 2.000 metri lineari, circa 1.700 passeggeri e 100 auto al seguito. "Entrambi i traghetti sono dotati di accoglienti cabine interne ed esterne, cabine superior, cabine pet e cabine per PMR, tutte con aria condizionata e servizi privati, nonché di una comoda sala poltrone. Per quanto riguarda gli altri servizi a bordo, su entrambe le navi sono disponibili un ristorante self service ed uno à la carte, varie caffetterie, piscina esterna con solarium, sala slot machine ed area giochi attrezzata per bambini. L' arrivo della Cruise Smeralda consentirà al Gruppo Grimaldi di effettuare partenze giornaliere ambo le direzioni, venendo così incontro alle esigenze della clientela, sia passeggeri che merci, su una direttrice di trasporto primaria tra il **porto** di **Livorno** e quello di Palermo. Le partenze sia dal **porto** toscano che da quello siculo si effettueranno in tarda serata e l' arrivo al **porto** di destino è previsto nel pomeriggio del giorno dopo". 'Attraverso il potenziamento del collegamento **Livorno**-Palermo, il Gruppo Grimaldi conferma il suo forte impegno nell' offrire collegamenti veloci ed efficienti da e per la Sicilia. Una maggiore capacità di carico ed una più veloce rotazione dei semirimorchi verranno offerti al trasporto intermodale, onde soddisfare ancora meglio le esigenze e le tempistiche di consegna delle aziende impegnate nei traffici tra il **porto** labronico e la Sicilia', dichiara Eugenio Grimaldi , Executive Manager della compagnia partenopea. 'Con l' impiego di due navi ro/pax, inoltre, il nostro Gruppo punta a sostenere ulteriormente il traffico passeggeri offrendo la possibilità a chi si sposta sulla direttrice Continente-Sicilia di viaggiare a bordo di navi moderne, confortevoli e in piena sicurezza', conclude Grimaldi. "Grazie a tale investimento il Gruppo Grimaldi consolida la sua posizione di leadership nel trasporto merci e passeggeri tra l' Italia Continentale e la Sicilia. Il Gruppo offre, infatti, una rete capillare di collegamenti marittimi a corto raggio dai porti di Genova, **Livorno**, Salerno verso quelli siciliani di Palermo e Catania per quanto riguarda il versante tirrenico; dai porti di Ravenna e Brindisi verso Catania per quanto riguarda il versante adriatico" .

Informativa

Nota e alcuni particolari relativi all'azione totale di marketing svolta come specificato nella pagina politica. Per informazioni al cliente di cui l'azienda si riserva questa informazione, prego di rivolgersi al numero di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa e continuando a navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)

Grimaldi raddoppia la frequenza sulla Livorno-Palermo: schierata la Cruise Smeralda

14 SETTEMBRE 2020 - Inclusion



Napoli - Il Gruppo Grimaldi potenzia i propri collegamenti per il trasporto merci e passeggeri tra il Centro Italia e la Sicilia grazie all' introduzione di tonnellaggio aggiuntivo. Lo si legge in una nota. "A partire da domani 15 settembre, la compagnia impiegherà un' ulteriore nave ro/pax tra i porti di **Livorno** e Palermo che permetterà di raddoppiare la frequenza delle partenze, garantendo così un servizio giornaliero".

La nave aggiuntiva impiegata sulla rotta sarà la **ro/pax Cruise Smeralda**, che può trasportare 2.000 metri lineari di merci rotabili (furgoni, camion, trailer, mezzi speciali), circa 1.500 passeggeri e 100 auto al seguito. L'unità si affiancherà alla **ro/pax Zeus Palace**, attualmente impiegata sulla linea, la cui capacità di carico è di 2.000 metri lineari, circa 1.700 passeggeri e 100 auto al seguito.

"Entrambi i traghetti sono dotati di accoglienti cabine interne ed esterne, cabine superior, cabine pet e cabine per PMR, tutte con aria condizionata e servizi privati, nonché di una comoda sala poltrone. Per quanto riguarda gli altri servizi a bordo, su entrambe le navi sono disponibili un ristorante self service ed uno à la carte, varie caffetterie, piscina esterna con solarium, sala slot machine ed area giochi attrezzata per bambini. L' arrivo della Cruise Smeralda consentirà al Gruppo Grimaldi di effettuare partenze giornaliere ambo le direzioni, venendo così incontro alle esigenze della clientela, sia passeggeri che merci, su una direttrice di trasporto primaria tra il **porto** di **Livorno** e quello di Palermo. Le partenze sia dal **porto** toscano che da quello siculo si effettueranno in tarda serata e l' arrivo al **porto** di destino è previsto nel pomeriggio del giorno dopo".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[ISCRIVITI](#)

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

oggi in stabilimento

Carrai presenta il piano per il rilancio di Jsw a Governo e sindacati

Alessia Morani, viceministro dello Sviluppo economico chiarirà come e quanto lo Stato entrerà nel capitale

PIOMBINO Oggi il vicepresidente esecutivo di Jsw Steel Italy, Marco Carrai, presenta il piano industriale per il rilancio dello stabilimento siderurgico. L' appuntamento è in azienda con il viceministro dello Sviluppo economico, Alessia Morani, i sindacati, il Comune di Piombino e la Regione. La presenza del viceministro consentirà di capire come si realizzerà l' annunciato ingresso temporaneo dello Stato nel capitale di Jsw Steel Italy, e soprattutto quanto porterà in dote a uno stabilimento che ha assoluto bisogno di liquidità per avviare almeno quella che Carrai più volte ha enunciato come la priorità, e cioè l' efficientamento e ammodernamento dei treni di laminazione. Fin qui si era parlato di una cifra complessiva di 80 milioni, di cui la metà da Invitalia (presente oggi in stabilimento) e il resto sotto forma di garanzia del Mise. Ma è ovvio che nella ricapitalizzazione attesa per il mese di ottobre sarà decisivo capire quale sarà l' apporto di Sajjan Jindal. Tutto ciò in considerazione che il piano, per quanto fin qui esposto da Carrai da realizzare in due fasi, ha bisogno per arrivare all' autosufficienza produttiva con un forno elettrico, di una cifra non inferiore ai 600 milioni. L' idea di fondo del vicepresidente esecutivo è quella di costruire un sistema produttivo diversificato che consenta di sostenere le crisi cicliche della siderurgia. Ecco allora l' accordo sottoscritto col fondo lussemburghese Creon Capital sull' energia e quello su cui sta lavorando con Fincantieri per avviare la produzione di piccoli traghetti. Progetti fin qui tratteggiati, con molti elementi da chiarire, così che oggi ci si attende un cronoprogramma di interventi che preveda anche le demolizioni, e che sia sostenibile dal punto di vista degli ammortizzatori sociali. Questa in particolare è una necessità considerando i tempi luoghi con cui fin qui è stato rappresentato il progetto complessivo. Anche per questo oggi con Morani e Invitalia, ci saranno la direzione generale del ministero del Lavoro per gli ammortizzatori sociali e la formazione, il ministero dell' Ambiente, il Mise con la direzione generale per l' approvvigionamento, l' efficienza e la competitività energetica, il ministero dell' Ambiente, l' **Autorità portuale**. --CLOZ.

CLOZ

The collage contains several elements: a newspaper clipping with the headline "Carrai presenta il piano per il rilancio di Jsw a Governo e sindacati" and a sub-headline "Alessia Morani, viceministra dello Sviluppo economico chiarirà come e quanto lo Stato entrerà nel capitale"; a photograph of a worker in a blue uniform and yellow safety gear in a steel mill; an advertisement for AVIS with the text "5 x mille modi di donare" and "codisce fiscale 90002040492"; and a small photo of a parking lot with a sign.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il punto

Dopo i mesi di stop una partenza col freno a mano

Orari ridotti a 2-3 ore per la mancanza dei docenti: a Rio Marina alcuni genitori non hanno mandato in classe i propri figli per protesta

LU.CE.

PORTOFERRAIO Misure anti contagio nuove, problemi vecchi. Si riassume in questo modo il primo giorno di scuola vissuto ieri mattina da studenti, famiglie e da un personale scolastico ancora ridotto all' osso, in attesa delle nomine dei supplenti che dovrebbero arrivare, almeno si spera, nel giro di pochi giorni. Sono circa 200, tra cattedre piene e spezzoni orari, la cattedre da assegnare ai docenti che saranno assunti a tempo determinato. Nel frattempo, con un organico sotto al 50%, i dirigenti scolastici hanno potuto varare degli orari ridotti quasi dappertutto a 2-3 ore di lezione. I problemi più importanti si sono fatti sentire (e continueranno a farsi sentire nei prossimi giorni fino a quando non andranno in porto le nuove assunzioni) per il servizio di sostegno agli studenti disabili: un vuoto difficile da colmare per gli istituti elbani di ogni ordine e grado, se si considera che sono circa 113 le cattedre da assegnare. Nelle scuole i docenti di ruolo sul sostegno sono stati supportati in qualche modo dai professori di ruolo sulle materie ma con specializzazioni sul sostegno, ma gestire le prime ore di scuola con una coperta così corta non è stato semplice. A questo si aggiungono i numeri risicati di collaboratori scolastici (l' assessora Chiara Marotti ha parlato di un rapporto di 1 a 3 tra collaboratori già operativi e quelli previsti in organico). A Rio Marina la maggior parte dei genitori della classe 2^aB delle scuola primaria, arrabbiati per gli orari ridotti e i problemi legati alle carenze di organico non hanno mandato i figli a scuola, la protesta si è estesa ad alcuni genitori di altre classi. E poi c' è l' aspetto delle misure per contrastare i rischi di contagio da Covid-19. Alcune scuole hanno faticato a mettere in pratica integralmente quanto disposto nei piani di rientro. I ragazzi hanno comunque rispettato le regole in classe, meno fuori dagli istituti (non sono mancati dei piccoli assembramenti negli spazi esterni prima della campanella, come nel piazzale e fuori dalle biglietterie degli autobus). In quel caso le mascherine sono state messe da parte dai ragazzi, come se la misura di prevenzione riguardasse solo gli spazi interni alla scuola. Ieri mattina anche il sistema degli autobus e dei servizi scuolabus è stato testato. Nel piazzale nell' area portuale di Portoferraio, dalle 8 fino alle 12,30 è stato un via vai dei mezzi di Ctt Nord (l' azienda ne ha messi a disposizione cinque in più per garantire il servizio extraurbano). A bordo i ragazzi hanno dovuto obbligatoriamente indossare le mascherine. Lu.Ce.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Jsw Steel presenta il piano

Oggi l' incontro con i sindacati e la sottosegretaria Morani

PIOMBINO Jsw Steel Italy presenta il piano industriale. Il sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico Alessia Morani ha convocato enti locali e parti sociali con una lettera a sua firma per stamani in stabilimento a Piombino. All' incontro, oltre al ministero e alla direzione aziendale, sono stati invitati anche il ministero dell' Ambiente e il ministero del Lavoro, la Regione Toscana, - il governatore Enrico Rossi ha annunciato la sua presenza - il Comune di Piombino, la Provincia di Livorno, i sindacati, l' agenzia del Demanio, Invitalia e l' **Autorità di sistema** portuale. A presentare il piano industriale sarà il vicepresidente esecutivo Marco Carrai che dal giorno dopo la nomina si è messo subito al lavoro per cercare canali finanziari a sostegno del progetto Jsw e soluzioni per diversificare: vedi l' accordo con Creon per il potenziamento dei settori logistico ed energetico e il dialogo con Fincantieri.

Variante, interviene Unirecuperi
Molteplici fasi «da iniziare in radice» la capacità industriale di Rimetec. Prosta richiesta dai sindacati

Ritorno la centralità di controllo dell'auto
Il ritorno al controllo dell'auto è una delle priorità del piano industriale di Jsw Steel. Unirecuperi, la società di controllo, dovrà riprendere il ruolo di guida del gruppo, secondo i sindacati.

Il sindaco Ferrari: «E' un altro atto intimidatorio dopo Navarra»
Il sindaco di Piombino, Marco Ferrari, ha criticato il piano industriale di Jsw Steel, definendolo un "altro atto intimidatorio" dopo l'episodio di Navarra.

Sostegno agli studenti disabili
Il piano industriale di Jsw Steel prevede un sostegno economico per gli studenti disabili.

Jsw Steel presenta il piano
Il vicepresidente esecutivo Marco Carrai ha presentato il piano industriale di Jsw Steel.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Fincantieri, asse con gli indiani JSW per Piombino

Mumbai (India). Fincantieri potrebbe aprire un nuovo stabilimento a Piombino insieme a JSW Group. Il distacco italiano di uno dei principali navalcostruttori indiani, insieme a Piombino Logistics e GSI Lucchini, ha infatti avviato una trattativa con il gruppo navalmeccanico italiano per rilevare alcune aree all'interno del sito industriale del porto toscano da destinare alla cantieristica e alla realizzazione di grandi moduli cellulari in cemento armato, utili per l'edilizia. Una nota di JSW riferisce che allo studio c'è un progetto di costruzione di diverse banchine e la realizzazione di un bacino galleggiante multi-purpose. Il polo costruirebbe principalmente traghetti e draghe, oltre ai moduli in cemento armato. Marco Carrai, vicepresidente esecutivo di JSW Steel Italy, spiega che «il progetto si inserisce in segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
L'unico giornale italiano di settore
Info: www.avvisatoremarittimo.it
Anno LVIII - N. 32
15 SETTEMBRE 2020

Traffico Marittimo in calo del 71,4 per cento. Mai visto una costrazione così
Il semestre nero dei porti
Crescono nella Giola Taura e il salasso portuale di Palermo, ma per ragioni particolari. I passeggeri annuali si riducono solo del 12,2 per cento. I container e i containeri assestano meglio delle altre merci tre mesi di lockdown

Intesa da 234 milioni
Ignazio Messina, accordo con Carige per risanare i conti
Carige. Un finanziamento del valore del progetto di 234 milioni per la gestione del cantiere di Piombino, ma per ragioni particolari. I passeggeri annuali si riducono solo del 12,2 per cento. I container e i containeri assestano meglio delle altre merci tre mesi di lockdown

THE Alliance taglia ancora
Genova, Cosco lancia collegamento col Pireo
Genova. Il collegamento per il container terminal di Genova, Pireo e Suez, una delle più grandi infrastrutture portuali progettate in Italia negli ultimi decenni, è in fase avanzata di sviluppo. Il collegamento tra Genova e Pireo, attraverso il canale di Suez, è in fase avanzata di sviluppo. Il collegamento tra Genova e Pireo, attraverso il canale di Suez, è in fase avanzata di sviluppo.

Revisi, Paolo Rossi. Con quasi tre mesi di
Revisi, Paolo Rossi. Con quasi tre mesi di lavoro, il cantiere di Piombino è in fase avanzata di sviluppo. Il collegamento tra Genova e Pireo, attraverso il canale di Suez, è in fase avanzata di sviluppo.

Nel porto di Bari
ripartono i dragaggi
Publicato il bando
Bari. Con il bando di gara pubblicato sul sito del Comune di Bari, il cantiere di Piombino è in fase avanzata di sviluppo. Il collegamento tra Genova e Pireo, attraverso il canale di Suez, è in fase avanzata di sviluppo.

Fincantieri, asse con gli indiani JSW per Piombino
Mumbai (India). Fincantieri potrebbe aprire un nuovo stabilimento a Piombino insieme a JSW Group. Il distacco italiano di uno dei principali navalcostruttori indiani, insieme a Piombino Logistics e GSI Lucchini, ha infatti avviato una trattativa con il gruppo navalmeccanico italiano per rilevare alcune aree all'interno del sito industriale del porto toscano da destinare alla cantieristica e alla realizzazione di grandi moduli cellulari in cemento armato, utili per l'edilizia. Una nota di JSW riferisce che allo studio c'è un progetto di costruzione di diverse banchine e la realizzazione di un bacino galleggiante multi-purpose. Il polo costruirebbe principalmente traghetti e draghe, oltre ai moduli in cemento armato. Marco Carrai, vicepresidente esecutivo di JSW Steel Italy, spiega che «il progetto si inserisce in segue in ultima pagina

Arrivi & Partenze
Napoli (3-8) - Salerno (10-12) - Giola Taura (12-13)



Bollettino Avvisatore Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Asse Fincantieri-JSW

un più ampio e complementare contesto di iniziative, tutte compatibili tra loro, volte a sfruttare il potenziale del sito industriale di Piombino. Il polo siderurgico è già considerato un'importanza significativa per il tessuto industriale italiano, per il capitale umano che è impiegato negli impianti e per il territorio del comune di Piombino. Grazie alla nostra forte impronta nel settore siderurgico globale, agli investimenti della casa madre, grande impresa globale che si colloca tra i leader mondiali nella produzione del settore dell'acciaio, e alla posizione geografica e alle eccellenti infrastrutture del sito industriale di Piombino, siamo in grado di attrarre investitori e partner tecnologici nella creazione di un cluster innovativo, tra gli altri, per i progetti siderurgici contemporanei».

The collage consists of three pages from the 'Bollettino Avvisatore Marittimo'. The top page is the cover, featuring the title 'DALLA PRIMA PAGINA' and several short news articles. The middle page is a map titled 'GRIMALDI GROUP' showing shipping routes between 'Nord America-Mediterraneo' and other regions. The bottom page contains contact information for various departments, including 'SARONIA', 'LIVORNO', and 'LIVORNO - LE GARRUCHE'.



Intesa Authority-Cdp rilancia le grandi masse e l' idrogeno

PORTO Torna alla ribalta la realizzazione della darsena energetica grandi masse che potrebbe essere destinata alla catena dell' idrogeno. Cassa Depositi e Prestiti e **Autorità portuale** collaboreranno infatti per accelerare la realizzazione di infrastrutture nel porto. A questo mira il protocollo firmato tra i due enti e che prevede da parte di Cdp un supporto a Molo Vespucci per la progettazione, l' esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato pubblico privato. I progetti inseriti nell' accordo riguardano, tra gli altri, interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell' idrogeno per l' ambientalizzazione dello scalo. Oltre all' affiancamento nella progettazione, Cassa depositi e prestiti valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell' **Authority** fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. «Si tratta di un' ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dello scalo dice il presidente Francesco Maria di Majo - e di questo ringrazio Cassa Depositi e Prestiti che con le sue competenze saprà fornirci il necessario supporto in relazione alle fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per Civitavecchia, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del porto ma anche per l' ambiente, cioè la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre anime riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo di Gnl e idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose». «Con la firma di questo accordo - aggiunge il direttore dell' ente Tommaso Sabato - Cassa Depositi e Prestiti assisterà l' **Authority** nella realizzazione di nuove opere strategiche con l' obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell' hub **portuale**». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



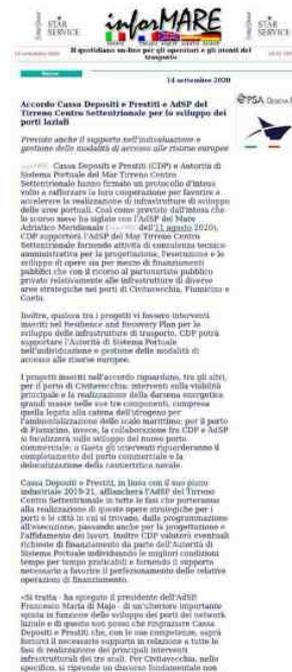
Cassa Depositi e Prestiti e AdSP Tirreno Centro Settentrionale insieme per lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(FERPRESS) - Roma, 14 SET - Cassa Depositi e Prestiti e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Accordo Cassa Depositi e Prestiti e AdSP del Tirreno Centro Settentrionale per lo sviluppo dei porti laziali

Previsto anche il supporto nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Così come previsto dall'intesa che lo scorso mese ha siglato con l'AdSP del Mare Adriatico Meridionale (dell'11 agosto 2020), CDP supporterà l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al partenariato pubblico privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di Civitavecchia, **Fiumicino** e **Gaeta**. Inoltre, qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, CDP potrà supportare l'Autorità di Sistema Portuale nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il **porto** di Civitavecchia: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo; per il **porto** di **Fiumicino**, invece, la collaborazione fra CDP e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo **porto** commerciale; a **Gaeta** gli interventi riguarderanno il completamento del **porto** commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cassa Depositi e Prestiti, in linea con il suo piano industriale 2019-21, affiancherà l'AdSP del Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre CDP valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. «Si tratta - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo - di un'ulteriore importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per Civitavecchia, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del **porto** ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre "anime" riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose».



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Opere portuali, Cassa Depositi e Prestiti sbarca anche a Civitavecchia

Dopo l' accordo con il sistema portuale di Bari e Brindisi, l' istituto finanziario farà da consulente dalla progettazione all' esecuzione, includendo anche interventi finanziati dal Recovery Fund

Cassa depositi e prestiti ha firmato un accordo con i porti della Capitale, l' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro-Settentrionale. È lo stesso accordo fatto circa un mese fa con il sistema portuale di Bari e Brindisi e serve a stimolare gli investimenti infrastrutturali. Cassa Depositi e Prestiti farà da consulente per la progettazione, l' affidamento, l' esecuzione e lo sviluppo del partenariato pubblico-privato, in questo caso per i porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. La consulenza vale anche per il fondo europeo comune Recovery Plan, su cui nelle ultime settimane i porti italiani hanno avanzato le candidature per le opere da realizzare, con alcuni che hanno annunciato le opere candidate, pur essendo solo candidate al finanziamento, mentre altri - per discrezione o scaramanzia - hanno preferito aspettare prima la risposta . Per quanto riguarda **Civitavecchia**, i progetti che coinvolgeranno Cassa Depositi e Prestiti potranno riguardare la viabilità e la realizzazione della darsena energetica grandi masse. Per Fiumicino, lo sviluppo del nuovo **porto** commerciale e, infine, per Gaeta il completamento del **porto** commerciale e la delocalizzazione della cantieristica. Per Francesco Maria di Majo, «si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del **porto** di **Civitavecchia** ma anche per l' ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre "anime" riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell' idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose».



CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale

14 settembre 2020 - 14.23 (Teleborsa) - Dopo l' accordo siglato lo scorso agosto con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha firmato un protocollo d' intesa con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale volto a rafforzare la cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Cdp - spiega la Cassa in una nota - supporterà l' AdSP del Mar Tirreno Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l' esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, Cdp potrà supportare l' **Autorità di Sistema** nell' individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell' accordo riguardano, tra gli altri, per il porto di Civitavecchia : interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell' idrogeno per l' ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il porto di Fiumicino , invece, la collaborazione fra Cdp e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo porto commerciale. A Gaeta , infine, gli interventi riguarderanno il completamento del porto commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cdp, in linea con il suo piano industriale 2019-21, - si legge nella nota - affiancherà l' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all' esecuzione, passando anche per la progettazione e l' affidamento dei lavori. Inoltre, Cdp valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell' **Autorità di Sistema** individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. "Si tratta di un' ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, - ha commentato Francesco Maria di Majo, presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale - saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per Civitavecchia, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del porto ma anche per l' ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre anime riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell' idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose". "Con la firma di questo importante accordo con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale - il secondo firmato con un' **autorità portuale** nell' arco di pochi mesi - Cassa Depositi e Prestiti rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. Cdp - ha affermato Tommaso Sabato, direttore Cdp Infrastrutture e Pubblica Amministrazione - assisterà l' **Autorità di Sistema** nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in un' ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l' obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell' **hub portuale**". (Foto: Greta Gabaglio/123RF)



CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Il protocollo d'intesa è volto a favorire e accelerare lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dopo l'accordo siglato lo scorso agosto con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha firmato un protocollo d'intesa con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** volto a rafforzare la cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Cdp - spiega la Cassa in una nota - supporterà l'AdSP del Mar Tirreno Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, Cdp potrà supportare l'**Autorità di Sistema** nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il porto di Civitavecchia: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il porto di Fiumicino, invece, la collaborazione fra Cdp e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo porto commerciale. A Gaeta, infine, gli interventi riguarderanno il completamento del porto commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cdp, in linea con il suo piano industriale 2019-21, - si legge nella nota - affiancherà l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, Cdp valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'**Autorità di Sistema** individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. "Si tratta di un'ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, - ha commentato Francesco Maria di Majo, presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale - saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per Civitavecchia, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del porto ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre anime riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose". "Con la firma di questo importante accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** - il secondo firmato con un'**autorità portuale** nell'arco di pochi mesi - Cassa Depositi e Prestiti rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. Cdp - ha affermato Tommaso Sabato, direttore Cdp Infrastrutture e Pubblica Amministrazione - assisterà l'**Autorità di Sistema** nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in un'ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell'**hub portuale**". (Foto: Greta Gabaglio/123RF)





Cassa Depositi e Prestiti affianca AdSp Civitavecchia

Supporto tecnico amministrativo per realizzare iniziative su aree portuali e città

Veziò Benetti

ROMA Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Cdp che ad Agosto aveva siglato un accordo con l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale supporterà l'AdSp del mar Tirreno centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato pubblico privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, Cassa Depositi e Prestiti potrà supportare l'Autorità di Sistema nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il porto di Civitavecchia: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il porto di Fiumicino, invece, la collaborazione fra Cdp e AdSp si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo porto commerciale. A Gaeta gli interventi riguarderanno, invece, il completamento del porto commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cassa Depositi e Prestiti, in linea con il suo piano industriale 2019-21, affiancherà l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, Cdp valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. Si tratta di un'ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per Civitavecchia, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del porto ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre anime riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose ha dichiarato Francesco Maria di Majo, presidente AdSp. Con la firma di questo importante accordo con l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale il secondo firmato con un'autorità portuale nell'arco di pochi mesi Cassa Depositi e Prestiti rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. Cdp assisterà l'Autorità di Sistema nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in un'ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell'hub portuale, ha dichiarato Tommaso Sabato, direttore Cdp Infrastrutture e pubblica amministrazione.



Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema Portuale insieme per lo sviluppo dei porti di Civitavecchia e Fiumicino

Iniziative strategiche per le aree portuali e le città. Tra gli interventi anche la realizzazione del nuovo porto commerciale di Fiumicino e il completamento del porto di Gaeta

Cassa Depositi e Prestiti e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. CDP - che ad agosto aveva siglato un accordo con l'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale, supporterà l'**AdSP del Mar Tirreno** Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, CDP potrà supportare l'**Autorità di Sistema** nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il porto di Civitavecchia: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il porto di Fiumicino, invece, la collaborazione fra CDP e **AdSP** si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo porto commerciale. A Gaeta gli interventi riguarderanno, invece, il completamento del porto commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cassa Depositi e Prestiti, in linea con il suo piano industriale 2019-21, affiancherà l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, CDP valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'**Autorità di Sistema** individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento.

"Si tratta di un'ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per Civitavecchia, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del porto ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre "anime" riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose" ha dichiarato **Francesco Maria di Majo**, presidente **AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale**. "Con la firma di questo importante accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, il secondo firmato con un'**autorità portuale** nell'arco di pochi mesi, Cassa Depositi e Prestiti - spiega Tommaso Sabato, direttore Cdp Infrastrutture e Pubblica amministrazione - rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. CDP assisterà l'**Autorità di Sistema** nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in un'ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree

ROMA TODAY Attualità

Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema Portuale insieme per lo sviluppo dei porti di Civitavecchia e Fiumicino

Iniziative strategiche per le aree portuali e le città. Tra gli interventi anche la realizzazione del nuovo porto commerciale di Fiumicino e il completamento del porto di Gaeta

Redazione

Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. CDP - che ad agosto aveva siglato un accordo con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, supporterà l'AdSP del Mar Tirreno Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, CDP potrà supportare l'Autorità di Sistema nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il porto di Civitavecchia: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il porto di Fiumicino, invece, la collaborazione fra CDP e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo porto commerciale. A Gaeta gli interventi riguarderanno, invece, il completamento del porto commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale.

Cassa Depositi e Prestiti, in linea con il suo piano industriale 2019-21, affiancherà l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, CDP valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento.

I più letti di oggi

- 1 Al lavoro di Roberto Di Biase, ministro incaricato dell'Interno. "Tuttavia, non è ancora stato firmato il decreto"
- 2 Coronavirus, almeno 100 nuovi casi. 102 in Italia nel Lazio e 100 in Abruzzo 30 settembre
- 3 Coronavirus, a Roma 20 nuovi casi. 20 sono legati alla comunità germanica. 20 settembre
- 4 Coronavirus, a Roma 80 nuovi casi. 80 su 102 contagiati 20 settembre

Roma Today

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell' hub **portuale**".

Cassa Depositi e AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale insieme per lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, 14 settembre 2020 - Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. CDP - che ad agosto aveva siglato un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - supporterà l'AdSP del Mar Tirreno Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e Gaeta. Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, CDP potrà supportare l'Autorità di Sistema nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il **porto di Civitavecchia**: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il **porto di Fiumicino**, invece, la collaborazione fra CDP e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo **porto commerciale**. A Gaeta gli interventi riguarderanno, invece, il completamento del **porto commerciale** e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cassa Depositi e Prestiti, in linea con il suo piano industriale 2019-21, affiancherà l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, CDP valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. "Si tratta di un'ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per **Civitavecchia**, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del **porto** ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre "anime" riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose", ha dichiarato Francesco Maria di Majo, Presidente dell'AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale. "Con la firma di questo importante accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - il secondo firmato con un'autorità portuale nell'arco di pochi mesi - Cassa Depositi e Prestiti rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. CDP assisterà l'Autorità di Sistema nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e Gaeta, in un'ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell'hub portuale", ha dichiarato Tommaso Sabato, Direttore CDP Infrastrutture e Pubblica Amministrazione.



CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno per accelerare lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia - Dopo l'accordo siglato lo scorso agosto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha firmato un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale volto a rafforzare la cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Cdp - spiega la Cassa in una nota - supporterà l'AdSP del Mar Tirreno Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e Gaeta. Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, Cdp potrà supportare l'Autorità di Sistema nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il **porto** di **Civitavecchia**: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il **porto** di **Fiumicino**, invece, la collaborazione fra Cdp e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo **porto** commerciale. A Gaeta, infine, gli interventi riguarderanno il completamento del **porto** commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cdp, in linea con il suo piano industriale 2019-21, - si legge nella nota - affiancherà l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, Cdp valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. "Si tratta di un'ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, - ha commentato Francesco Maria di Majo, presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale - saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per **Civitavecchia**, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del **porto** ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre anime riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose". "Con la firma di questo importante accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - il secondo firmato con un'autorità portuale nell'arco di pochi mesi - Cassa Depositi e Prestiti rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. Cdp - ha affermato Tommaso Sabato, direttore Cdp Infrastrutture e Pubblica Amministrazione - assisterà l'Autorità di Sistema nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e Gaeta, in un'ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell'hub portuale".



CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno per accelerare lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14 SETTEMBRE 2020 - Redazione



Civitavecchia - Dopo l'accordo siglato lo scorso agosto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha firmato un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale volto a rafforzare la cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Cdp - spiega la Cassa in una nota - supporterà l'AdSP del Mar Tirreno Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione.

Iscriviti alla newsletter

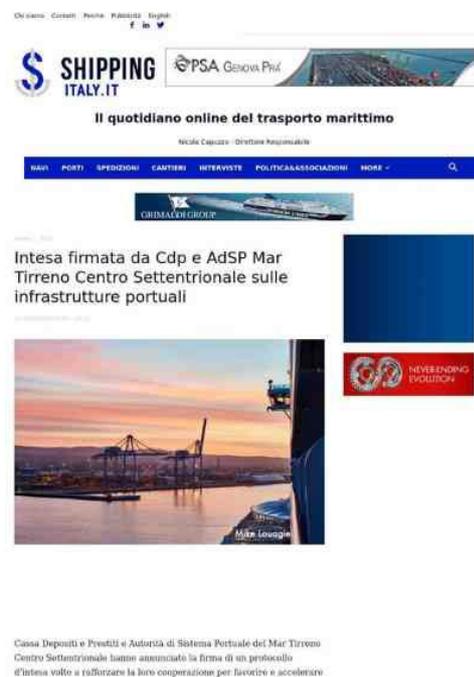
Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Intesa firmata da Cdp e AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale sulle infrastrutture portuali

Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale hanno annunciato la firma di un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Cdp, che ad agosto aveva siglato un accordo simile con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, supporterà la port authority laziale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, Cdp potrà supportare l'AdSP nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il **porto** di **Civitavecchia**: interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il **porto** di Fiumicino, invece, la collaborazione fra Cdp e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo **porto** commerciale. A Gaeta gli interventi riguarderanno, invece, il completamento del **porto** commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cassa Depositi e Prestiti, in linea con il suo piano industriale 2019-21, affiancherà l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. 'Per **Civitavecchia** si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del **porto** ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della Darsena energetica grandi masse nelle sue tre 'anime' riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del Gnl e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose' ha dichiarato Francesco Maria di Majo, presidente della port authority.



Economia

CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Il protocollo d'intesa è volto a favorire e accelerare lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Teleborsa) - Dopo l'accordo siglato lo scorso agosto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha firmato un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale volto a rafforzare la cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. Cdp - spiega la Cassa in una nota - supporterà l'AdSP del Mar Tirreno Centrale fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, Cdp potrà supportare l'Autorità di Sistema nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee. I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il **porto** di **Civitavecchia** : interventi sulla

viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il **porto** di Fiumicino, invece, la collaborazione fra Cdp e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo **porto** commerciale. A Gaeta, infine, gli interventi riguarderanno il completamento del **porto** commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cdp, in linea con il suo piano industriale 2019-21, - si legge nella nota - affiancherà l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, Cdp valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. "Si tratta di un'ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, - ha commentato Francesco Maria di Majo, presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale - saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali. Per **Civitavecchia**, nello specifico, si riprende un discorso fondamentale non solo per lo sviluppo del **porto** ma anche per l'ambiente, ovvero la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre anime riguardanti il settore energetico, con un focus particolare allo sviluppo del GNL e dell'idrogeno verde, la cantieristica navale e il traffico marittimo multipurpose". "Con la firma di questo importante accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - il secondo firmato con un'autorità portuale nell'arco di pochi mesi - Cassa Depositi e Prestiti rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. Cdp - ha affermato Tommaso Sabato, direttore Cdp Infrastrutture e Pubblica Amministrazione - assisterà l'Autorità di Sistema nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta, in un'ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell'hub portuale". (Foto: Greta Gabaglio/123RF)

teleborsa

CDP, siglato accordo con AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Il protocollo d'intesa è volto a favorire e accelerare lo sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Qualora tra i progetti vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, Cdp potrà supportare l'Autorità di Sistema nell'individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee.

I progetti inseriti nell'accordo riguardano, tra gli altri, per il **porto** di **Civitavecchia** : interventi sulla viabilità principale e la realizzazione della darsena energetica grandi masse nelle sue tre componenti, compresa quella legata alla catena dell'idrogeno per l'ambientalizzazione dello scalo marittimo. Per il **porto** di Fiumicino, invece, la collaborazione fra Cdp e AdSP si focalizzerà sullo sviluppo del nuovo **porto** commerciale. A Gaeta, infine, gli interventi riguarderanno il completamento del **porto** commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. Cdp, in linea con il suo piano industriale 2019-21, - si legge nella nota - affiancherà l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, Cdp valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'Autorità di Sistema individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento.

*Si tratta di un'ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei

Bollettino Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ancora tanti stalli disponibili per il mercato del pesce di Gaeta

Publicati sul sito dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centro Settentrionale gli atti per una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei restanti 13 stalli per la vendita al dettaglio del pesce, di oltre trenta metri quadrati ciascuno. Si tratta del terzo avviso pubblico e del quarto procedimento amministrativo avviato dall'ente per l'assegnazione degli stalli per la vendita al dettaglio di prodotti ittici. Intanto, con il decreto presidenziale 244 del 25 agosto scorso, l'Adsp ha definito l'iter per l'aggiudicazione, attraverso il rilascio della concessione demaniale marittima, di uno dei quattordici stalli per la vendita dei prodotti ittici al dettaglio ricavati all'interno del mercato del pesce di Porto Salvo, a Gaeta.

The collage consists of three pages from the 'Bollettino Avvisatore Marittimo'. The top page is the cover, featuring the title 'DALLA PRIMA PAGINA' and several short news items, including one about the 'mercato nero' and another about 'Gaeta-Pesce'. The middle page is an advertisement for 'GRIMALDI GROUP', which includes a map of the Mediterranean region and lists agents for various countries: SARONNO (MARITTIMA), GENOVA (LIGURIA), ANSA FISSANTINI-ZEM (TIRRENO), and LIVORNO (TIRRENO). The bottom page is another advertisement for 'ANSA FISSANTINI-ZEM', providing contact information for their offices in Livorno and Gaeta.

Federalberghi Capri: Molo Beverello, che vergogna. Niente pensiline per i viaggiatori, né servizi per i disabili

Federalberghi Isola di Capri torna a protestare per le vergognose condizioni in cui versa il molo Beverello del Porto di Napoli e lo fa con una lettera aperta inviata ai sindaci di Capri, Anacapri e delle altre isole del Golfo di Napoli ed alle associazioni di categoria. Nella lettera, il presidente Sergio Gargiulo denuncia il menefreghismo o, nella migliore delle ipotesi, la scarsa oculatezza che l' **Autorità Portuale** ha prestato alle problematiche imposte dai lavori in corso e alle necessità dell' utenza, soprattutto in previsione dei mesi invernali. 'Non bisogna focalizzare l' attenzione solo sulle esigenze dei turisti che vogliono raggiungere le isole in estate per le quali noi ci siamo battuti e continueremo a batterci - spiega il presidente di Federalberghi Isola di Capri - ci sono anche le necessità di chi, anche quotidianamente, usufruisce dei collegamenti marittimi ed a queste persone, in attesa del nuovo terminal, bisogna assicurare un minimo di decenza nei servizi. Il molo Beverello è uno spazio aperto soggetto alle condizioni climatiche: non c' è sempre il sole e bisognerà trovare una soluzione in caso di pioggia, soprattutto se insistente nei prossimi mesi. Dove andranno a ripararsi gli utenti in attesa degli aliscafi visto che non si è pensato di predisporre uno spazio coperto per ripararsi da acqua e vento?'. Gargiulo denuncia anche la scarsa attenzione alla necessità dei disabili. 'Non c' è una panchina per ripararsi dal sole, dall' acqua e dal vento, non c' è posto per sedere in attesa degli aliscafi. Anziani e persone con difficoltà motorie sono lasciate all' impiedi. È capitato anche al sottoscritto e non è servito protestare con la Capitaneria di Porto e la Protezione Civile. A me sembra che le forze dell' ordine presenti sul luogo dovrebbero segnalare i problemi che ci sono all' **autorità Portuale**. 'Il progetto dei lavori di rifacimento del terminal degli aliscafi era noto da tempo - fa notare il leader degli albergatori isolani - si sa che i lavori dureranno almeno due anni, quindi due inverni buoni da far passare e anche due estati che certo, non si possono affrontare con gli ombrelloni sistemati quest' anno per fare un po' di ombra ai passeggeri in attesa. Prima di fare un lavoro che dura così tanti mesi bisognerebbe preparare le necessarie strutture sostitutive e di emergenza. Spero che qualcuno un po' più oculato intervenga - conclude Gargiulo - per risparmiare all' utenza delle compagnie marittime un inverno di disagi agli imbarchi del Beverello'.



Zes, passo in avanti appello ai Comuni

Macchione: «Opportunità di sviluppo con i fondi europei» STRATEGIA «Bisogna attrarre imprese favorendo sgravi fiscali e offrendo infrastrutture»

Domani si insedierà presso l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale il Comitato di indirizzo della Zes (Zona economica speciale) adriatica interregionale Puglia Molise. Si tratta di una opportunità per la ripresa economica e per la spesa del Recovery Fund. L' avvocato Beppe Macchione sta seguendo il processo istitutivo come consulente di Confindustria. **È una buona opportunità per le due regioni?** «Non soltanto per la Puglia e il Molise, ma in realtà per l' intero Meridione e per tutto il Paese e per l' Unione europea. Lo ha rilevato lo Svimez durante la audizione presso la Commissione bilancio della Camera dei Deputati: tra le priorità indicate per l' utilizzo delle risorse del Recovery Fund stanziato dalla Ue per far fronte al dissesto economico e sociale causato dalla pandemia, vi è anche l' implementazione e l' accelerazione del "Quadrilatero Zes" (le Zes regionali e interregionali che si sviluppano intorno ai grandi porti di Bari, Brindisi, Taranto, Gioia Tauro, Napoli, Salerno). Una opportunità unica per investire, sia sulla infrastrutturazione green ed intelligente (digitale) di queste importanti realtà marittime, sia per fare in modo che tutti i territori anche interni - che gravitano attorno ad esse, diventino attrattivi per importanti investimenti, su aziende esistenti o prossime alla nascita». **Come funziona, in sintesi, una Zes?** «È uno strumento non solo economico fiscale, ma anche giuridico amministrativo; un grande contenitore da riempire di contenuti, anche innovativi e peculiari dei singoli territori. Perciò tutte le istituzioni (Stato, Regione, Comuni, **Autorità di sistema portuale**), devono fare la propria parte. La Zes consente agli operatori economici che scelgono di installarsi al suo interno e la cui attività abbia un nesso funzionale con gli obiettivi della Zes e delle aree portuali a cui la prima fa riferimento, di fruire di un significativo credito di imposta dentro un ambito territoriale definito, ma non immutabile e dunque adattabile nel tempo qualora le performance dei soggetti istituzionali che concorrono alla sua gestione non siano all' altezza. Ma il vero valore aggiunto della Zona economica speciale è il sistema giuridico amministrativo delle misure di semplificazione riservato, da un lato alle stesse amministrazioni per agevolare e migliorare la infrastrutturazione della Zes. In Puglia, possibilmente, secondo i canoni delle aree produttive ecologicamente attrezzate (Apea) normate dal Piano paesaggistico regionale; dall' altro, agli operatori economici, per facilitare non soltanto l' insediamento delle loro attività, ma anche le riconversioni industriali, le ristrutturazioni edilizie, gli aggiornamenti impiantistici antisismici ed energetici, e così via». **Insiediandosi il Comitato comincia la fase operativa?** «In parte siamo già alla fase operativa. Perché il Ministero dell' economia, e in particolare l' Agenzia delle Entrate, hanno già reso disponibili i modelli da utilizzare per fruire del credito d' imposta per gli investimenti nelle zone economiche speciali e le compensazioni collegate; la Regione Puglia e la Regione Molise, dal canto loro, di intesa con l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale presieduta dal professor Ugo Patroni Griffi, hanno licenziato il Piano



La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

di sviluppo strategico che orienta tutta l'attività necessaria per il perseguimento e il raggiungimento delle finalità che la legge assegna alle Zes. Dopo l'istituzione da parte del governo, nel settembre 2019, della Zes adriatica, la cabina di regia attivata presso il ministero per il Sud e la Coesione territoriale retto da Peppe Provenzano, ha negli scorsi mesi coordinato tutte le regioni e licenziato un testo sulle semplificazioni amministrative non ancora del tutto esaustivo, ma sicuramente idoneo a consentire una buona partenza del **sistema** Zes. Insomma, tutto è pronto, o quasi». Cosa manca? «Il convitato di pietra sono gli Enti locali, i Comuni in particolare. Per poter essere realmente attrattive per gli investitori, come detto, le Zes devono poter godere di opportune e concrete semplificazioni amministrative che vanno innestate e adattate nel contesto territoriale di riferimento. I Comuni dovrebbero varare specifici kit localizzativi per agevolare gli insediamenti delle attività nei rispettivi territori e renderli più vantaggiosi, anche dal punto di vista fiscale (Tari, oneri di urbanizzazione, permessi a costruire). La Città metropolitana di Bari, guidata da Antonio De Caro, ad esempio, nello scorso anno ha licenziato una delibera di indirizzo per orientare questa attività dei Comuni del suo comprensorio, ma a quanto mi consta pochissimi enti locali hanno risposto. Dipenderà molto anche da questa attività dei Comuni se la Zes decollerà o meno. Intanto occorre fare marketing territoriale e soprattutto **sistema**, anche tra più comuni i cui territori sono interessati dalla Zes per le infrastrutture e per rendere attrattivi gli investimenti. Per un operatore economico sapere che un determinato territorio sia già adeguatamente infrastrutturato (strade, ferrovia, 5G, aree logistiche ecc.) o che tale infrastrutturazione sia programmata e finanziata, e che quel territorio offra da parte dei comuni particolari vantaggi amministrativi e fiscali non è cosa di poco conto. Ecco, penso che il compito del Comitato di indirizzo che si sta per insediare sarà anche quello di far comprendere tutto ciò, sostenere e coordinare le attività degli attori istituzionali, anche attraverso convenzioni con soggetti specializzati, con istituti di credito, con le associazioni di categoria». **Lei assiste Confindustria Puglia. Quali le proposte degli industriali?** « Sia con l'ex presidente Domenico De Bartolomeo, che con l'attuale, Sergio Fontana, Confindustria ha svolto un lavoro di pungolo e di studio, fornendo alla Regione Puglia e alla **Autorità di sistema portuale** molti spunti di riflessione e operativi al fine di far decollare le Zes della nostra regione. Nei giorni scorsi Confindustria ha messo a disposizione un documento, con il placet dell' **Autorità di sistema portuale** del mare adriatico meridionale - ai candidati alla presidenza della Regione, affinché si impegnino, qualora eletti, a presentare al nuovo Consiglio regionale una proposta di legge per la ulteriore semplificazione della attività collegata al funzionamento delle Zes pugliesi».

Bollettino Avvisatore Marittimo

Bari

Nel porto di Bari ripartono i dragaggi Pubblicato il bando

Bari. Con il bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GURI) il 2 settembre scorso, entra nella fase esecutiva il dragaggio del porto di Bari (movimentazione dei sedimenti all'interno del bacino portuale del porto di Bari), programmata e progettata dall'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Meridionale. L'intervento è parte integrante del Programma Operativo Nazione Infrastrutture & Reti 2014- 2020 finanziato dalla Unione Europea e comporta complessivamente una spesa pari a 3,5 milioni di euro. Si tratta, spiega l'Adsp in una nota, di un intervento di rilevante strategicità per lo sviluppo dei traffici commerciali dello scalo barese, atteso che configurerà nuove batimetrie nella darsena di Levante che così potrà ospitare anche navi di ultima generazione, di stazza e dimensioni su- segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
L'unico giornale di settore
Info: www.avvisatoremarittimo.it
Anno LVIII - N. 37
13 SETTEMBRE 2020

Traffico Marittimo in calo dell'11,4 per cento. Mai visto una costrazione così
Il semestre nero dei porti
Crescono nella Giola Tauris e il sistema portuale di Palermo, ma per ragioni particolari. I passeggeri annuali si riducono del 22 per cento. I container e i containeri aumentano meglio delle altre merci tra mesi di lockdown

Intesa da 324 milioni
Ignazio Messina, accordo con Carige per risanare i conti
Cresce. Un bilancio che nel 2019 ha registrato un utile netto di 1,1 miliardi di euro, contro un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2018. Il bilancio 2019 è stato approvato dal consiglio di amministrazione il 12 settembre 2020. Il bilancio 2019 è stato approvato dal consiglio di amministrazione il 12 settembre 2020.

THE Alliance taglia ancora
Genova, Cosco lancia collegamento col Pireo
Cresce. Un bilancio che nel 2019 ha registrato un utile netto di 1,1 miliardi di euro, contro un utile netto di 1,1 miliardi di euro nel 2018. Il bilancio 2019 è stato approvato dal consiglio di amministrazione il 12 settembre 2020.

Il porto di Bari ripartono i dragaggi
Pubblicato il bando
Bari. Con il bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GURI) il 2 settembre scorso, entra nella fase esecutiva il dragaggio del porto di Bari (movimentazione dei sedimenti all'interno del bacino portuale del porto di Bari), programmata e progettata dall'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Meridionale.

Pinciarini, asse con gli indiani JSW per Piombino
Pinciarini, asse con gli indiani JSW per Piombino. Pinciarini, asse con gli indiani JSW per Piombino.

Arrivi & Partenze: Napoli (3-8) - Salerno (10-12) - Giola Tauris (12-13)



Dragaggi a Bari

periori rispetto alle attuali; inoltre, verranno notevolmente facilitate le operazioni di allibo/scarico di quelle che già vi transitano. La profondità operativa (-13 metri) è imposta come dato di progetto anche per il passo di accesso all'imboccatura del porto che, a causa di fenomeni di insabbiamento, denuncia allo stato quote significativamente inferiori. A garanzia della massima tutela ambientale, i volumi di escavo saranno movimentati nel porto, secondo quanto delineato dall'articolo 2 del decreto ministeriale 173/2016. Pertanto, non saranno creati nuovi bacini di contenimento e tutte le operazioni verranno effettuate in ambiente subacqueo, secondo tecnologia e protocolli ulteriormente affinati in sede di progettazione esecutiva e recependo, tra l'altro, tutte le misure prescrittive dettate in sede di Conferenza di servizi decisoria che prevedono l'intensificazione delle analisi e dei controlli da mettere in campo, specialmente in corso d'opera. La progettazione è stata curata interamente dal Dipartimento Tecnico dell'Ente e verificata da ultimo dall'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, preliminarmente all'avvio della gara. Un progetto contenitivo, sottolinea il presidente dell'**Adsp** che fa capo a Bari, Ugo Patroni Griffi, «di tutte le raccomandazioni delineate in sede di Conferenza di Servizi e supportata dalle più recenti tecnologie disponibili per ridurre al minimo gli impatti ambientali che il quadro normativo in progress vuole promuovere, con la legge di conversione al DI 76/2020, anche per quei bacini idrici non situati in aree SIN-Siti di Interesse Nazionale».

The collage consists of three pages from the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' newspaper. The top page is the front page, featuring the title 'DALLA PRIMA PAGINA' and several news articles, including one about the 'Incontro nero' and another about 'Cesare Pivo'. The middle page features a map of the Mediterranean region with the text 'GRIMALDI GROUP servizio diretto Nord America-Messico-Mediterraneo'. The bottom page contains contact information for various departments of the company, including 'Servizio Clienti', 'Servizio Operativo', and 'Servizio Amministrativo'.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Bari

Nuova stazione marittima nel porto di Bari Adsp presenta progetto

Una struttura da 3 mila metri quadri, sulla banchina 10, al costo di 9 milioni di euro. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, che fa capo al porto di Bari, ha presentato la sua futura stazione marittima nel corso di una riunione con la Regione Puglia, su convocazione dell'assessore regionale con delega ai Trasporti, Giovanni Giannini. Si è trattato di un incontro preliminare la il progetto è praticamente pronto. La caratteristica principale della struttura è la sua polifunzionalità. Non ospiterà solo i crocieristi ma anche, per esempio, convegni e manifestazioni pubbliche. Al piano terra ci sarà una hall con 10 desk meet&greet destinati all'accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d'attesa. Nell'area di imbarco, i controlli saranno effettuati da radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un'area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 metri quadri), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell'ordine; servizi igienici e diversi uffici. Al primo piano una sala d'attesa con bar. Attualmente l'accoglienza ai passeggeri viene fatta in prefabbricati e tensostrutture. Per la durata dei lavori queste aree strutture verranno spostate in un'altra zona dello stesso molo. All'incontro regionale erano presenti: il presidente di Adsp, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano e il RUP del progetto Paolo Iusco; l'assessore regionale Giovanni Giannini; l'assessore comunale Giuseppe Galasso con deleghe: Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione; nonché i tecnici dello studio incaricato della progettazione.

The image shows a screenshot of the Bollettino Avvisatore Marittimo (BAM) website. The top header includes the date '9.12.19-9.2020' and the page number 'PAG. 5'. The main content area is divided into several sections:

- SOLFO ARABICO - ROMA - G. GIANNI - AUSTRALIA:** A list of shipping routes and schedules, including destinations like Malta, Alessandria, Catania, and others.
- NOTIZIE:** A section containing news articles, such as 'Punta di Bari: nuova stazione marittima' and 'Adsp presenta progetto'.
- SOLFO ARABICO - ROMA - G. GIANNI - AUSTRALIA:** A detailed table of shipping schedules with columns for destination, ship name, and departure time.
- NOTIZIE:** A section containing news articles, such as 'Punta di Bari: nuova stazione marittima' and 'Adsp presenta progetto'.



Deposito di metano: Edison incontrerà le parti sociali

Appuntamento per i primi di ottobre dopo le polemiche delle settimane scorse Il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio da 20mila metri cubi

Si va verso un incontro tra azienda ed enti locali sul progetto del deposito di gas naturale liquefatto che Edison ha intenzione di realizzare nel porto di Brindisi come in altri in Italia. L' intenzione di Edison, infatti, è quella di confrontarsi in città con le diverse parti in causa, con le quali sta anche ragionando sulla possibile data per far svolgere l' incontro: con buona probabilità si tratterà dei primi di ottobre, ed in particolare l' ipotesi più percorribile è quella dell' 8 di quello stesso mese. Il progetto in questione prevede che in un' area attualmente inutilizzata della banchina di Costa Morena Est sia realizzata una stazione di rifornimento small scale per navi a metano di ultima generazione. L' intenzione di Edison, in particolare, è quella di realizzare un deposito di gas naturale liquefatto costituito da un serbatoio di stoccaggio, completamente fuori terra (contrariamente ad una prima ipotesi che lo voleva interrato). La capacità prevista è di poco meno di 20mila metri cubi, con un' altezza massima di 28 metri e con un diametro massimo di 47 metri. L' azienda prevede che questo deposito sia alimentato attraverso navi metaniere di capacità massima 30mila metri cubi, mentre la distribuzione del metano sarà effettuata mediante caricamento di autocisterne e navi metaniere di piccola taglia (bettoline), queste ultime con capacità di stoccaggio variabile tra mille e 7mila e 570 metri cubi. Nel novero del progetto, inoltre, ci sono anche lo sviluppo e la realizzazione delle infrastrutture, dei sistemi e delle apparecchiature necessarie a consentire l' ormeggio delle metaniere, il trasferimento del gas naturale dalle navi al deposito, lo stoccaggio all' interno del serbatoio, il caricamento del metano su bettoline (da trasportare quindi via mare) o su autobotti (via terra), comprendendo anche la rigassificazione. In generale, il nuovo deposito dovrebbe occupare una superficie complessiva di circa 30mila metri quadri, di cui 23mila per l' area di impianto e 8mila per la zona della banchina vera e propria, sulla quale sarà necessario installare nuovi ganci di ormeggio a controllo automatico, sei in tutto per la precisione, per consentire l' adeguato angolo di lavoro alle funi di ormeggio. La movimentazione del gas dalla metaniera all' impianto e dall' impianto alle bettoline avverrà tramite appositi bracci di carico criogenici, gestiti da una apposita sala di controllo che sarà realizzata sulla stessa banchina. L' impianto, oltre che via mare, sarà raggiungibile anche via terra da viale Einstein, attraverso un accesso presidiato. La stazione di rifornimento dovrebbe dare lavoro, secondo la documentazione depositata, a sedici persone. Dieci persone durante l' orario diurno, cinque nelle ore serali ed il solo guardiano durante la notte. La proposta, che ha visto favorevole sin da subito l' **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico meridionale, ha trovato invece la forte contrarietà di diverse associazioni ambientaliste. Le due parti hanno avuto su questo progetto un botta e risposta molto duro nelle scorse settimane, con gli ambientalisti che hanno paventato anche di rivolgersi all' **autorità** giudiziaria. F.Tri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito di Gnl nel porto: l' 8 ottobre la presentazione del progetto

L' incontro, convocato da Edison e aperto alle parti sociali, si svolgerà presso la sede dell' Authority. Prevista per metà ottobre la conferenza dei servizi preliminare

GIA. GRE

BRINDISI - Il prossimo 8 ottobre l' **Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale** accoglierà i rappresentanti di Edison per la presentazione alle parti sociali del progetto di deposito costiero Gnl nel porto di Brindisi. L' incontro dovrebbe precedere di qualche giorno la Conferenza di servizi preliminare che inizialmente era stata convocata dal ministero dello Sviluppo Economico per il 10 marzo 2020. Ma l' emergenza coronavirus fece saltare l' appuntamento, la cui convocazione dovrebbe avvenire per la metà del mese di ottobre. Lo si apprende da una nota che nei giorni scorsi il direttore Infrastrutture Gas e Small Scale Lng di Ediso, Fabrizio Mattana, ha inviato al sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, al presidente dell' Authority, Ugo Patroni Griffi, e per conoscenza alle imprese portuali e agli enti interessati. Nella lettera si fa riferimento alla richiesta di incontro per la presentazione del progetto che il Comune di Brindisi aveva formalizzato lo scorso 10 settembre. Il progetto preliminare presentato da Edison il 18 dicembre 2019 prevede la realizzazione di una stazione di stoccaggio e rifornimento di Gnl per le navi e per la distribuzione per altri usi nell' Italia **Meridionale**, presso la radice della

banchina di Costa Morena Est. L' opera consiste in un unico serbatoio verticale a pressione atmosferica (il metano non cambierà stato nel passaggio dalla nave al deposito, come nei rigassificatori) della capacità di poco meno di 20mila metri cubi, di 28 metri di altezza e 47 di diametro; un attracco per le navi metaniere della capacità di carico di 30mila litri, che seguiranno la rotta Ravenna - Oristano. E' considerato un impianto strategico per il quale è prevista l' Autorizzazione unica da parte dei ministeri interessati. La stazione deposito disporrà anche di attracchi per le barche metaniere da 1000 metri cubi di capacità che riforniranno le navi in transito fuori dal porto col **sistema** dell' allibo (ciò per ovvie ragioni di sicurezza e per non intralciare le altre attività portuali). Edison considera il porto di Brindisi l' unico dell' **Adriatico meridionale** che potrebbe inserirsi nella rete Ten-T dell' Unione Europea, i cui porti saranno utilizzati nel giro di qualche anno dalle navi con turbine a metano. Con questo progetto l' azienda energetica tornerebbe in città, dopo aver gestito per anni la centrale termoelettrica di Costa Morena Est tramite l' allora controllata Edipower (passata poi ad A2A), per completare una rete di stazioni che ha già due poli a Ravenna e a Oristano - Santa Giusta, dove i progetti sono in fase di realizzazione, con deposito principale nel porto canale romagnolo. Il deposito di Gnel rientra fra i progetti delle opere strategiche del porto di Brindisi inserite nel Piano 2020-2022 dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale**, per un ammontare complessivo pari a 112,65 milioni di euro. Si tratta dei dragaggi nelle aree degli approdi esistenti e di quelli in progetto (19,4 milioni); della vasca di colmata e sedimentazione di 120mila metri quadrati che accoglierà i fanghi di dragaggio (35 milioni), secondo una filiera di economia circolare, evitando i costi altissimi di trasporto e stoccaggio in discarica di una massa stimata di 648mila metri cubi); dei nuovi accosti di Sant' Apollinare (35,5 milioni); del pontile a briccole di Costa Morena Ovest (9,3 milioni); della realizzazione della nuova stazione marittima a Punta delle Terrare, il terminale "Punta delle Terrare" (12,15 milioni); della sistemazione del parcheggio esterno al varco doganale di Costa Morena Ovest (0,5 milioni); della vasca di accumulo idrico per le navi a Costa Morena Est (0,7 milioni); dell' infopoint nella ex stazione marittima



(0,1 milioni).



Vicenda Zen, l' Authority chiarisce i passaggi

Le dichiarazioni rilasciate da D' Agostino vengono ritenute «incaute e diffamatorie»

Gioia Tauro «Il tenore delle dichiarazioni incautamente rese dal consigliere D' Agostino è chiaramente diffamatorio e denota un' assoluta mancanza di conoscenza di quelle che sono le norme basilari che disciplinano le attività e il regime dei controlli in area appartenente alle circoscrizioni delle **Autorità portuali**». Esordisce così una nota dell' Authority, in risposta alle dichiarazioni rese dal consigliere comunale di minoranza Raffaele D' Agostino e pubblicate il 13 scorso su "Gazzetta del Sud". «Si evidenzia preliminarmente - si legge - la falsità dell' affermazione per cui la sentenza del Tar (che era afferente a questioni di carattere "esclusivamente amministrativo") abbia evidenziato gravi responsabilità nei controlli. Ricordiamo che, come ampiamente divulgato dagli organi di stampa il 4 giugno u.s., la Procura di Palmi ha chiuso le indagini sulla morte di Agostino Filandro e il sostituto procuratore Elio Romano ha comunicato che gli indagati sono Francesco e Girolamo Zito, rispettivamente datore di lavoro e titolare della ditta "Modulus", accusati entrambi di omicidio colposo. Nel corso del Comitato **portuale** del 20 dicembre scorso lo stesso comandante del Porto Giancarlo Salvemini ebbe a precisare come i controlli operanti all' interno del Porto di Gioia Tauro - di livello 1 - non si estendano alle attività interne dei concessionari, che nella qualità di custodi del bene demaniale sono direttamente responsabili anche come "datori di lavoro". L' **Autorità portuale** ha pertanto immediatamente revocato l' autorizzazione all' accesso in porto alla "Modulus" che, ricordiamo al D' Agostino, operava in nome e per conto di Zen sulla base di un regolare contratto di outsourcing e che non ha opposto alcun ricorso avverso tale provvedimento. Prescindendo pertanto dalle personali interpretazioni del consigliere comunale, le risultanze processuali smentiscono delle affermazioni che - proprio per la delicatezza della vicenda - hanno un contenuto altamente diffamatorio e con riferimento alle quali sarà attivata ogni forma di tutela nelle sedi competenti». E ancora «siamo costretti a rimarcare, con rammarico, l' ulteriore falsità della dichiarazione per la quale l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro non abbia attivato i provvedimenti di legge nei confronti di MCT, a seguito della morte del povero Domenico Zito, al pari di quanto abbia fatto con la Zen. Ebbene, non solo quest' affermazione è assolutamente infondata ed è smentita dagli atti immediatamente adottati ma denota - è questo dispiace evidenziarlo atteso l' importanza del ruolo di consigliere comunale - la superficialità, la leggerezza e l' evidente, incomprensibile, prevenzione che D' Agostino ha nei confronti di un Ente di cui non ha mai chiesto alcuna informazione o chiarimento sulle attività amministrative svolte. È non solo scorretto, ma addirittura inaudito, che vengano fatte dichiarazioni su atti e comportamenti amministrativi assolutamente ignorati. Infine, ritornando sulla proposta di istituire una "commissione di controllo" sulla sicurezza in area **portuale**, si tiene precisare che la gestione delle competenze dell' **Autorità portuale** è disciplinata dalla Legge n. 84 del 28.01.1994 che prevede la partecipazione degli enti comunali attraverso i propri rappresentanti in seno agli organi di gestione. Altre forme di controllo, evidentemente non previste dalla legge e men che meno lasciate alle iniziative alquanto singolari di consiglieri comunali, appaiono fantasiose e, se non fosse per la delicatezza della questione trattata, risibili». red.rc.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Certificato per pochi Ma nessuno controlla

Olbia, entra in vigore l'ordinanza: la situazione al porto e al Costa Smeralda Qualcuno si è messo in regola, la maggior parte ha ignorato le nuove norme

DI SERENA LULLIA

WOLBIAC' è chi ha costretto l'amico medico ad aprire il laboratorio di domenica per fare il test Covid e non dover entrare in Sardegna da clandestino sanitario. Chi invece dell'ordinanza della Regione ha metabolizzato solo la certezza della confusione. Ed è arrivato in terra sarda confidando in mirabolanti, ma inesistenti, postazioni con test gratuiti per tutti. Per poi ripiegare sul rosario di telefonate ai laboratori privati implorando un appuntamento in tempi rapidi. Le quattro navi di Tirrenia, Moby e Grimaldi, sputano all'alba sull'Isola Bianca 800 auto e un totale di circa 2400 passeggeri. Turisti di settembre che vivono la stessa incertezza dei vacanzieri sbarcati al porto di Olbia a giugno. Per quasi tutti loro c'è l'inutile rito della misurazione della temperatura con telescanner. Nessuno verifica però se i passeggeri hanno fatto un esame che attesti la loro condizione Covid-free. Succede così che chi ha il certificato di negatività lo tiene gelosamente in tasca e se lo porterà anche in vacanza. Chi invece non lo ha fatto cerca di capire dove, come e a chi deve richiederlo. Confidando in una telefonata dell'Asl che di certo non arriverà. Un tantino più organizzati i passeggeri dei voli Alitalia sbarcati al Costa Smeralda da Milano a Roma. Nell'aeroporto lombardo richiesta di certificato al check-in. Solo l'autocertificazione nello scalo della capitale. «Veniamo sempre in Sardegna, ci siamo nate, qui abbiamo gli zii ma viviamo a Bolzano - dicono due signore sardo-atesine dirette a Sant'Anna Arresi -. Sull'ordinanza c'è molta incertezza. Se lo avessimo saputo prima avremmo fatto il test o avremmo cambiato destinazione. Non sappiamo dove dobbiamo andare, ci informeremo. Abbiamo 15 giorni di vacanza e vorremmo stare tranquilli, non pensare a dove andare a fare il test. Che tra l'altro potremmo evitare dal momento che non andiamo in luoghi di assembramento o in discoteca. Credo che questa ordinanza faccia più male alla Sardegna che a noi». Una famiglia di Lecco il sierologico lo ha fatto. 50 euro a testa il costo sostenuto. Ma nessuno ha chiesto di esibirlo. «A bordo della nave Grimaldi ci hanno chiesto l'autocertificazione di Sardegna sicura - spiega il capofamiglia -, ma non il certificato di negatività. Abbiamo fatto i salti mortali per farlo. La vacanza l'avevamo organizzata ai primi di luglio. Per amicizia ci hanno aperto il laboratorio di domenica degli amici». Disorientati ma con il sorriso di chi sogna la vacanza in Sardegna da tempo una coppia che arriva dalla Valtellina. «Non abbiamo fatto nulla, né test né tampone. Avevamo prenotato da molto tempo lo abbiamo saputo all'ultimo minuto. Staremo dieci giorni in un appartamento a Cugnana verde, ospiti da amici. A proposito, dove si va a fare i test?». La confusione regna anche tra i passeggeri che hanno scelto di arrivare in Sardegna in aereo. Molti hanno fatto il test. Come una coppia lombarda che però è dovuta andare in Emilia Romagna per mettersi in regola. «Sabato mattina abbiamo avuto notizia dell'obbligo di tampone o sierologico. Domenica mattina siamo andati in Emilia Romagna dove abbiamo un'amica. In mezzogiorno abbiamo avuto il risultato, negativo. Non avremmo mai fatto in tempo a fare il tampone. E quindi stamani siamo potuti partire. C'è stato un attimo di preoccupazione quando al check-in l'impiegata ci ha chiesto al tampone. Poi si è consultata e tutto è filato liscio». Sul volo Alitalia Milano-Olbia c'erano solo 30 persone. Su una cabina di



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

200 passeggeri - sottolinea -. Abbiamo intuito che molti non sono potuti partire proprio per mancanza del test». Qualcun altro, per arrivare in Sardegna, non ha nemmeno compilato l' autocertificazione. «Sul sito non ci sono riuscito - dice un turista con un forte accento romano in vacanza in Gallura con un altro amico -. Troppo complicato. Mi hanno anche dato il foglio da compilare a mano, manco quello. Quindi ora usciamo e ce ne andiamo al mare».

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Pippobello (Geasar): «Così si tagliano le gambe agli aeroporti»

Test obbligatorio, è caos negli scali «Nessun controllo allo sbarco»

I turisti: impossibile mettersi in regola. L'incognita dei rimborsi

No, i turisti non l'hanno presa bene: «Nessuno è in grado di darci informazioni sul test obbligatorio. Non siamo riuscite a farlo prima di partire, e qui è impossibile mettersi in regola: a questo punto torniamo a casa», grida Camilla Villani, trevigiana di 32 anni, appena arrivata a Cagliari insieme a un'amica per una settimana di vacanza. La prima giornata del nuovo corso - quello del certificato di negatività da esibire allo sbarco - si trasforma nella fiera delle proteste: «Abbiamo provato ad avvisare la Asl del nostro arrivo, come ci hanno detto di fare: al centralino non risponde nessuno. E i laboratori privati di analisi chiedono l'impegnativa del medico di famiglia per eseguire il tampone: come facciamo a rispettare l'ordinanza?», si chiede un altro passeggero del volo da Milano. Domande simili a quelle di una coppia di sposi che ha scelto l'Isola per il viaggio di nozze: «Speriamo solo che ci sappiano aiutare nel resort di Villasimius dove trascorreremo i prossimi giorni». Nessuna verifica. I pochi che arrivano in Sardegna con i compiti fatti - cioè con i risultati delle analisi non più vecchie di 48 ore - non vengono controllati. «Nessuno mi ha chiesto il certificato», spiega Gianni Murano, in arrivo da Roma. La deputata Romina Mura (Pd) conferma: «All'arrivo non ci sono controlli, neanche quelli relativi alla registrazione sull'app regionale. E sembra sia ricomparsa la scatola di cartone per raccogliere le autocertificazioni: è una presa in giro». Le aziende che gestiscono i tre aeroporti sardi ieri hanno distribuito alcuni volantini informativi, in cui vengono riassunti i punti chiave dell'ordinanza. Di più, per ora non possono fare. Anche perché il provvedimento della Giunta non è chiarissimo su chi debba vigilare sugli arrivi. Le competenze L'ordinanza, in prima battuta, attribuisce all'**autorità portuale**, alle capitanerie e alle società di gestione degli scali aerei una competenza di controllo dei documenti «all'atto dell'imbarco» e non allo sbarco, come dovrebbe essere. Un passaggio poi corretto dalla nota esplicativa della Regione, che però su questo aspetto appare contraddittoria: da una parte limita il campo delle verifiche al rispetto dell'articolo 1 dell'ordinanza (quello della registrazione obbligatoria sull'app Sardegna sicura) ma poi chiede una immediata segnalazione all'assessorato alla Sanità dei passeggeri «non muniti di certificato di negatività». Come conseguenza, gli aeroporti non hanno ancora avviato i controlli: «Le direttive non sono ancora chiare», riassume l'amministratore delegato dello scalo di Olbia Silvio Pippobello, preoccupato piuttosto per un altro aspetto: «Questo provvedimento rischia di avere un impatto negativo sul traffico turistico. Dopo la tempesta di fine agosto, i passeggeri stavano riprendendo fiducia. Ci aspettavano un buon autunno e le previsioni si stavano confermando. I voli in arrivo dalla Germania erano in crescita. Ora ci vengono tagliate le gambe in questa maniera: ne prendiamo atto». Nei porti Anche nei porti la maggior parte dei passeggeri sbarca senza nessun controllo. «Aspettiamo le direttive dalla prefettura per capire come muoverci», ha detto ai microfoni di Videolina Paolo Bianca, capo reparto tecnico della Guardia costiera di Olbia, dove ieri sono arrivati centinaia di turisti. Chi mostra il certificato di negatività chiede subito: «Quando ci verranno rimborsate le spese per il test?». La lunga attesa Un sistema di rimborsi era già stato annunciato nelle ordinanze precedenti. «Pensiamo a un sistema di voucher, di piccoli incentivi da spendere sul territorio in vari settori, a partire da quello archeologico, poi artistico, enogastronomico e alberghiero», aveva detto Christian Solinas a giugno.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

L'ultima nota esplicativa ricorda: «Il costo sostenuto per l'effettuazione dei test sarà rimborsato dalla Regione autonoma della Sardegna dietro presentazione di regolare ricevuta, secondo termini e modalità definiti con deliberazione della Giunta regionale, che sarà consultabile sul sito istituzionale». Insomma, si rinvia tutto a un nuovo provvedimento. Ma come e quando verranno rimborsati i turisti, ancora non si sa. Michele Ruffi.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Focus

Il semestre nero dei porti

Crescono solo Gioia Tauro e il sistema portuale di Palermo, ma per ragioni particolari. Passeggeri azzerati e rinfuse solide giù del 23 per cento. I rotabili e i container assorbono meglio delle altre merci tre mesi di lockdown

Roma. (Paolo Bosso). Con quasi tre mesi di lockdown alle spalle, l'andamento del traffico marittimo in Italia segna lo stato dei tempi, quello della drastica riduzione della circolazione delle merci e delle persone.

Assoporti ha pubblicato i dati di traffico del primo semestre delle sedici Autorità di sistema portuale (**Adsp**) e mai si era visto dal dopoguerra una contrazione generale di questa portata. Gli unici scali che crescono sono il sistema portuale di Palermo e il porto di Gioia Tauro, anche se vanno contestualizzati. Il primo cresce per il boom delle rinfuse solide e dall'ottimo andamento dei rotabili (e mancano i dati di giugno), il secondo è anch'esso trainato dai rotabili ma soprattutto dalla forte ripresa del traffico container, in piena fase di rilancio da parte del terminalista e armatore Msc. In linea generale, come per l'andamento del Pil, per questo secondo semestre ci si aspetta un rimbalzo positivo rispetto al primo semestre ma sicuramente non in recupero sulla seconda metà del 2019. segue in ultima pagina



Il semestre nero

Il traffico. Rispetto al primo semestre 2019, le merci movimentate tra gennaio e giugno via mare nei circa trenta principali porti commerciali italiani (in tutto una sessantina, quelli governati dalle **Adsp**) sono state pari a 198 milioni di tonnellate, in calo dell'11,5 per cento. Le rinfuse liquide in entrata e uscita sono state pari a 65,7 milioni di tonnellate (-16,2%), le rinfuse solide 23,3 milioni (-23,1%), le merci rotabili 43,8 milioni (-9%). Sono i container a calare meno di tutte le altre merci, in TEU pari a 5,1 milioni (-3%). Discorso a parte per i passeggeri: se le merci riflettono la contrazione economica, loro riflettono la mobilità fortemente localizzata e limitata, fino ad essere stata bloccata tra la prima metà di marzo e la seconda metà di maggio. In totale, le persone imbarcate e sbarcate nei porti italiani sono state 9,2 milioni, oltre la metà in meno rispetto al primo semestre 2019 (-56%). I crocieristi sono crollati dell'89 per cento, appena 482,943 persone. I passeggeri su traghetti sono stati 1,8 milioni (-63%) e il traffico di cabotaggio è stato pari a 6,8 milioni di passeggeri (-40,3%).

The collage contains several text snippets from the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' magazine. The main headline is 'DALLA PRIMA PAGINA' with the sub-headline 'Il semestre nero'. The text discusses the decline in maritime trade in the first half of 2020 compared to 2019, mentioning a 11.5% decrease in goods movement and a 56% decrease in passengers. It also notes a 3% decrease in containers and a 40.3% decrease in ferry passengers. Other snippets mention 'Genova Pivo' and 'Dragaggi a Bari'. At the bottom, there is a shipping route map for 'GRIMALDI GROUP' showing services to North America, the Mediterranean, and the Red Sea. The map includes a list of ports: DALLAS, SAVANNAH, CHARLOTTE, MIAMI, NEW YORK, BALTIMORE, WASHINGTON, PHOENIX, LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, HONOLULU, SYDNEY, AUCKLAND, and PERTH. Below the map, there are details for 'SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO ROTABILE' and 'SERVIZIO PER CARICO ROTABILE'.



Autoproduzione, facciamo chiarezza

MARCO CASALE

La bozza di regolamento in tema di autoproduzione, su cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta lavorando, e che è attualmente in fase di discussione, «rischia di creare confusione». Lo afferma a Port News il presidente di Assiterminal, Luca Becce, durante una video-intervista che verrà pubblicata integralmente nei prossimi giorni. L' emendamento Gariglio (PD) al DI Rilancio, che circoscrive in modo netto la possibilità per gli armatori di autoprodurre con personale di bordo le operazioni portuali, limitandola a casi ben dettagliati, non aveva mancato, nei mesi scorsi, di sollevare forti distinguo e nuove tensioni tra le parti sociali e quelle armatoriali. A seguito della conversione in legge del DI, avvenuta il 17 luglio scorso, il Dicastero di Piazza di Porta Pia ha cominciato a lavorare a una bozza di regolamento sulle modalità autorizzative all' esercizio delle operazioni portuali in autoproduzione, dando appuntamento alle parti sociali per un primo confronto, avvenuto stamani. In quella bozza «si dice che l' autoproduzione è possibile in quei porti dove non siano presenti gli art. 16. Sembra quasi che l' armatore possa avvalersi direttamente delle attività dell' art. 17» sottolinea Becce, che aggiunge: «Questo non deve accadere. Gli art. 17 possono essere avviati solo ad integrazione dell' organico delle imprese e dei concessionari che svolgono attività di impresa. In nessun caso, deve essere consentito a un soggetto terzo non abilitato allo svolgimento delle operazioni portuali di chiamare direttamente le Agenzia per il lavoro in porto». Si tratta di un tema delicatissimo: «Se si innesca questo metodo è chiaro che si intacca una delle prerogative fondamentali del mestiere dell' imprenditore». Il n.1 di Asiterminal invita insomma alla prudenza e chiede un confronto approfondito su tutto il lavoro portuale: «Oggi convivono in 15 Autorità di Sistema modalità contraddittorie di interpretazione di ciò che fa un art. 16 o un 17. Siamo in una Babele. Non invidio i presidenti delle Autorità Portuali: non è facile lavorare in questa condizione».

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



Informazioni Marittime

Focus

Gli armatori: non includeteci nel sistema delle quote di carbonio

Il World Shipping Council torna a ribadire la sua contrarietà all' Emissions Trading System dell' Ue. Entrerebbe in conflitto con la normativa IMO e creerebbe conflitti diplomatici

Lo shipping non dovrebbe essere inserito nel sistema dell' Unione europea per lo scambio delle quote di emissioni, l' Emissions Trading System-ETC, perlomeno non così com' è. Ne' è convinta il World Shipping Council che ha pubblicato un documento in cui spiega come la procedura prevista attuale non vada bene. La questione è annosa e anche l' International Maritime Organization (IMO), il legislatore internazionale dello shipping, già tre anni fa ha espresso la sua contrarietà . Il punto di partenza è il sistema di monitoraggio delle emissioni, il Monitoring, Reporting and Verification-MRV. È definito regionale, nel senso che è geograficamente legato al continente, ma di fatto si estende anche al di fuori dell' Unione europea, visto che il flusso di trasporto non è solo interno ma - per lo più - basato su importazioni ed esportazioni. Un sistema del genere applicato allo shipping, secondo il WSC, creerebbe confusione perché, seguendo il viaggio della nave, includerebbe anche merce non destinata al continente, falsando così le quote di carbonio da scambiare e coinvolgendo Paesi che non vi partecipano. «Se venisse utilizzato l' attuale ambito geografico MRV, la maggior parte delle emissioni coperte dal sistema si verificherebbero al di fuori delle acque dell' Ue, in molti casi da viaggi che si estendono per migliaia di miglia in tutto il mondo», spiega John Butler, presidente e CEO di WSC. Secondo Butler «non si tratta solo di importazioni ed esportazioni. Si creeranno tensioni commerciali, diplomatiche e legali legate alla portata geografica delle emissioni, imposte unilateralmente». Volumi di carico significativi trasbordati in Unione europea ma non destinati a un porto europeo verrebbero inclusi nell' MRV, includendo così anche Paesi non inclusi nel sistema ETC. Questo carico verrebbe tassato due volte, in ingresso e in uscita dall' Ue. Infine, sottolinea il WSC, un sistema di scambio delle quote di carbonio siffatto entra in conflitto di sovranità con la normativa internazionale, quella dell' IMO, «l' unico posto - conclude Butler - in cui si possa offrire una soluzione globale al problema»

